



VENERDÌ 7 LUGLIO 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 158

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile



GNN
GEO NEWS NETWORK

DIVAMPA LA POLEMICA

Caso Cospito, Delmastro indagato
e il governo attacca le toghe

/ APAG. 6



GUERRA IN UCRAINA

Armi, lingotti e foto terribili
nel lussuoso rifugio di Prigozhin

IACOBONI / APAG. 11



LE STORIE

RODIO / APAG. 33

Il ritorno di Tesser
sulla panchina
rossoalabardata



Attilio Tesser

BARELLA / APAG. 35

«Mi riposo a Trieste
La Barcolana?
Spero di esserci»



Francesca Clapcich

DESTE / APAG. 37

La sfida di Mauri
L'Ironman
in gara ai Mondiali



Andrea Mauri

Il testamento di Berlusconi

Suicidio assistito di Anna

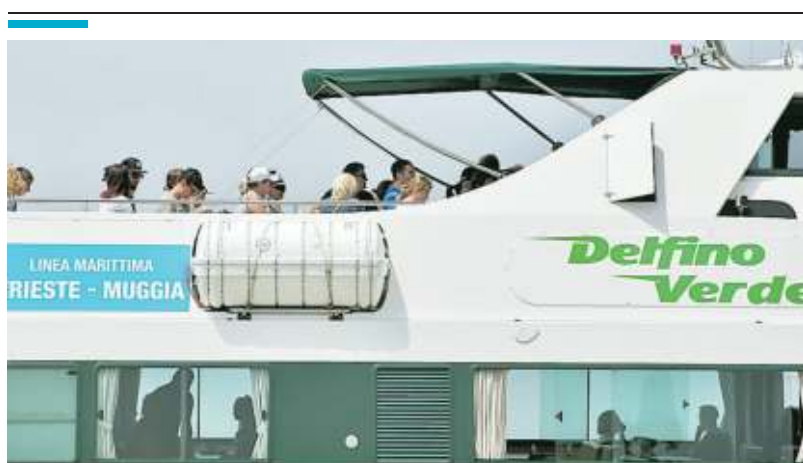
L'ordine del Tribunale

COLONNELLO ESPINI / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

Il giudice impone ad Asugi risposte entro un mese. Multa di 500 euro al giorno in caso di ritardi

PIERO TALLANDINI

Il giudice del Tribunale di Trieste Edoardo Sirza ha ordinato all'Asugi di accertare entro 30 giorni se sussistano le condizioni previste dalla Corte costituzionale per accedere al suicidio assistito su richiesta della 55enne triestina "Anna", nome di fantasia scelto per ragioni di privacy. Affetta da sclerosi multipla, chiede da tempo di poter mettere fine alle proprie sofferenze. Nell'ordinanza si sottolinea che «l'Asugi non ha adempiuto ai propri obblighi di tutela del diritto alla salute». Il giudice ha condannato l'Azienda a rifondere metà della spese processuali e, qualora trascorressero più di 30 giorni senza adempiere all'accertamento, a pagare 500 euro per ogni giorno di ritardo. / APAG. 7



In barca fino ad Acquario

BALLICO / APAG. 9

INDUSTRIA D'AMELIO / A PAG. 15

Crisi Wärtsilä
Il governo tenta
la mediazione
su esuberi e cassa

MUNICIPIO TOMASIN / PAG. 18 E 19

Nella variazione
di bilancio
2,8 milioni
per Porto vecchio

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

CULTURE

Vogliamo sempre
prendere la parola



ROVATTI / APAG. 17

«Sono molto legato
alla città dei matti»



GRANDO / ALLE PAG. 28 E 29

Investire a Villach in Austria

semplice - flessibile - sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE

Banca in Carinzia dal 1895

L'eredità del Cavaliere

IL DOCUMENTO

I tre testamenti

L'ex premier è intervenuto più volte sulle sue volontà nell'ultimo foglio del 2022. Ha incluso Fascina e Dell'Utri, il figlio Luigi dimenticato per l'emotività del momento



Paolo Colonnello / MILANO

Non uno, ma tre testamenti, considerati in continuità l'uno con l'altro, anche se, a ben vedere, non del tutto lineari. Quasi privi di sorprese: con la parte "disponibile" dell'intero patrimonio di Silvio Berlusconi, pari al 20 per cento, divisa tra i figli di primo letto, Marina e Piersilvio e la restante "legittima", pari al 40 per cento, distribuita tra tutti e cinque i figli.

Il che determina nuovi equilibri nella famiglia che ora andranno regolati non a caso dall'intervento dei due avvocati che l'altro ieri per primi hanno assistito all'apertura dei testamenti, Carlo Rimini e Luca Fossati, già al lavoro, fin da ieri mattina, per garantire e preservare «quell'armonia» e quella «compattezza», di cui la famiglia ha voluto fin da subito dare testimonianza pubblica. Ma un conto sono i sentimenti, un altro le cifre e le quantificazioni di un patrimonio che nessuno ancora sa definire con esattezza. E in que-

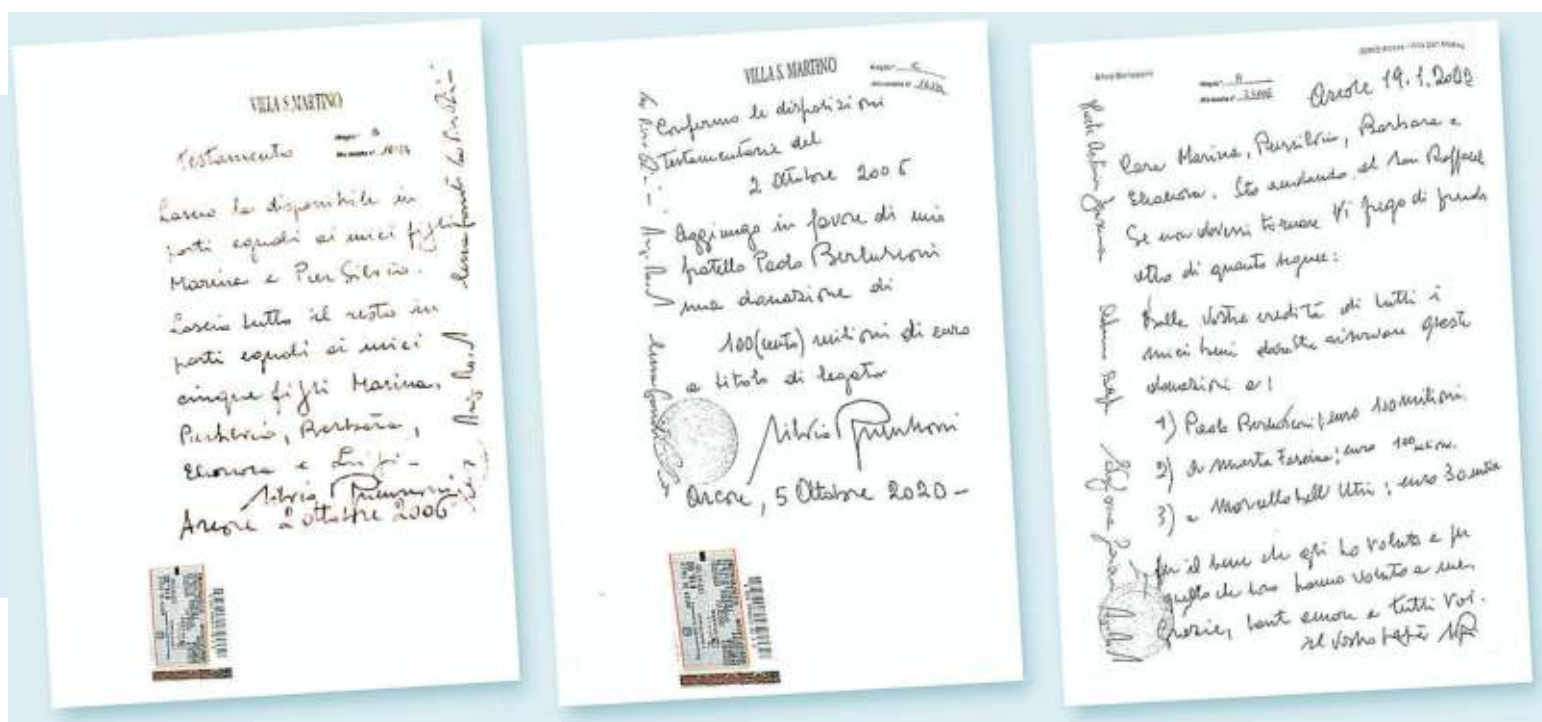
La legittima a Marina e Pier Silvio, nessuna menzione per i numerosi immobili

sto senso, la stringatezza dei testamenti, 8 righe ciascuno i primi due (2 ottobre 2006 e 5 ottobre 2020), 14 righe il terzo (19 gennaio 2022), dovrebbe aiutare, evitando (si spera), conflitti interni e fraintendimenti. Berlusconi è stato chiarissimo: tutto ai figli.

Tranne alcune variabili. La prima, introdotta nel testamento del 2020, assegna «a titolo legato», una donazione di 100 milioni di euro al fratello Paolo, che nel testamento del 2006 non era minimamente considerato. La seconda, più clamorosa, interviene nell'ultimissimo scritto, quello vergato prima di entrare all'ospedale San Raffaele, il 19 gennaio di un anno fa.

E così, mentre negli altri due Berlusconi è asciuttissimo, quasi secco («Lascio la disponibile in parti uguali ai miei cinque figli Marina, Piersilvio, Barbara, Eleonora e Luigi. Firmato Silvio Berlusconi») in que-

I tre documenti olografi scritti da Silvio Berlusconi: il primo risale al 2006, il secondo al 2020, l'ultimo al 19 gennaio 2022 prima di un ricovero al San Raffaele



st'ultimo, lascia spazio davvero ai sentimenti.

È un testo affettuoso, struggente, dove però, citando i suoi figli, dimentica clamorosamente Luigi, al quale per altro è sempre stato legatissimo. C'è un appello all'amore, («Grazie e tanto amore a tutti voi...») e il tono triste di chi è consapevole della malattia («...Se non dovessi tornare, vi prego di prendere atto di quanto segue...»). La scrittura

è diventata più incerta e chissà con quale peso sul cuore lo ha vergato in quel freddo 19 gennaio del 2022 ad Arcore, prima di salire sull'auto che lo avrebbe portato al San Raffaele. Il corpo debilitato, un'infezione delle vie urinarie in corso, la leucemia, il Covid prolungato: Berlusconi presagiva la sua fine e dunque decide di scrivere ancora una volta le sue ultime volontà che affida in una busta non

sigillata e indirizzata «ai miei figli», a Marta Fascina, la fidanzata e deputata di Forza Italia, diventata nell'arco di tre anni una figura centrale nella vita di Berlusconi. È lei che l'altro ieri pomeriggio l'ha consegnata al notaio Arrigo Roveda l'ultimo testamento, il più sorprendente.

È Marta Fascina, ma non solo, il motivo per il quale il fondatore di Forza Italia decide dunque di rimettere mano a

un testamento che fino a quel momento sembrava destinato alla famiglia ristretta. Ed è qui che sono contenuti gli unici colpi di scena. Di nuovo Berlusconi ricorda che al fratello Paolo andranno 100 milioni di euro, così come alla moglie «morganatica» Marta Fascina. Infine, ultimo della riga dei lasciati, ecco Marcello Dell'Utri cui vanno 30 milioni di euro. Il che significa che per il Cavaliere, l'amico che lo aiu-

tò a fondare Forza Italia, lo stratega di Publitalia, il mafioso «esterno» condannato a sette anni di reclusione in via definitiva, il meno in vista ormai della vecchia guardia berlusconiana, era da considerare uno di famiglia. A tre beneficiari vanno in tutto 230 milioni di euro «per il bene che gli ho voluto e per quello che loro hanno voluto a me». Un amore che il Cavaliere ricambia con un affetto tangibile.

Il parere degli avvocati: sulle imposte di successione il diritto è certo, nessuna interpretazione

Aliquote dal 4 all'8%, ai minimi nell'Ue negli altri grandi Paesi si arriva all'86%

LO SCENARIO

Luigi Grassia

Fra le disposizioni del testamento di Silvio Berlusconi e l'incasso effettivo dei benefici da parte degli eredi si pone un ultimo ostacolo da superare, cioè il pagamento delle imposte di successione. Quelle italiane non spaventano, sono fra le più basse d'Europa. I figli a norma di legge pagano un'aliquota fiscale del 4%, gli altri parenti fino al quarto grado (come il fra-

tello Paolo) il 6% e gli altri beneficiari (la compagna Marta Fascina e l'amico Marcello Dell'Utri) l'8 per cento.

In valore assoluto non è facile calcolare all'istante la cifra che dovrà pagare ognuno dei figli, mentre la valutazione appare semplice per gli altri eredi: Paolo Berlusconi dovrà versare 6 milioni di euro sui 100 che gli ha lasciato Silvio, Marta Fascina 8 milioni su 100 e Marcello Dell'Utri 2,4 milioni su 30.

Ma è tutto così semplice? Il luogo comune dice che il diritto (per lo meno quello italiano) non si applica, si inter-

preta. Nel caso delle tasse di successione c'è qualche margine di interpretazione?

Da un rapido sondaggio telefonico fra alcuni avvocati risulta che no, non esiste margine. Così l'avvocato Angelo Castelli di Formia, assistente di Diritto finanziario all'Università di Cassino e vincitore di molte cause a difesa dei consumatori e degli investitori: «È tutto chiaro, tutto alla luce del sole. La legge fissa le aliquote della successione in maniera certa, non c'è discussione». Sulla stessa linea l'avvocato Marta Buffoni di Novara, anche lei

vincitrice di cause a tutela dei risparmiatori, a cui chiediamo: se un suo cliente le chiedesse di trovare un sistema legale (non illecito) di pagare meno imposte di successione, lei che consiglio gli darebbe? «Gli direi di lasciar perdere. L'aliquota è già così bassa che provare a rimetterla in discussione sarebbe controproducente, potrebbe suscitare una reazione politica in senso contrario. C'era già stato un avvio di dibattito riguardo all'eredità di Leonardo Del Vecchio, è un argomento da non toccare». Insomma in questo caso il drit-



La sede centrale a Roma dell'Agenzia delle Entrate

to appare certo. Anche se un terzo avvocato, che non vuole essere nominato, ci dà una risposta più articolata: «Non si può mai dare un parere legale senza vedere le carte e

L'eredità del Cavaliere

IL RETROSCENA

Inizia la nuova era di Fininvest a Marina e Pier Silvio il controllo

Ai due fratelli maggiori il 53% dei diritti di voto all'interno della holding di famiglia
La scelta del fondatore privilegia la continuità, Barbara e Luigi siederanno in cda

Silvio Berlusconi è scomparso il 12 giugno 2023: agli eredi ha lasciato un patrimonio stimato in 6,5 miliardi di euro tra asset e società tra cui Mediaset e Mondadori

Francesco Spini / MILANO

La Fininvest come il Gattopardo. Affinché tutto cambiasse, c'era bisogno che nulla mutasse davvero. Ora che non c'è più Silvio Berlusconi, che con il 61,2% fino all'ultimo controllava la cassaforte al vertice del suo impero fatto di televisioni, finanza, editoria e immobili, la governance sarà condivisa ma in realtà saranno due i figli al comando: Marina e Pier Silvio Berlusconi. Come sempre, negli ultimi anni.

Dal momento che la holding del Biscione controlla due società quotate in Borsa come Mfe-Mediaset e Mondadori, senza contare il 30% di quella cornucopia di Banca Mediolanum, di prima mattina, a testamento pubblicato e registrato, Marina, Pier Silvio, Barbara, Eleonora e Luigi Berlusconi informano il mercato che dalle ultime volontà del Cavaliere «risulta che nessun soggetto deterrà il controllo solitario indiretto su Fininvest, precedentemente esercitato dal padre stesso».

Finisce la monarchia di Re Silvio. Ma piuttosto che una democrazia societaria, in via Paleocapa si prospetta una diarchia.

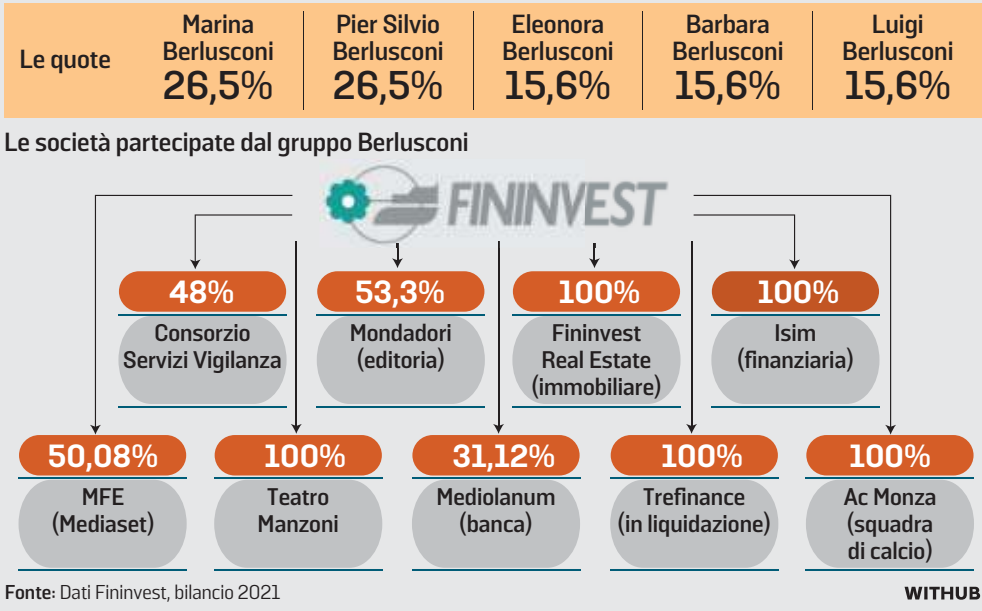
E evidente che il Cavaliere abbia pensato che non fosse il caso di promuovere il ribalto-

Per i tre figli minori non è previsto un potere di veto sull'assemblea

ne con i figli di Veronica Lario – ossia Barbara, Eleonora e Luigi – in maggioranza. Del 61,2% di Silvio l'ago della bilancia era il 20,4% di cui poteva liberamente disporre. Così oltre ad aver ricevuto la parte di legittima pari al 16,7% i due figli di Carla Elvira Dall'Oglio hanno aggiunto anche la quota disponibile che, al netto del 2% di azioni proprie della holding, portano i diritti di voto di Marina e Pier Silvio a poco più del 53%, diviso in parti uguali.

La decisione del Patriarca di favorire la piena continuità ai figli che, anche solo per analogia, da subito hanno preso parte alle sue imprese, assicura la stabilità della cassaforte tra il prima e il dopo Silvio Berlusconi. Da tempo ai vertici della Fininvest, come presidente, c'è Marina, con tutti i fratelli (tranne Eleonora, che delega gli affari di famiglia al fratello Luigi, cui è legatissima) seduti in consiglio. Sempre Marina è anche a capo di uno dei business storici, la

CHE COSA CONTROLLA FININVEST



IL FONDATORE



Cosa va ai figli del Cavaliere

PIER SILVIO



Il vicepresidente esecutivo e amministratore delegato di Mediaset avrà il 26,5% di Fininvest, la holding che controlla l'impero di famiglia

MARINA



Anche Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e di Mondadori, disporrà del 26,5 per cento delle azioni della holding Fininvest

BARBARA



Nata dalle seconde nozze di Silvio Berlusconi, Barbara siede nel consiglio d'amministrazione di Fininvest, di cui avrà il 15,6%

ELEONORA



È la più defilata fra i figli di Berlusconi: anche Eleonora ha ereditato il 15,6%. Non è nel cda di Fininvest, dove la rappresenta Luigi

LUIGI



Il più giovane dei figli del Cavaliere possiede il 15,6% delle azioni di Fininvest. In totale i figli delle seconde nozze controllano il 46,8%

verso. Lo statuto di Fininvest, infatti, si rifà al codice civile che, anche per le assemblee straordinarie in prima convocazione (valide se c'è almeno la metà del capitale, e questo è il caso), prevede il voto favorevole di più del 50% del capitale votante. E nulla più.

La semplicità del testamento di Berlusconi pone dunque temi delicatissimi da affrontare per il futuro. Per questo si fanno strada ipotesi, che qualcuno giudica molto premature, di patti parasociali che possano riequilibrare un po' la governance e che potrebbero evitare il nascere di sospetti e incomprensioni negli anni a venire. Ma prima la polvere dovrà posarsi sul testamento (che del resto va accettato dagli eredi) e permettere alla famiglia di orientarsi nel nuovo panorama societario.

Tanto più che non è un atto dovuto: anche questa decisione spetterà a Marina e Pier Silvio. Altro tema che potrebbe essere affrontato con la dovuta calma è l'assenza nell'attuale statuto di un diritto di prelazione degli altri azionisti in caso di vendita di quote da parte dei soci. La sua introduzione eviterebbe ipotesi di ingresso di estranei nella cassaforte di famiglia, cosa che il Patriarca non ha mai consentito. In ogni caso la catena di controllo come la conosciamo oggi – dove la quota del

Possibile la scrittura di nuovi patti parasociali per riequilibrare la governance

Cav era divisa in quattro holding – è destinata a mutare.

Sbagliato però parlare oggi di tensioni in famiglia. Semplicemente «ognuno fa il suo mestiere», ha detto Pier Silvio parlando del suo rapporto con i fratelli alla presentazione dei palinsesti di Mediaset.

A Luigi, il più giovane della famiglia scopertosi un mago tra finanza e start-up, anche per conto delle sue sorelle Barbara e Eleonora, tocca il compito di aprire nuove strade, diversificare i business strizzando l'occhio al digitale. Non a caso la Holding Italiana Quattordicesima un anno fa è stata divisa in due, sancendo così la nascita di H14, una finanziaria dedicata a nuovi investimenti e potenzialmente aperta a nuovi azionisti. È questa la nuova frontiera dei tre Berlusconi più giovani, mentre ai due veterani andrà il compito di portare avanti i business del Cavaliere e difendere così i confini dell'Impero. —

Nessun riferimento alla destinazione di villa San Martino ad Arcore che, dunque, entra nella disponibilità delle suddivisioni destinate ai cinque figli. Se Marta Fascina continuerà a vivere lì, sarà solo per un accordo tra gli eredi. Zero parole anche per i destini di Forza Italia.

Per qualcuno, il fatto che Luigi non sia stato citato nell'ultimo testo, potrebbe aver significato la volontà di preservarlo dagli obblighi dei tre legati ma in realtà, per le donazioni si provvederà con prelievi dall'intera massa ereditaria (valutata in circa 6 miliardi di euro) che dunque riguardano anche la «legittima» di Luigi Berlusconi.

L'assenza del suo nome si spiega probabilmente con l'emotività del momento in cui è stato scritto il testamento. L'altra questione è relativa al fatto che il fratello Paolo viene citato in due testamenti distinti, e sempre per la stessa cifra. Circostanza che potrebbe essere intesa quindi come una doppia donazione.

Ma anche in questo caso, prevale l'interpretazione più bonaria: si è trattato di un semplice richiamo al secondo testamento, dove Paolo veniva indicato come legatario per 100 milioni. —

senza considerare i dettagli del caso specifico».

Comunque il caso italiano è peculiare in Europa per la generosità che il fisco mostra nei confronti degli eredi, almeno se si fa in confronto con gli altri grandi Paesi (mentre guardando a tutti gli Stati se ne trovano alcuni con aliquote più basse di quelle italiane, o addirittura nulle). In Francia le imposte di successione variano dal 5 al 60%, in Germania dal 7 al 50% e nel Regno Unito sono fisse al 40%. Gli Stati più esosi di tutti sono il Belgio che pretende fra il 30 e l'80% e la Spagna fra il 34% e l'86%, mentre nel remoto Nord la Finlandia si accontenta di una forbice fra il 13 e il 32%. Ma ci sono anche Paesi dell'Unione europea in cui l'imposta di successione non è prevista: sono il Portogallo, la Slovacchia e l'Estonia. —

L'eredità del Cavaliere

IL RACCONTO

Tutto in famiglia

Le ultime volontà di Berlusconi in un foglietto scritto a mano nel tinello di Villa San Martino prima di uno degli ultimi ricoveri. I pensieri per il fratello Paolo, Marta Fascina e Marcello Dell'Utri

Francesco Moscatelli/MILANO

«Come si divideranno il patrimonio? Follow the heart (Seguite il cuore)». Per provare a intuire in che modo gli eredi di Silvio Berlusconi decideranno di spartirsi l'immensa eredità paterna, che secondo le ultime stime potrebbe valere qualcosa come 6 miliardi di euro - al di là delle quote che in base alle ultime volontà del Cavaliere stabiliscono che i figli di primo letto ricevano ognuno il 30% del totale, mentre i tre «piccoli» nati dal matrimonio con Veronica Lario il restante 40% in tre parti uguali che valgono ognuna il 13,3% -, chi almeno un po' conosce le dinamiche interne al clan Berlusconi suggerisce di partire dal foglietto buttato giù nel tinello di villa San Martino po-

Il 60% del patrimonio a Marina e Pier Silvio. Il restante 40% a Luigi, Barbara, Eleonora

co prima di uno degli ultimi ricoveri all'ospedale San Raffaele, quando Berlusconi già sapeva di essere stato colpito da una leucemia. L'ormai famoso: «Cari Marina, Piersilvio, Barbara e Eleonora. Sto andando al San Raffaele. Se non dovessi tornare vi prego di fare vostro quanto segue... Tanto amore a tutti voi, il vostro papà».

Questo foglietto autografo custodito in una busta non sigillata, che integra i due precedenti testamenti del 2006 e del 2020, è stato aperto mercoledì pomeriggio a pochi metri da dove è stato scritto, alla presenza del notaio Attigo Nose da e delle persone che avevano assistito alla sua compilazione e che in quel 19 gennaio del 2022 lo controfirmarono: Marta Fascina, l'ultima compagna dell'ex presidente del Consiglio, e i suoi due storici collaboratori Antonino Battaglia (guardia del corpo dal 1990) e Stefania Gaiani. È su questo foglietto che Berlusconi, con la frase semplice ma diretta che userebbe ogni genitore, prima chiede ai figli di «riservare» alcune donazioni a tre persone a lui care «per il bene che ho voluto loro e per quello che loro hanno voluto a me» - 100 milioni a Marta Fascina, 100 al fratello Paolo Berlusconi e 30 a Marcello Dell'Utri -, poi li esorta implicitamente a preservare lo spirito di concordia familiare a cui lui ha sempre tenu-



I NUMERI

6 miliardi di euro
A tanto ammonta il patrimonio di Berlusconi

30 i milioni che il Cavaliere ha chiesto di donare a Marcello Dell'Utri

Ritratto di famiglia
Silvio Berlusconi posa assieme ai suoi cinque figli



Paolo Berlusconi, 73 anni, fratello di Silvio
Pure lui è interessato agli sviluppi del testamento



Marta Fascina, 33 anni, membro della Camera
Compagna di Berlusconi, eredita 100 milioni

LA STORICA PROPRIETÀ DI ARCORE



La villa di Arcore non verrà trasformata in un museo come era stato ipotizzato

to tantissimo. Investendoli anche della responsabilità di valutare eventuali liberalità nei confronti degli altri parenti. Oltre ai 17 nipoti nati dai suoi figli del clan di Arcore fanno infatti parte i quattro figli del fratello Paolo - Alessia, Luna, Davide Luigi e Nicole Rose - e Silvio e Paolo Beretta, due dei tre figli della defunta sorella Maria Antonietta (la terza, Sabrina è morta nel 2012).

I primi segnali che si dovrebbe andare in quella direzione ci sono già. Se da una parte ieri ha colpito tutti il fatto che nel difficile momento psicologico in cui è stato scritto il messaggio Berlusconi si sia «dimenticato» di citare il figlio più piccolo Luigi, dall'altra qualcuno suggerisce che si tratta di una svista di cui i diretti interessati erano già in qualche modo informati. E che non dovrebbe avere conseguenze. Perché se è vero che «dimenticando» Luigi in qualche modo Berlusconi potrebbe averlo legalmente sollevato dal dover contribuire ai tre lasciti, dall'altra è assai probabile che l'ultimogenito contribuisca comunque per la sua quota dimostrando nei fatti che la cosa che più sta a cuore a tutti, in questo momento, è rispettare il desiderio di unità paterna.

L'altro piccolo mistero, questo subito risolto nella direzione dell'unità, riguarda i 100 milioni destinati al fratello Paolo. La stessa cifra è infatti contenuta anche nel foglio giallo da bloc notes con l'intestazione «Villa San Martino Arcore» del 5 ottobre 2020. A norma di legge, poiché il testamento posteriore non revoca il precedente, Paolo avrebbe potuto richiedere 200 milioni. È

stato lui stesso, però, a fermare in tempo reale eventuali speculazioni: «No a fraintendimenti - ha scritto in una nota -, mio fratello Silvio mi aveva anticipato in più occasioni con la straordinaria generosità che lo ha sempre contraddistinto, l'intenzione di lasciarmi la somma di 100 milioni».

Se come molti credono il principio della concordia verrà applicato anche nella scelta di come suddividersi i beni, almeno i principali dato che oltre a tutto ciò che ricade sotto la holding Fininvest (oltre alle quote di Mediaset, Mediolanum e Mondadori, ci sono il Monza Calcio, il teatro Manzoni, società immobiliari e la mitologica flotta volante comprensiva di un elicottero Agusta classe 2006, di un jet Gulfstream G550 del 2018 e un Hawker 800 XP) ci sono le ville e gli appartamenti in pancia alla holding immobiliare Dolcedrago e alla sua controllata Idra (che valgono oltre 700 milioni di euro), oltre alle 24 mila opere d'arte custodite in un hangar ad Arcore, qualche indizio potrebbe già esserci.

«Follow the heart», si diceva. Anche se il processo di divisione e vendita, data l'entità e il valore dei beni in questione potrebbe durare parecchio, i figli potrebbero trovare una prima intesa legata ai rispettivi legami sentimentali con i beni paterni.

Villa San Martino dovrebbe andare a Piersilvio, che ci è cresciuto e che da ragazzo ci ha pure studiato con un precettore privato. Anche se forse per qualche tempo ci rimarrà ancora Marta Fascina. La Certosa sarda di Porto Rotondo potrebbe andare a Barbara, Eleonora e Luigi, che la frequentano spesso con i loro figli. La «milanesissima» casa di via Rovani, dove negli ultimi mesi i vicini hanno spesso incrociato Luigi e la moglie impegnati a controllare i lavori di ristrutturazione, finirebbe al più milanese dei figli.

Per capire quali asset potrebbero essere presto venduti, magari proprio per individuare i 200 milioni che i figli devono poi dividere fra Marta Fascina e Paolo Berlusconi, e i 30 per Marcello Dell'Utri, conviene invece ragionare per mancato attaccamento affettivo. Così potrebbero presto finire sul mercato Villa Gernetto di Lesmo (dove, guarda caso, si allena il Monza calcio), villa Campari sul lago Maggiore e la villetta che Berlusconi acquistò nel 2011 a Lampedusa. Quella che a volte Berlusconi ha prestato a Matteo Salvini. —

L'eredità del Cavaliere

L'INTERVISTA

Marcello Dell'Utri

«Silvio non ha comprato il mio silenzio I soldi? Ora penso a laurearmi in Storia»

L'ex senatore di Forza Italia: «Quando ho saputo del lascito mi sono messo a piangere
In 60 anni di amicizia ci siamo dati tutto: sarebbe volgare ridurla a un calcolo economico»

PAOLO COLONNELLO

MILANO

Quando di mezzo ci sono soldi e Marcello Dell'Utri, inevitabilmente si finisce per pensar male. Adesso che, insieme a Marta Fascina e al fratello Paolo Berlusconi, è uno dei tre beneficiari delle donazioni milionarie di Silvio Berlusconi, come si spiega questo lascito? Perché defunto Berlusconi defungono anche gli ultimi eventuali misteri. E Dell'Utri ne è convinto: quei 30, inaspettati, milioni di euro inseriti come "donazione" nel testamento del Cav, sono semplicemente l'ultimo, tangibile segno di un'amicizia sessantennale che ha attraversato il secolo breve e quello attuale cambiando, nel bene o nel male, la storia del Paese. E poi c'è l'età, che incanutisce e rende fragili e sentimentali...

Davvero non aveva mai pensato che Berlusconi avrebbe avuto un ultimo pensiero anche per lei?

«Non mi aspettavo un gesto simile. Nulla, davvero nulla mi doveva e nulla mi sarei aspettato ancora di avere. Così sono rimasto basito, commosso e ancora adesso...»

Come ha saputo del lascito?

«Questa mattina presto (ieri, ndr). Saranno state le sette e mezza ed è squillato il telefono. Era il notaio. Non le dico la mia meraviglia. Ma lui è stato molto sintetico: "Dottor Dell'Utri l'ho chiamata perché ho il dovere di dirle, prima che lei lo apprenda dalla stampa, che il testatore nel suo testamento ha previsto per lei una considerevole donazione".»

E lei?

«Io non ho chiesto nemmeno quanto mi aveva lasciato. Ero letteralmente esterrefatto. Ho chiesto soltanto se c'era una motivazione e quando me l'ha letta mi sono commosso alle lacrime, come adesso...»

Ha già deciso cosa farà di quei soldi?

«Da quello che so è un legato che quindi potrebbe essere vincolante su certe cose. Ora devo sentire cosa dirà il notaio. Può darsi che debba investire per avere solo un reddito. Vedremo...»

Trenta milioni di euro sono una grossa cifra. È il valore della vostra amicizia?

«Sarebbe volgare ridurre un'amicizia come la nostra a un conteggio economico. A parte il fatto materiale, questa è una cosa che sancisce rispetto e valore della amicizia.



Marcello Dell'Utri, 82 anni a settembre, è stato tra i fondatori di Forza Italia

Io e lui ci siamo dati tutto nell'amicizia. Lui mi ha fatto fare cose straordinarie che non avrei mai fatto se non lo avessi avuto come ispiratore, come mentore».

Ma non era lei il suo stratega?

«Guardi, Berlusconi senza di me sarebbe stato sempre Berlusconi, io senza di lui non sarei stato quello che sono».

C'è chi pensa che questi soldi siano serviti per comprarsi il suo ultimo silenzio...

«Tutti i balordi penseranno questo, lo so bene. Sono quelli che non capiscono nulla, che godono nel seminare il male: la verità è un'altra, e sta nei sessant'anni di una amicizia vera, solida che ha superato voci e veleni di ogni tipo. In tutto questo tempo sono stato sempre un passo dietro Berlusconi e lui in cambio mi ha illuminato, mi ha dato molto».

Ma anche tolto: lei ha passato quattro anni in carcere, uno ai domiciliari con una condanna definitiva per concorso esterno in associazione mafiosa...

«A parte il fatto che aspetto che la condanna venga annullata, ma quello è successo, è niente ormai, la pena l'ho già scontata. E questo non ha certo intaccato la nostra amicizia. Vede, a settembre compirò 82 anni e mi meraviglio come ci sono arrivato, con tutte queste vicissitudini, il carcere, le inchieste. Ultimamente poi...»

Cosa è successo?

«Ora mi sto curando un tumore abbastanza invasivo, con metastasi alle ossa e che vie-

Ha detto



MARTA FASCINA

Mi diceva che nessuno l'ha mai amato come lei
È riuscita a riunire la famiglia



L'INCARICO IN FI

Mi aveva offerto un ruolo nel partito
Diceva che sapevo scegliere le persone giuste



LA DONAZIONE

Ho chiesto al notaio se c'era una motivazione
Quando l'ha letta mi sono commosso



LA SALUTE

Sto affrontando un tumore che mi è venuto in carcere
Lì non mi hanno permesso di curarmi

ne dalla prostata. L'ho sviluppato quando ero in carcere e lì non me lo hanno fatto curare. Se avessi potuto non sarei arrivato a questo punto. Però ora mi sto sottoponendo a una cura sperimentale per cronicizzare le metastasi. Sembra che funzioni».

Un ricordo della vostra amicizia?

«La nascita di Forza Italia: Martinazzoli, allora segretario della Dc, se ne era appena andato da Arcore senza voler fondare un nuovo Partito Popolare per contrastare i comunisti del Pds. Erano i primi Anni 90. Berlusconi mi venne vicino e mi disse: "Non ha capito niente. Sai che facciamo? Fondiamo noi un partito. Lo fanno tutti, lo facciamo anche noi". L'idea del nome Forza Italia, che non piaceva a nessuno, fu ovviamente sua. E si è visto che successo ha avuto».

Adesso un po' meno, però. Che futuro avrà FI?

«Non lo so. Ma so che Berlusconi in un certo senso ha lasciato anche un testamento per Forza Italia, con delle regole scritte che credo si stiano rispettando al di là dei contrasti interni che ogni tanto emergono».

Lei ha avuto comunque sempre tanti soldi da Berlusconi. La villa sul lago di Como per esempio venne pagata cara dal Cavaliere...

«Guardi, anche quella è una storia da riscrivere. Io l'ho venduta a 21 milioni e la procura di Palermo disse che Berlusconi me l'aveva pagata a prezzo esorbitante e che vale-

va la metà. Aprirono perfino un procedimento. Ebbene, pensi che qualche anno dopo Berlusconi rivendette quella villa a dei russi facendosela pagare ben 28 milioni. Al punto che suddivise con me il surplus di guadagno. Questo per farle capire la sua generosità. La Procura di Palermo chiuse il procedimento di corsa».

Marta Fascina ha avuto addirittura più di tre volte in più di lei. Che ne pensa?

«Credo sia stato un gesto giustissimo e bellissimo, lei è stata davvero dedicata a Berlusconi in maniera impressionante, mai visto una donna così innamorata del presidente. Lui me lo diceva: lei mi ha amato come nessun altro. E poi credo che lei abbia fatto una cosa bellissima soprattutto: ha riunito una famiglia che ultimamente era un po' distante. Lei è stata fantastica, non c'è cifra che possa ripagare questo grande afflato che lei ha costruito intorno a lui».

Quando aveva sentito l'ultima volta il Cavaliere?

«Tre giorni prima che entrasse in ospedale. Era lucidissimo, stava mettendo per iscritto le regole per la fondazione di Forza Italia. Mi disse: "Ho pensato che tu potresti prendere di nuovo un incarico nel partito, fare la selezione dei candidati alle prossime elezioni, tu sei bravo a scegliere persone giuste"».

Gliel'ha detto a Tajani?

«No...ma lui andrà avanti per conto suo, comunque se vuole una mano sa che da me potrà averla sempre, è un amico e si sta comportando bene, anche lui era affezionato a Berlusconi. Che di lui diceva: "Tajani è uno che non sbaglia"».

Cosa succederà nel futuro della dinastia?

«Ho sentito i figli: sono stati fantastici, riuniti come non era mai successo prima, sono legatissimi e non c'è pericolo che possano litigare, non ci saranno diatribe come in altre famiglie. Glielo garantisco».

Lei invece, neo milionario, cosa farà?

«Io sto studiando, mi sono iscritto all'università di Bologna alla facoltà di Storia e questo mi impegna e poi mi occupo come sempre della biblioteca di via Senato a Milano e sto costituendo una grande biblioteca siciliana nella Valle dei Templi. Sarà il mio dono e anche quello del mio amico Silvio per Agrigento Capitale della Cultura 2025. Sarà pronta per quella data e quando l'inaugureremo sarà un bell'evento». —

Politica e giustizia

Indagato Delmastro, l'ira del governo

L'accusa è rivelazione di segreto d'ufficio. «Giustizia politicizzata: inaugura così la campagna elettorale per le Europee»

ROMA

Piovono tegole (giudiziarie) sul governo. In particolare su esponenti molto vicini a Giorgia Meloni. Un uno-due micidiale che riguarda Daniela Garnero Santanchè e Andrea Delmastro. Così la reazione della premier è furiosa, in un attacco a testa bassa contro le toghe italiane che rinvia a meccanismi berlusconiani, certo non quelli tradizionali di Giorgia Meloni.

«Non è consueto – filtra infatti con nota ufficiosa da palazzo Chigi – che la parte pubblica chieda l'archiviazione e il giudice dell'udienza preliminare imponga che si avvii il giudizio (caso Delmastro, ndr). In un procedimento in cui gli atti di indagine sono secretati è fuorilegge che si apprenda di essere indagati dai giornali, curiosamente nel giorno in cui si è chiamati a riferire in Parlamento, dopo aver chiesto informazioni all'autorità giudiziaria (caso Santanchè, ndr). Quando questo interessa due esponenti del governo in carica è lecito domandarsi se una fascia della magistratura abbia scelto di svolgere un ruolo attivo di opposizione. E abbia deciso così di inaugurare anzitempo la campagna elettorale per le elezioni europee».

L'accusa, insomma, è esplicita: giustizia politicizzata. E che sia questa la giornata Santanchè-Delmastro lo certificano anche il presidente dei senatori FdI, Lucio Malan, e dei deputati FdI Tommaso Foti, con solenne comunicato congiunto: «Si tratta di due circostanze a dir poco sospette che rimandano a scenari che ci auguravamo superati. Dobbiamo forse interpretare ciò come l'avviso della campagna elettorale del prossimo anno?».

Ed ecco i fatti. A Roma, il sottosegretario alla Giustizia, plenipotenziario nel settore per Fratelli d'Italia, Andrea Delmastro, finirà sotto



Il deputato di Fratelli d'Italia Andrea Delmastro

processo per la divulgazione delle carte riservate che riguardavano il terrorista anarchista Alfredo Cospito: la procura di Roma aveva chiesto l'archiviazione e l'uomo di governo aveva tirato un sospiro di sollievo, ma il gip ha deciso diversamente e imposto che finisca sotto processo; non ha retto la tesi che era inconsapevole di violare i segreti.

Allo stesso tempo, da Milano, giunge notizia che l'intero clan Santanchè è indagato per bancarotta e falso in bilancio: non solo la mini-

stra, ma anche la sorella Fiorella Garnero, che è stata consigliera, e il suo compagno Dimitri Kunz D'Asburgo, che è stato presidente di Visibilia Editore. Per altra vicenda, è indagato anche il suo ex, Giovanni Canio Mazaro accusato di una presunta sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Si tratta della vendita di uno yacht. Lei qui è indagata, la procura ha chiesto l'archiviazione, si attende la decisione del gip.

Il governo di colpo balla sotto le diverse botte giudi-

ziarie. E l'opposizione si fa sotto. «Due pagine davvero inquietanti della cronaca politica italiana – dice Elly Schlein –. È assolutamente inaccettabile che, anziché rispondere alle gravi accuse nel merito, Palazzo Chigi alimenti un pericoloso scontro tra poteri dello Stato diffondendo una nota con toni intimidatori nei confronti della magistratura. Hanno passato il segno e non si può andare avanti così».

FRA. GRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dell'Anm sulle accuse di ingerenze: «Se confermate dovremo parlarne al nostro Comitato direttivo centrale»

Santalucia: «Spero siano solo voci di corridoio che spariranno nel nulla»

L'INTERVISTA

Francesco Grignetti / ROMA

Il presidente dell'associazione nazionale magistrati, Giuseppe Santalucia, ieri sera leggeva e rileggeva le notizie di agenzia. Incredulo. Quella nota ufficiosa di palazzo Chigi che dà contro alle toghe, a canali unificati, e che ipotizza una loro discesa in campo in vista delle Europee, in un'incestuosa commistione tra giustizia e politica, a Santalucia ha fatto venire i brividi. Quindi la sua prima reazione è di prendere tempo. «Non mi sembra proprio il caso di intervenire».

Epperò, presidente, sia pure impersonalmente, palazzo Chigi vi accusa di manovrare le inchieste a fini politici. È un'accusa pesantissima.

«Guardi, preferisco capire un po' meglio il senso di queste notizie. Che da quel che leggo sono voci di corridoio... Ecco, le definirei notizie che non hanno una paternità. Speriamo, per così dire, che così come sono venute fuori dal nulla, nel nulla si disperdano».

E se così non fosse?

«Allora ne parleremo con i colleghi già alla Giunta esecutiva di domani (oggi per chi legge, ndr) e poi al nostro comitato direttivo centrale di sabato. Ma come le dicevo, spero tanto che la cosa muoia già stasera».

Appena 48 ore fa, la Commissione europea ha rilasciato un Rapporto sulla giustizia dei Ventisette che non è lusinghiero per le prime scelte del governo Meloni. Dicono quel che dite voi magistrati italiani: ad abrogare il reato di abuso

di ufficio, si rischia di danneggiare la lotta alla corruzione.

«Mi rifaccio a quanto sostenuto in diverse audizioni parlamentari da colleghi che operano sul campo. L'abuso di ufficio spesso, non sempre naturalmente, è un reato-spia di reati più gravi. Mi pare un'osservazione di buon senso, perché l'abuso d'ufficio e altri reati più gravi hanno in comune un approfittamento dell'ufficio. Si tratta di capire se dietro quello sfruttamento c'è qualcosa di più grave. Di corruzione, ad esempio. Ma c'è da porsi una domanda di base: come si fa a restare indifferenti rispetto a un approfittamento dell'ufficio? Questo non riguarda solo i sindaci. Può essere il primario di ospedale, il presidente di una commissione di concorso, il magistrato. Sono tutte figure che possono



Giuseppe Santalucia

abusare del loro ufficio». A Bruxelles danno grande peso anche alla riscrittura del reato di traffico di influenze, poco citato dalle nostre parti.

«Ricordo a tutti che la Convenzione Onu di Merida dice che il traffico di influenze si ha anche quando si sfruttano le relazioni per un'utilità che non sia solo economica. Oggi invece (con il ddl Nordio, ndr) si vorrebbe restringere l'ambito di operatività al solo scambio economico. In questo senso, mi pare che sia in palese contrasto con la Convenzione al quale abbiamo aderito».

In sintesi, come dite voi, ma

anche il presidente dell'Anac, Giuseppe Busia, questo governo sta picconando la lotta alla corruzione.

«Se mettiamo insieme le due cose, abrogazione del reato d'abuso di ufficio più limitazioni al reato di traffico di influenze, c'è certamente un arretramento del penale nel controllo degli uffici pubblici».

Il Rapporto tira fuori il nodo dell'ipotizzata separazione delle carriere. Sorpreso?

«Mi fa piacere che in questo Rapporto si legga della necessità di tutelare l'assoluta indipendenza del pubblico ministero dal potere politico. La preoccupazione che viene espressa nel Rapporto è la nostra preoccupazione».

Scusi, Santalucia, ma nel così dire, richiamando qui un'intemperata del ministro Carlo Nordio, si sente forse di interferire nella sfera legislativa?

«Il termine "interferire" ha una accezione negativa, come di colui che cerca di appropriarsi di spazi che non sono i propri. Io credo che una democrazia evoluta, dove le istituzioni sono forti, non si sentono in crisi per un'opinione contraria. E non ne hanno paura. Al contrario, credo che la democrazia possa crescere nel confronto tra le opinioni, e le scelte possono essere le migliori possibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Porti di Trieste e Monfalcone

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34144 Trieste - tel. 040.6731 - fax 040.6732406
protocollo@porto.trieste.it - pec@cert.porto.trieste.it - www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Servizio di progettazione definitivo-esecutiva e successiva realizzazione delle "Opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona Noghère (Trieste), anche in vista dell'integrazione con il costruendo terminal portuale Noghère", progetto n. 1976. CIG 9914256EDB - CUP I64E21001980001. Importo a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 17.198.094,46. Termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse tramite invio alla piattaforma telematica eAppaltiFVG: ore 12:00 del giorno 2 ottobre 2023. Il bando integrale viene pubblicato su G.U.U.E., sito informatico del MIMS e per estratto su G.U.R.I. e su 4 quotidiani. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'AdSPMAO - sezione "Bandi di gara e contratti" e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it)

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Eric MarconeISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA
E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS

RETTIFICA DI AVVISO BANDO DI GARA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), ha approvato una rettifica alla procedura ristretta telematica sopra soglia comunitaria suddivisa in cinque lotti funzionali per l'affidamento della fornitura di strumenti di misurazione, trasmissione dati e apparecchi per la prospezione geologica nell'ambito del PNRR. Lotto 1 - fornitura di sei fotobobinatori per colture cellulari, con sensoristica dedicata ed accessori connessi (CIG 99145365EE); Lotto2 - di sensoristica e accessori per sei Climate reactor (microcosmi) costituiti da serbatoi troncoconici cilindrici aperti superiormente, a svuotamento totale, capacità di 300 litri l'uno, con coperchio mobile calzante tuttabocca con uscita filettata da 1 (CIG 991457454A); Lotto 3- di sistema di acquisizione nodi sismici a 3 componenti e mono-componente (CIG 9914641C92); Lotto 4 di un sismografo ad unità distribuite DMT Summit x one (CIG 991466720A); Lotto 5 di n. 8 sistemi di acquisizione DAS e relativi accessori, e n. 3 set di fibre ottiche a fini speciali (CIG 9914704093); il I periodo del punto a) dell'art. 7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale del Disciplinare di gara è rettificato come indicato nel Disciplinare di gara rettificato. Riferimento dell'avviso originale: GU S: 2023/S 122-387450. I documenti di gara possono essere reperiti piattaforma telematica UnityFVG https://eappalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp. L'avviso di rettifica al bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 28/06/2023. Sgonico, 03/07/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Paola Del Negro

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_ 34507-ID5867

Gara europea a procedura telematica aperta per la fornitura di una piattaforma software per il tracciamento della dose associata a prestazioni radiodiagnostiche e per la gestione informatizzata delle attività della fisica sanitaria delle AS/IRCCS del SSR del FVG - CIG: 98841090C8

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 per la fornitura di una piattaforma software per il tracciamento della dose associata a prestazioni radiodiagnostiche e per la gestione informatizzata delle attività della fisica sanitaria delle AS/IRCCS del SSR del FVG da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato € 968.500,00 di cui € 1.800,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze ed € 493.500,00 opzionali. I valori sono da intendersi Iva esclusa. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 30 agosto 2023 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 21 giugno 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTI FVG: https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A. - Responsabile del Procedimento
Manuel Colonello

Anna e il suicidio assistito Il Tribunale ad Asugi: «Risposte entro un mese»

Il giudice indica all'Azienda verifiche e tempi: 500 euro per ogni giorno di ritardo

Piero Tallandini

Il giudice del Tribunale di Trieste Edoardo Sirza ha ordinato all'Asugi di accertare entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza se sussistano le condizioni previste dalla sentenza Cappato della Corte costituzionale (del 2019) per accedere al suicidio assistito: verifiche chieste dalla 55enne triestina "Anna", nome di fantasia scelto per ragioni di privacy. La donna, affetta da sclerosi multipla, chiede da tempo di poter mettere fine alle proprie sofferenze: la patologia è considerata irreversibile, non ci sono cura né terapie. Il 4 novembre aveva chiesto di accedere alla verifica delle sue condizioni per la morte assistita ai sensi della sentenza della Corte costituzionale, ma non avendo ottenuto risposta nei tempi sperati ha dato mandato all'avvocato Filomena Gallo, segretaria nazionale dell'associazione Luca Coscioni, e al collegio legale costituito, di avviare la procedura «contro le inadempienze dell'Azienda sanitaria» con un ricorso d'urgenza.

Il giudice ordina all'Asugi di verificare se nel caso di "Anna" ci siano i tre requisiti principali indicati nella sentenza del 2019 per concedere il suicidio assistito: il malato deve essere mantenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale; la patologia deve essere irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psichiche ritenute dal malato intollerabili; la persona deve essere pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli. Nell'ordinanza si sottolinea che «l'Asugi non ha



adempito ai propri obblighi di tutela del diritto alla salute». Il giudice ha condannato l'Azienda a rifondere metà della spese processuali e, qualora trascorressero più di 30 giorni senza adempiere all'accertamento, a pagare 500 euro per ogni giorno di ritardo.

Un'équipe di medici dell'Asugi dovrà visitare "Anna" e poi stilare una relazione in cui si indicherà se sussistano i tre requisiti. A quel punto servirà, come rimarca il giudice, il parere del «Comitato etico territorialmente competente». Infine, in caso di via libera, i medici individueranno il farmaco, dosi e modalità di somministrazione.

Secondo l'ordinanza l'Azienda ha sbagliato nel chiedere già nei mesi scorsi un parere su competenze e percorso da seguire al Comitato etico unico regionale del Fvg (Ceur) prima ancora di procedere all'accertamento delle condizioni di "Anna". Il parere ottenuto dal Ceur, infatti, era risultato inevitabilmente generico in assenza delle verifiche mediche che indicava di eseguire. Poi, c'è la questione annosa del vuoto normativo. Ecco cosa ha scritto il giudice: «Trincerandosi erroneamente dietro al parere del Ceur e all'assenza di una disciplina legislativa di dettaglio, l'Asugi non ha adempiuto ai propri obblighi di tutela del diritto alla salute della paziente in quanto non ha accertato se versa nelle condizioni dettagliate dalla Corte costituzionale». E poi la precisazione che il parere del Comitato dev'essere chiesto successivamente all'accertamento dei tre presupposti delineati nella sentenza del



L'AVVOCATO FILOMENA GALLO
SEGRETARIA DELLA "COSCONI" (FOTO LASORTE); A SINISTRA MARCO CAPPATO

In ballo l'esistenza dei tre requisiti principali elencati dalla sentenza Cappato del 2019 per poter porre fine alle proprie sofferenze

2019: per il giudice non ha rilevanza «la genericità del parere trasmesso dal Ceur» proprio perché l'Asugi l'ha chiesto prima dell'accertamento delle condizioni della donna. «A tal proposito – si legge – non si può non sottolineare che il Ceur si è detto disponibile a collaborare con Asugi».

L'accoglimento del ricorso è stato, comunque, parziale. A differenza delle precedenti pronunce nelle Marche – i casi di Federico Carboni e "Antonio" –, dove il Tribunale aveva ordinato anche le modalità di somministrazione del farmaco, il giudice di Trieste le ha subordinate alla verifica delle condizioni del malato. Non essendo scontato l'esito dell'accertamento, non ci sono i «requisiti di attualità» per impor-

re all'Azienda sanitaria gli ulteriori adempimenti richiesti e, in particolare, per ordinarle di «determinare il trattamento farmacologico» e di «verificare le modalità di esecuzione del suicidio». «Si ritiene però congruo – aggiunge il giudice –, tenuto conto dell'urgenza data dalla gravità della situazione che coinvolge diritti fondamentali della persona costituzionalmente tutelati, dare un termine finale di 30 giorni».

«È significativo che il Tribunale abbia accertato il diritto costituzionalmente garantito a ottenere entro 30 giorni il completamento delle verifiche – commenta l'avvocato Gallo –. Ha anche chiarito che il parere del Comitato deve essere espresso solo dopo il completamento di tutte le verifiche da parte dell'Azienda. L'Asugi l'aveva invece erroneamente chiesto prima di procedere all'accertamento. L'Azienda è stata ritenuta inadempiente, ha disatteso una sentenza della Corte costituzionale. Fondamentale, poi, la condanna al pagamento per ogni giorno di ritardo. Il giudice ha evidenziato la necessità che siano dettati tempi certi e perentori entro cui le Aziende devono svolgere le verifiche di loro competenza, che poi è esattamente quanto chiede la nostra proposta di Legge Regionale. Tanto più in un caso come quello di "Anna", le cui condizioni stanno peggiorando. È la prima ordinanza di un giudice in Italia in materia di suicidio assistito che prevede una sanzione per il ritardo e condanna al pagamento di parte delle spese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

Riccardi: va applicata l'ordinanza Tutti gli esperti da coinvolgere

FRANCESCO CODAGNONE

Asugi «dovrà applicare quanto stabilito dal giudice». L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi commenta con poche parole la sentenza del Tribunale di Trieste: «L'Azienda sanitaria dovrà verificare se sussistono le condizioni per accedere al suicidio assistito» da parte di Anna, e

«valutare se il caso rientra negli spazi ammessi dalla Corte costituzionale» nella sentenza 242 del 2019. La responsabilità sta dunque ad Asugi, che di qui a un mese dovrà completare le verifiche e trasmettere le proprie valutazioni al «Comitato etico territorialmente competente», che Riccardi individua nel Nucleo etico per la pratica clinica (Nepc), interno alla stessa azienda.

L'associazione Coscioni auspica che si risolva tutto entro i 30 giorni stabiliti dal giudice. Il primo passo è appunto la verifica delle condizioni individuate nella sentenza Cappato e ripercorse nell'ordinanza. L'Asugi, spiega l'avvocato Filomena Gallo, «ha un mese di tempo per convocare un collegio medico che dovrà visitare Anna e verificare se è mantenuta in vita da trattamenti di so-

stegno vitale, se la sua patologia è irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psichiche intollerabili, e se è pienamente capace di autodeterminarsi». La commissione redigerà quindi una relazione medica che dovrà essere trasmessa al Comitato etico, in questo caso il Nepc dell'Azienda sanitaria, come confermato anche da Riccardi. Il Nepc a sua volta «procederà con le valutazioni che attengono alle condizioni della persona - precisa Gallo -: dovrà verificare che Anna non si trovi in uno stato di abbandono, e che la sua scelta sia totalmente libera». Il nucleo etico compilerà poi una relazione da trasmettere all'Asugi, che a sua volta comunicherà l'esito delle due valutazioni (medica e del nucleo etico) alla signo-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
CON LA DELEGA ALLA SALUTE

Due le relazioni da redigere: per procedere serve che i pareri convergano

ra. Nell'unico caso in cui entrambe le relazioni dovessero rientrare nei perimetri disegnati dalla sentenza Cappato, «Asugi - conclude Gallo - sarà tenuta a individuare il tipo di farmaco letale che Anna potrà assumere per porre fine alla propria esistenza, quando e se vorrà». In assenza di una norma nazionale, è tuttavia difficile prevedere quanto lungo sarà questo percorso. Fino a oggi in Italia una sola persona ha chiesto e ottenuto l'accesso al suicidio assistito, dopo una battaglia legale durata due anni. Il 9 febbraio 2022, trenta giorni dopo la sentenza del giudice, Federico Carboni otteneva il via per il suicidio assistito. Il 16 giugno 2022, l'uomo moriva nella sua casa di Senigallia, a 44 anni. —

Regione

LE REGOLE

La selezione



Il marchio Regione imprenditoriale europea è un progetto che seleziona e premia ogni anno territori dell'Ue che dimostrano di avere una strategia imprenditoriale «eccellente e innovativa, indipendentemente dalla loro dimensione, dal loro livello di ricchezza e dalle loro competenze». Ai territori che presentano il piano d'azione più credibile e lungimirante viene conferito il marchio di "Regione imprenditoriale europea" per l'anno successivo.

GIULIA MASSOLINO

Patto per il clima



Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, e precedentemente consigliera comunale con Adesso Trieste, è diventata ambasciatrice del Patto europeo per il clima. «Un riconoscimento importante per il mio lavoro nel campo del contrasto al cambiamento climatico - dichiara Massolino - e uno sprone per fare ancora di più grazie al confronto con altre attiviste a livello europeo».

ARIANNA DREOSSI

La portavoce



Passa con astensione del centrosinistra la nomina di Arianna Dreossi a portavoce del presidente del Consiglio regionale. L'incarico da 90 mila euro lordi era stato voluto con forza dall'allora presidente Mauro Zanin, ma il designato in pectore Pierluigi Molinaro non aveva poi accettato per l'obbligo di licenziarsi dalla sua posto in banca. Questa volta la casella viene assegnata e l'opposizione si astiene, dopo le barricate della passata legislatura.



Il riconoscimento del Comitato europeo degli enti locali assegnato anche ad altri due territori dell'Unione

Dalla transizione digitale all'idrogeno Friuli Venezia Giulia premiato a Bruxelles

IL TRAGUARDO

MARCO BALLICO

Il Friuli Venezia Giulia accanto alla città portoghese di Famalicão e a Brno, Moravia meridionale, Repubblica Ceca. Nell'emiclo del Parlamento Ue a Bruxelles, il Comitato europeo delle Regioni ha assegnato ieri ai tre territori il premio Regione imprenditoriale europea 2024. A ritirare il riconoscimento il presidente Massimiliano Fedriga, il primo governatore italiano a distanza di otto anni (nell'occasione toccò alla Lombardia) a vedere inserita la propria Regione nel ristretto gruppo capace di dimostrare una strategia imprenditoriale innovativa. I meriti del Fvg? L'impegno a trasformare il suo sistema industriale e produttivo, si legge nelle motivazioni, orientandolo verso il paradigma Industria 5.0, incentrato sul progres-



ROBERTA METSOLA
LA PRESIDENTE
DEL PARLAMENTO EUROPEO

Accento sull'impegno posto per trasformare il sistema produttivo verso il paradigma Industria 5.0

so umano e sul benessere, e finalizzato a conseguire la neutralità climatica entro il 2045, come stabilito nella strategia regionale FV-Green.

Più concretamente, la nostra Regione ha posto l'accento sulla promozione delle transizioni digitale ed energetica attraverso un'ampia cooperazione all'interno dell'area dell'Adriatico settentrionale e con solide misure che promuovono l'imprenditorialità giovanile e femminile. Esempio più significativo, la collaborazione nel settore dell'idrogeno con i Paesi vicini di Slovenia e Croazia per l'avvio di un processo unico a livello europeo per la costituzione di una Valle dell'Idrogeno, strategico anche per attrarre nuovi investimenti settoriali di cui beneficino soprattutto le start-up e le Pmi attive nel settore.

«Si tratta di un riconoscimento particolarmente significativo - le parole di Mas-

similiano Fedriga al ritiro del premio -, perché testimonia come la Regione sia impegnata nella costruzione di un sistema territoriale sostenibile e proiettato nella transizione digitale e in quella ecologica. Il tutto avendo la capacità di accedere ai fondi europei che rappresentano un'opportunità strategica per poter finanziare le azioni necessarie a supportare cittadini e imprese a fronte dei cambiamenti, in primis tecnologici e climatici, con i quali dobbiamo sapersi confrontare, in un contesto globale in cui l'Occidente democratico non deve essere dipendente sul piano energetico e della tecnologia digitale da Stati guidati da regimi dittatoriali».

Secondo Fedriga, inoltre, il premio «ci consentirà di ampliare lo scambio di esperienze e la collaborazione con altre realtà locali europee, come ad esempio la regione polacca della Malopolska, con la quale già lavora-

mo nell'ambito della rete Vanguard Initiative sul tema dell'idrogeno, e la regione del Sud della Moravia con cui da tempo sono stati allacciati rapporti di collaborazione bilaterale».

All'atto della consegna, e nel congratularsi con il Fvg, il presidente del Comitato delle Regioni, il portoghese Vasco Alves Cordeiro, ha sottolineato l'importanza di promuovere l'imprenditorialità innovativa per la competitività dell'Unione «per il nostro percorso verso le industrie verdi e la sostenibilità, per l'economia circolare e per fornire ai cittadini europei posti di lavoro di qualità e formazione professionale». Il Patto per l'Autonomia fa intanto sapere che la consigliera regionale Giulia Massolino è entrata a far parte del gruppo di 628 ambasciatori (100 in Italia) del Patto Ue per il clima, movimento lanciato dalla Commissione e che fa parte del Green Deal europeo. —

Giunta e Consiglio

Dirigenti e comunicazione A Palazzo si chiude la partita delle nomine

La giunta chiude il puzzle delle nomine dei direttori. Con l'indicazione di Massimo Giordano alle Attività produttive, l'esecutivo trova la quadra su tutte le caselle. Sempre ieri l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale approva, non senza polemiche, il suo pacchetto di nomine dirigenziali.

Sul versante giuntale, Giordano è il tassello che mancava

al mosaico. L'ex funzionario di Confcommercio, passato qualche anno fa nei ranghi dell'amministrazione proprio alle Attività produttive, viene scelto dall'assessore Sergio Bini come responsabile della direzione centrale. Lydia Alessio Verni resta all'agenzia Lavoro&SviluppoImpresa. Confermato lo spostamento di Magda Uliana dalle Attività produttive alle Infrastrutture dell'as-

sessore Cristina Amirante, il cui ormai quasi ex direttore Marco Padrini passa al Patrimonio dell'assessore Sebastiano Callari. Il dirigente Francesco Forte trasloca invece dal Patrimonio alla direzione Particolari funzioni, che si occupa di privacy e sicurezza dei dati. Riconfermati tutti gli altri direttori.

Il Consiglio regionale definisce a sua volta i nuovi assetti. Qui le nomine non dipendono dalla decisione dell'esecutivo, ma sono votate in Ufficio di presidenza, rappresentativo degli equilibri di maggioranza e opposizione. Passano all'unanimità i bis del segretario generale Stefano Patriarca e del capo di gabinetto Fanny Codarin, entrambi apprezzati anche dal centrosinistra.



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E AL TURISMO

Bini sceglie Giordano, ex funzionario di Confcommercio, per la direzione delle Attività produttive

Sul fronte comunicazione, è approvata con astensione delle opposizioni la designazione di Arianna Dreossi a portavoce del presidente del Consiglio Mauro Bordin, che segna la nascita dell'incarico creato dal centrodestra nella scorsa legislatura e mai reso operativo. Riconferma anche per il capo dell'ufficio stampa del Consiglio Fabio Carini e qui si racconta di scambi affilati in Ufficio di presidenza, dove l'opposizione vota contro il giornalista scontratosi pubblicamente con Debora Serracchiani e Francesco Russo. Sempre di ieri la firma del contratto da parte di Demetrio Damiani, che viene dunque mantenuto per altri 5 anni alla guida dell'ufficio stampa della giunta. —

D.D.A.

Regione

Pronte a salpare le linee marittime Aquileia-Grado e Muggia-Acquario

La Regione destina un milione e mezzo di euro ai Comuni
La fase sperimentale partirà a breve e durerà tre estati

Marco Ballico

Una linea marittima da Muggia a località Acquario. E un'altra da Aquileia a Grado. Doppia novità in fase di decollo tra la metà e la fine di questo mese. Nell'attesa che anche Monfalcone, come auspica il sindaco Anna Cisint, possa avviare collegamenti direzione Trieste e Grado.

Nel disegno di legge di assestamento di bilancio illustrato due giorni fa in prima commissione dall'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, compare una posta di 1,5 milioni di euro spalmati sul triennio 2023-25: si tratta di risorse mirate a favore dei Comuni «per la realizzazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale marittimo tra i territori dell'arco costiero e lagunare del Friuli Venezia Giulia». L'obiettivo è quello del miglioramento dell'attrattività turistica, ma c'è anche un'idea di supporto alla mobilità dei cittadini residenti. «Si tratta di linee che non entrano nel contratto del Tpl Fvg e che dunque partiranno nelle prossime settimane come servizi sperimentali – spiega l'assessore regionale ai Trasporti Cristina Amiran- te». Sul nostro tavolo entrano con queste caratteristiche le iniziative dei Comuni di Muggia e di Aquileia, mentre Monfalcone, che ha fatto richiesta di entrare nel contratto, fa appunto parte del dossier del contratto Tpl».



CRISTINA AMIRANTE
L'ASSESSORE REGIONALE; A DESTRA IL
DELFINO VERDE (ARCHIVIO)

L'obiettivo è quello del miglioramento dell'attrattività turistica abbinata a un supporto alla mobilità dei residenti

Belletti (Apt): «Per Monfalcone il percorso è più complicato ma la speranza non è tramontata»

Se le novità Muggia-Acquario e Aquileia-Grado, al termine della fase di sperimentazione triennale, conquisteranno la Regione in merito alla utilità del servizio, e non soltanto con valenza turistica, prosegue Amirante, «entreranno di diritto nell'offerta del Trasporto pubblico locale; altrimenti potranno eventualmente essere comunque sostenute da contributi comunali».

A Muggia mancano gli ultimi passaggi, fa sapere il sindaco Paolo Polidori. L'ipotesi è che la linea, garantita dal servizio marittimo del Delfino Verde, si integri con gli orari del Trieste-Muggia e percorra la costa fino al sito balneare Acquario. Le voci parlano di una partenza dopo metà luglio con frequenza giornaliera e utenza sia turistica che locale, ma il sindaco preferisce rimanere abbottonato, nell'attesa dell'ufficialità. «Stiamo lavorando con tutte le istituzioni e tutti gli attori preposti – si limita a dichiarare Polidori –, per mettere a punto i dettagli». Quanto all'Aquileia-Grado, il Comune aveva già previsto una copertura a bilancio e i fondi della Regione danno ulteriori garanzie. Un'imbarcazione già individuata, anticipa la presidente di Apt Caterina Belletti, avrà una frequenza di tre volte al giorno e dovrebbe essere in attività il 14 luglio.

Resta Monfalcone, che con il sindaco Cisint confer-



ma di essere interessata ad attivare un servizio «che può rappresentare una modalità di trasporto pubblico in grado anche di arricchire l'offerta turistica del punto più a Nord del Mediterraneo».

Due le ipotesi: «Una linea Monfalcone-Trieste, magari con coincidenza a Sistiana, e una Monfalcone-Grado, andata e ritorno. Sappiamo che Apt Gorizia sta cercando di noleggiare una barca, ma noi siamo comunque abbastanza tranquilli sui tempi, dato che ci sono ancora lavori in corso nel porticciolo. Ci piacerebbe comunque par-

tire quest'estate per poi consolidare il servizio nel 2024».

Belletti informa che «per Monfalcone, anche per costi superiori a quelli della linea Aquileia-Grado, il percorso è più complicato, ma la speranza non è tramontata».

Questa è una fase in cui non si trovano facilmente navi – aggiunge prudentemente –. Quelle che fanno servizio pubblico, infatti, sono già impegnate, ed è difficile che il privato possa rendere disponibile un mezzo per una frequenza saltuaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIERPAOLO ROBERTI

Polizia locale



L'assessore regionale alle Autonomie locali e Sicurezza, Pierpaolo Roberti, ha firmato il decreto di costituzione del comitato tecnico regionale per la polizia locale. «Il comitato svolge le funzioni di studio e consulenza tecnica in materia di coordinamento della polizia locale, promuove lo sviluppo dell'uniformità operativa anche mediante la predisposizione di programmi formativi e gestionali unici e valorizza la diffusione di buone pratiche».

FURIO HONSELL

Fuori dai radar



«In Terza commissione abbiamo assistito alla proposta di assegnazione di risorse finanziarie molto significative per finalità urgenti quali la riduzione delle liste d'attesa e decine di altri milioni per spese correnti e infrastrutture direttamente a favore delle Aziende sanitarie. Ancora una volta però così facendo tali risorse escono dal radar del Consiglio regionale». Così Furio Honsell, di Open Sinistra Fvg.

ROBERTO COSOLINI

L'integrazione



In tema di sanità «la preoccupazione del Pd – affermano i consiglieri Roberto Cosolini (foto), Manuela Celotti, Nicola Conficoni, Laura Fasiolo, Enzo Martinez e Andrea Carli – riguarda l'insufficienza di quanto si stanziava con questa manovra rispetto a quello di cui la sanità ha bisogno e che si potrebbe stanziare. Assistiamo a una recrudescenza di povertà ed esclusione sociale. La risposta sta nell'integrazione tra politiche sanitarie e sociali».

L'iter della manovra nelle commissioni

Risorse per potenziare i Centri per l'impiego Sanità, l'opposizione attacca

L'assestamento di Bilancio prosegue l'iter nelle Commissioni: la giunta annuncia ulteriori sostegni ai Centri per l'impiego, le opposizioni attaccano sulla sanità.

«Risorse aggiuntive per circa 3,5 milioni sono previste» sul versante del lavoro – ha annunciato l'assessore Alessia Rosolen –. «Circa un milione va al potenziamento della rete dei collegamenti informatici

tra la Direzione centrale lavoro e i 18 Centri per l'impiego dislocati sul territorio. Ciò consentirà di efficientare il servizio offrendo risposte ancor più immediate alle esigenze di lavoratori e mercato del lavoro. Due milioni serviranno per l'inserimento lavorativo di disoccupati nei «cantieri-lavoro» finanziando così la gran parte dei 69 Comuni che non erano stati raggiunti in prima battuta

ta e arrivando al quasi completamento dello scorrimento della graduatoria del 2022. Oltre 300 mila euro sono stati stanziati per il sostegno del reddito di lavoratori coinvolti nei contratti di solidarietà difensiva nell'eventualità in cui sia necessario fare fronte a crisi aziendali sul territorio».

L'assessore Riccardo Riccardi ha presentato la parte di manovra di sua competenza, compresi i 10 milioni stanziati per il taglio delle liste d'attesa. E proprio su questi temi si è scagliata l'opposizione. «Per contrastare le liste d'attesa – ha detto la dem Manuela Celotti – la giunta abbia il coraggio di fornire un'indicazione chiara alle Aziende sanitarie affinché i 10 milioni già stanziati si investano sul sistema pubblico sen-



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Nuovi stanziamenti per sostenere il lavoro Saranno rafforzati i collegamenti informatici

za la possibilità di usarli anche attraverso il maggiore ricorso al privato convenzionato».

Una cifra, quella stanziata dall'assessorato, giudicata «insufficiente» da Marco Putto (Patto). «Per la situazione in cui versa la sanità regionale – scrivono i dem Roberto Cosolini, Nicola Conficoni, Laura Fasiolo, Francesco Martinez e Andrea Carli e Celotti – e a fronte delle enormi risorse finanziarie disponibili» per l'assestamento «riteniamo necessario e doveroso fare di più di quello che la giunta Fedriga prevede, aumentando le risorse e rendendole disponibili subito per dare una fondamentale risposta a operatori e cittadini, oltre a chiarire una scelta di campo a favore del sistema pubblico».

Il caso

L'ordinanza del Tribunale di Roma sul caso di un pakistano respinto a catena fino alla Bosnia. Il ministero dovrà risarcirlo con 18 mila euro

Migranti, il giudice dichiara illegittime le riammissioni dall'Italia a Lubiana

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Il ministero dell'Interno italiano dovrà risarcire 18.200 euro a un cittadino pakistano che a fine 2020, nonostante avesse fatto domanda di asilo, è stato respinto dall'Italia verso la Slovenia e poi a catena verso Croazia e Bosnia-Erzegovina. È la prassi delle cosiddette riammissioni informali, per la quale il ministero era già stato condannato a inizio 2021, ma che il governo italiano aveva poi annunciato di voler riprendere: l'ordinanza di due anni fa è stata infatti oggetto di reclamo ed è stata annullata per mancanza di prove. L'avvocato Caterina Bove, con studio a Trieste, che assieme alla colle-

ga Anna Brambilla si è occupata del caso, spiega che «nel caso precedente non avevamo potuto provare che la persona interessata aveva effettivamente subito il procedimento: stavolta le prove sono chiare e testimoniano sia la prima riammissione tra Italia e Slovenia, che la seconda – avvenuta nell'arco di un paio d'ore – tra Slovenia e Croazia».

L'impianto giuridico dell'ordinanza è lo stesso. Come nel 2021, il Tribunale di Roma scrive che il Viminale attua una procedura «antigiuridica» e «illegittima per contrasto col diritto interno, anche di rango costituzionale, e internazionale». «Tale condotta – così nell'ordinanza – è stata inoltre

posta in essere nonostante le autorità responsabili conoscessero, o almeno avrebbero potuto (e dovuto) conoscere, le conseguenze della riammissione stessa, alla luce dei numerosi rapporti citati già allora esistenti». Per Bove, membro dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (Asgi), è un risultato importante sia per «il grande lavoro di rete» che ha permesso di raccogliere le prove in diversi paesi (anche testimoniando delle condizioni in cui il richiedente asilo è stato respinto in Bosnia-Erzegovina: «a -20°, nella neve e nel fango»), sia per il contesto di attualità politica.

I respingimenti a catena, o riammissioni informali, si ba-



UN GRUPPO DI MIGRANTI IN CAMMINO LUNGO LA ROTTA BALCANICA (ARCHIVIO)

Un precedente pronunciamento già annullato per mancanza di prove

sano, per parte italiana, su un accordo bilaterale firmato con la Slovenia nel 1996, ma mai ratificato dal Parlamento italiano. Dal 2018 quell'accordo è stato la base su cui le autorità italiane si sono appoggiate per giustificare la prassi delle riammissioni fino all'ordinanza del 2021 che l'ha definita «illegittima sotto molteplici profili». A fine 2022 il governo ha annunciato di voler riprendere la prassi, a esclusione però di chi fa domanda di protezione in-

ternazionale. Di recente anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga era intervenuto parlando di una semplice «criticità burocratica» nel sistema delle riammissioni e auspicando un rafforzamento delle relazioni con la Slovenia «affinché si proceda come in passato». Per Bove però quest'ultima ordinanza «statuisce come questa pratica sia illegittima in ogni caso perché espone le persone a violenze e rischi della rotta balcanica».

LE OPERAZIONI CONDOTTE IN POCO MENO DI UN ANNO

Bonifica del Carso sloveno dopo gli incendi Trovate 10 tonnellate di ordigni inesplosi

Mauro Manzin / LUBIANA

È passato meno di un anno dal più grande incendio boschivo scoppiato da quando esiste la Slovenia indipendente, che ha bruciato 3.700 ettari di boschi, arbusti e prati sulle colline del Collio e della Vipava. Oltre ai vigili del fuoco, sul campo erano sempre presenti anche gli artificieri dell'unità di protezione dagli ordigni inesplosi. Dopo che l'incendio è stato spento, il loro lavoro non solo è continuato

ma si è rivelato essere appena agli inizi. Ancora pochi giorni fa diversi proiettili di cannone, bombe a mano, inneschi e mine sono stati rimossi durante una delle normali operazioni sulle colline di Biljen.

Così, dal 15 luglio dello scorso anno fino alla fine di maggio di quest'anno, i componenti dell'unità hanno ispezionato 19 ettari di terreno con metal detector in 35 operazioni sulla zona carsica distrutta dalle fiamme e altri 70 ettari visivamente.

Hanno scoperto così 3.500 resti di guerra, ordigni di un peso totale di oltre dieci tonnellate.

Questi numeri hanno sorpreso anche l'esperto comandante artificiere dell'unità statale per la protezione dagli ordigni inesplosi (Uxo), Darko Zonjič, che ha coordinato tutte le operazioni dei suoi uomini. Dopo l'incendio dello scorso anno la natura si è rapidamente ripresa, i prati si sono ricoperti di vegetazione, il che rende sempre più difficile il la-



DARKO ZONJIC ALL'OPERA ESAMINA UNA SERIE DI PROIETTILI ANCORA INESPLOSI. FOTO DA PRIMORSKE.SI

voro dei membri dell'unità di protezione Uxo. «Vogliamo disboscare quanta più terra possibile prima che gli agricoltori vengano qui con le fresatrici. Se investono un ordigno inesplosi, può essere molto pericoloso. Hanno già pulito l'area davanti a noi, ma ci sono ancora molti oggetti rimasti», ha spiegato Zonjič.

La maggior parte dei resti inesplosi è stata scoperta tra Nova vasja, Hudi Log e Kostanjevica nel Carso. Ci si aspetta ora almeno un'altra grande operazione di recupero nelle aree dell'incendio, ma non prima di settembre, a fine estate. Tra le 34 persone dell'unità ci sono sei membri del dipartimento di protezione antibomba della polizia e tre membri della stessa professione

nell'esercito sloveno, gli altri sono volontari.

Gli ordigni saranno distrutti entro tre mesi al massimo; se si scopre che nel frattempo hanno cambiato la loro composizione chimica e potrebbero essere pericolosi, allora ne seguirà la distruzione immediata.

L'ubicazione dei magazzini temporanei è segreta e le azioni dei componenti dell'unità di protezione Uxo sono altrettanto poco esposte. «Se distruggessimo ogni ordigno nel luogo in cui lo troviamo, la Primorska settentrionale sarebbe chiusa per sempre», dice Darko Zonjič, quasi scherzando. Dei 350 interventi di quest'anno, circa 200 sono stati condotti in quella parte del Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIBERTYlines
30 ANNI DI NAVIGAZIONE VELOCE

www.libertylines.it



Trieste
Pirano
Parenzo
Rovigno
Lussinpiccolo

VIAGGIA VIA MARE TRA TRIESTE, PIRANO, PARENZO, ROVIGNO E LUSSINPICCOLO.
Partenze su mezzo veloce, sei giorni su sette dal 24 giugno al 3 settembre compresi.

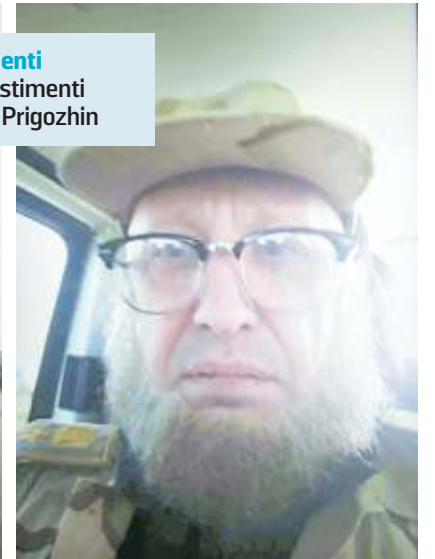
ANCHE A FERRAGOSTO

SCOPRI DI PIÙ



L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO



I travestimenti
Tutti i travestimenti
di Evgheny Prigozhin

Il covo di Prigozhin

Dentro la villa del capo dei mercenari Wagner compaiono foto di teste mozzate, armi, parrucche e lingotti. Intanto il "cuoco di Putin" si muove indisturbato in Russia

Jacopo Iacoboni

Prigozhin con le teste mozzate. Prigozhin con l'oro. Prigozhin con i rubli (peccato che siano erogati di fresco dalla Banca centrale russa...). Prigozhin in travestimenti e parrucche ridicole. Nell'operazione che il Cremlino ha fatto partire ufficialmente per distruggere Evgheny Prigozhin, il giornale russo *Izvestia* ha pubblicato un servizio e una serie di foto scattate durante la perquisizione nella mansion principale e negli uffici di Prigozhin a San Pietroburgo, e un video. Al netto della propaganda del Cremlino – che in realtà ha creato Prigozhin, e ora tenta tardivamente di distruggerlo – vi compaiono alcuni reperti straordinari per catalogare follia, soldi, potere e violenza del “prigozhinismo”, e dei suoi mentori, ovviamente: Pu-

Il Cremlino attacca la sua figura di capo anti-élite che fustiga la corruzione

tine e il Gru, i servizi militari russi. Prigozhin ha già promesso di vendicarsi, contro gli agenti che hanno svelato online le foto. Come, lo vedremo.

Il Cremlino, più che ridicolizzarlo, vuole attaccare la sua figura di leader di una sorta di “populismo della guerra”, la sua figura di capo anti-élite, che fustiga la corruzione dell'entourage di Putin e della cricca di Mosca, da Shoi-gu in giù. E dunque queste immagini servono particolarmente alla bisogna, mostrano che lo stile di vita del “signore della guerra” Prigozhin differisce in nulla dallo stile di vita dell'élite che critica costantemente. *Rossiya 1*, il principale canale tv pubblico, ha fatto anche vedere che sul terreno della villa ci sono una casa, una piscina, un parcheggio coperto con auto extralusso, un campo da basket e un eliporto. Nelle foto possiamo vedere un ar-



Su Telegram
Le armi, le teste mozzate e la casa lussuosa dell'ex cuoco di Putin a San Pietroburgo, tra tappeti, pavimenti in marmo, arredamento in legno e oro

senale di armi, passaporti con nomi diversi, lingotti d'oro, denaro in varie valute (le banconote russe recano ancora il sigillo della Banca centrale, come se gli venissero recapitate fresche di zecca), un'enorme mazza con la scritta “In caso di trattative importanti”, un intero studio medico, più innumerevoli cafonate e kitsch a tutto spiano.

Sono visibili cose curiose, come una serie di parrucche per travestimenti, e cose spaventose e inquietanti, come una fotografia con teste mozzate: la foto era incorniciata, nella villa e non negli uffici e viene qui riprodotta, ovviamente schermata. In una foto c'è una giacca su cui sono appuntate le decine di medaglie al valore ricevute da Pri-



gozhin dalla Russia, e culminate nel conferimento da parte di Vladimir Putin della medaglia più importante in assoluto, quella di “Eroe della Russia”. Abbiamo qui conferma che Prigozhin l'ha effettivamente ricevuta: il 20 giugno del 2022. Un “eroe della Russia” che, nonostante il tentato golpe, continua a muoversi del tutto indisturbato in Russia, facendo la spola tra Pietroburgo e Mosca, come ci informa Alexander Lukashenko (un po' difficile immaginarsi Prigozhin in una tendopoli allestita per Wagner in Bielorussia).

Le altre medaglie visibili sono la Stella di “Eroe della Repubblica di Donetsk”, di “Eroe della Repubblica di Lugansk”, l'Ordine al merito della Patria, 4a classe, l'Ordine di Alexander Nevsky, due Ordini del Coraggio, l'Ordine dell'Amicizia, l'Ordine al meri-

to della Patria, prima e seconda classe, l'Ordine al merito militare, la Medaglia d'oro per la riconquista della Crimea (2014).

Colpiscono anche i tanti rubli impilati (oltre a dollari e altre valute). Come osserva la giornalista indipendente russa Farida Rustamova, «banconote appena stampate in ordinate confezioni di fabbrica. Con l'impronta del dipartimento principale della Banca Centrale per il Distretto Federale Centrale. È interessante, ovviamente, in quale banca è stato servito il ribelle fallito (osiamo supporre in Russia) e come questa banca abbia giustificato la richiesta alla Banca Centrale per una tale somma di denaro». *Rossiya-1* è voluta andare oltre rispetto al servizio di *Izvestia*, e ha aggiunto che nella casa sono stati trovati anche «pacchetti sospetti di

polvere bianca». Unica circostanza che Prigozhin ha fatto smentire dal suo canale *Telegram*: «Siamo riusciti a visitare i locali in cui questi pacchetti sono stati effettivamente sequestrati. Ovviamente non stiamo parlando della casa del proprietario di Wagner. E allo stesso tempo, per scoprire che tipo di sostanza fosse, hanno deciso di chiamarla droga sul canale televisivo federale, ma per qualche motivo gli ufficiali dell'Fsb l'hanno restituita ai proprietari senza problemi». Insomma, segno che non era droga, dice Prigozhin.

Dove si trovi, però, mistero. Di certo, come mostra il suo aereo, se ne sta bello pacioso in Russia. E vola liberamente di qua e di là – dal dopo-golpe sono stati tracciati 13 suoi voli, mentre in tutto giugno solo due. Alexander Lukashenko ieri ha spiegato che il capo di

I rubli recano il sigillo della Banca centrale, come se fossero freschi di zecca

Wagner è serenamente in Russia, e fa la spola tra San Pietroburgo e Mosca. In questa fase Lukashenko ci ha preso gusto. Forte di questo curioso legame con Prigozhin, il dittatore bielorusso si crogiola a mostrarsi una specie di broker internazionale di accordi, «Putin non farà uccidere Prigozhin», e «ci sono molti segnali che in autunno la situazione cambierà e inizieremo a parlare al tavolo dei negoziati».

Mentre il capo dei servizi militari ucraini, il Gur, Kyrylo Budanov, ammette con il *Times* che si, «naturalmente abbiamo incontrato quelli di Wagner. Lasciatemi metterla così: li abbiamo “incontrati” in molti paesi africani. “Incontrati” nei diversi significati della parola». Chissà quel giorno quale parrucca indossava Prigozhin, della sua vasta collezione. —

Threads sfida a Twitter

Zuckerberg rinnova il duello con Musk
e lancia il social rivale dei cinguettii
Boom di iscritti: trenta milioni in poche ore

IL CASO

Bruno Ruffilli

Forse Elon Musk e Mark Zuckerberg davvero si sfideranno su un ring o un tatami, come hanno promesso. Ma per ora la lotta è sugli app store: da due giorni, infatti, è disponibile Threads, il nuovo social network di Meta che punta a prendere il posto di Twitter.

Nelle prime sette ore dalla pubblicazione lo hanno installato dieci milioni di persone: al momento si può scaricare in un centinaio di Paesi, ma non nell'Unione Europea, dove l'azienda di Menlo Park deve fare i conti con una multa da 1,2 miliardi di euro per aver violato le norme della GDPR sul trasferimento dei dati degli utenti della Ue all'estero.

E non sarà facile nemmeno per la pubblicità: al momento su Threads non c'è, ma, come ha confermato il responsabile di Instagram Adam Mosseri, inserirla non sarà un problema.



Un momento della presentazione di Threads a Miami

Threads è una piattaforma di microblogging, dove si possono postare messaggi lunghi fino a 500 caratteri, link, foto, video fino a 5 minuti. Il feed principale dell'app mostra i post (che qui si chiamano "thread") dagli account seguiti, insieme agli account consigliati dall'algoritmo di Instagram. È possibile ripubblicare un thread così

com'è o aggiungendo un commento e le repliche sono presentate in primo piano nel feed principale.

Non ci sono gli hashtag, non ci sono i messaggi privati, per ora i thread non sono modificabili una volta pubblicati, ma in compenso è facile condividerli su altre piattaforme. E soprattutto, per iscriversi bastano

una decina di secondi, a patto di avere un account Instagram: il nome utente sarà lo stesso, la spunta blu (per chi ce l'ha) verrà trasferita istantaneamente e gratuitamente. Tutti i contatti di Instagram saranno avvertiti del nostro arrivo, e potremmo anche seguire automaticamente quelli che seguiamo sull'altro social network. La mossa di legare Threads a Instagram e non a Facebook è molto saggia, perché apre a un pubblico più giovane e più incline a condividere contenuti apprezzati dai giovani.

Chi ha meno di 16 anni (o meno di 18 anni in alcuni Paesi) si ritroverà automaticamente il profilo impostato come privato. È possibile controllare chi può menzionarci o rispondere ai nostri post. Come su Instagram, si possono filtrare le risposte contenenti parole specifiche, si può smettere di seguire, bloccare, limitare o segnalare un profilo. Tutti gli account bloccati su Instagram lo saranno anche su Threads.

La somiglianza con Twitter è evidente, ed è altrettanto chia-

ro perché Threads sia arrivato proprio ora, con qualche settimana di anticipo sulla data prevista per il lancio: la delusione per come Musk sta gestendo il suo social network è crescente, e la recente decisione di limitare a 600 i tweet visibili agli utenti standard è stata molto criticata. Una misura temporanea, per evitare che strumenti di intelligenza artificiale si allenassero su Twitter, ha spiegato l'azienda. Sarà, ma intanto, tra malfunzionamenti, fake news in crescita, utenti fasulli che si spacciano per veri perché bastano 8 dollari per avere la spunta blu, Twitter oggi è un luogo assai diverso da quella piattaforma per la libertà di espressione che Musk aveva promesso quando acquistò Twitter per 44 miliardi di dollari il 27 ottobre dello scorso anno. Anzi, secondo una recente ricerca dell'associazione americana Glaad, tra tutti i social network, è quella che meno tutela i diritti e l'immagine delle persone LGBT+. Non stupisce, visto che Musk stesso non pare così interessato al tema.

Non che a Menlo Park siano messi benissimo: a parte la lunga storia di flop (il servizio di dating, il marketplace, la moneta elettronica Lybra, i dispositivi Portal), c'è la grande incognita del Metaverso, che finora è solo un colossale buco nel bilancio, da sanare con decine di migliaia di licenziamenti. Ma chissà che stavolta non vada meglio: Instagram ha 2 miliardi di utenti attivi, Twitter circa un quarto, e così Zuckerberg potrebbe riuscire dove altri social come Hive, Bluesky e Mastodon hanno fallito. Anzi, con Mastodon potrebbe aprirsi una collaborazione proficua, dal momento che le due piattaforme sono interoperabili e basate su una struttura decentralizzata.

Abbiamo provato Threads scaricandola dall'App Store americano: si respira aria fresca, si sente energia e voglia di costruire nuove comunità. E se le aziende ancora sono poche, i vip non mancano: c'è Shakira, il Dalai Lama, Arnold Schwarzenegger, perfino i Doors. Elon Musk, no, almeno per ora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mantenersi in Salute

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

Tragedia a Santo Stefano di Cadore



Falciati sul marciapiede da un'auto Muoiono bimbo, papà e nonna

La famiglia di villeggianti stava passeggiando quando è stata travolta. Ferita e scioccata la mamma

Cristina Contento / S.STEFANO

Come un siluro. L'Audi A3 tedesca che piomba sul marciapiede e falcia la famigliola di cinque persone a passeggio in via Udine, sotto il condominio celeste al 149: muoiono sul colpo Marco Antoniello, 48 anni ad agosto, di Mirano; la suocera Maria Grazia Zuin, 65 anni ad agosto, di Mestre. Preso in pieno il passeggero con cui papà Marco portava Mattia, due anni. Il bambino morirà all'ospedale di Belluno: a nulla è valso il trasporto sull'elicottero del Suem. In ospedale anche la mamma, Elena Potente, e il nonno Lucio Potente, sfiorati da quell'Audi nera, testimoni dell'agghiacciante tragedia. La famiglia della provincia di Venezia era in villeggiatura a Santo Stefano, dove dimorava in una abitazione.

Sotto choc la conducente

DOPO L'INCIDENTE

IN ALTO TRE IMMAGINI DELL'INCIDENTE DI IERI POMERIGGIO

Alla guida della vettura una donna tedesca di 32 anni. Arrestata in serata, il suo cellulare preso dai carabinieri

dell'Audi, A.H., tedesca di 32 anni che nell'immediatezza non riusciva a parlare: in serata è stata trattenuta nella caserma dei carabinieri e si attendeva anche un interprete. Alla fine è stata arrestata: a carico, la velocità con cui ha imboccato quella strada. La donna era stata medicata in ospedale, portata anche per gli accertamenti medici di rito su alcolemia e

stupefacenti. Il telefonino le è stato sequestrato: non si esclude che fosse distratta dal cellulare e abbia perso il controllo.

Erano le 15.30 circa quando via Udine a Santo Stefano vive una scena che sembra di guerra: un frastuono scuote i residenti nelle abitazioni ai lati della strada regionale 355 che porta a Sappada. Il centro paese solcato dal budello di asfalto dove c'è anche la scuola. Lì due corpi sono a terra, un passeggero disintegrato, una donna e un anziano toccati di striscio vagano choccati e non riescono a credere ai loro occhi: testimoni della morte del marito, della moglie, del bimbo.

Dalle prime ricostruzioni dei carabinieri di Cortina, Santo Stefano e Belluno, la famiglia passeggiava sul marciapiede a lato strada. L'auto è piombata all'improvviso prendendoli da dietro, ha sfiorato la

mamma di Mattia, nonno Lucio Potente, ma ha preso in pieno Marco Antoniello con il passeggero e la suocera Mariagrazia Zuin. Non un segno di frenata sull'asfalto, né sul marciapiede: i corpi trascinati per una trentina di metri. L'Audi è sbandata sul marciapiede, ha falciato la famiglia e ha semi abbattuto un palo della luce metri più in là lasciando una ruota a terra, l'ammortizzatore vagante sulla carreggiata. La corsa è finita sulla carreggiata opposta: parabrezza infranto, fiancata destra disintegrata.

I primi soccorritori sono un ex comandante dei carabinieri di Santo Stefano, Mirco Proietti, che abita lungo la strada e ha sentito il fragore, e il garagista di fronte, Silvano Da Rin, che arrivava per aprire l'attività. Una scena apocalittica: «Il nonno si metteva le mani nei

capelli», racconta Da Rin, «correvano dappertutto, quasi se li strappava...»

Mariagrazia Zuin e Marco Antoniello sono morti sul colpo: l'impatto con la vettura li ha proiettati una trentina di metri più avanti. Mattia si sperava di salvarlo, benché le condizioni fossero già giudicate gravissime: il Suem di Pieve oltre alle ambulanze ha inviato anche l'elicottero che ha trasferito il piccolo al San Martino di Belluno. Non ce l'ha fatta: sarà il terzo deceduto. I vigili del fuoco sono arrivati in forze per dare una mano ai sanitari e mettere in sicurezza la via.

A Santo Stefano sono arrivati i carabinieri del luogo, l'Arma di Cortina e quella di Belluno a coordinare gli accertamenti con la procura. L'ipotesi più accreditata è che la vettura andasse a velocità troppo sostenuta rispetto a quel limite

di 50 km all'ora. Cosa abbia provocato la sbandata è da accertare, ma si fa strada l'ipotesi di una distrazione: il cellulare è stato preso in consegna dai carabinieri, che ancora ieri sera attendevano i risultati degli esami biologici condotti sulla conducente.

L'ipotesi è di omicidio stradale: la donna era stata trattata in caserma, anche perché per sentirla a verbale serviva un interprete: parla solo tedesco. Gli inquirenti stavano valutando già ieri sera la disposizione di misure restrittive come fermo o arresto. Alla fine è stata arrestata. La mamma di Mattia e il nonno verranno inoltre sentiti come persone informate dei fatti. Gli inquirenti ieri cercavano anche delle riprese di telecamere di sorveglianza private o pubbliche che abbiano registrato il terribile incidente. —

L'UOMO SI È SALVATO MA HA PERSO MOGLIE, GENERO E NIPOTINO

La disperazione del nonno: «Avrei preferito perire io»

«Avrei preferito morire io al suo posto, sarebbe stato meglio fossi morto io». Lucio Potente, 68 anni, ex portiere e allenatore, conosciutissimo a Ca' Solaro, poco distante da Mestre, è sotto shock. Parla, e piange. Ancora non riesce a capacitarsi di quanto accaduto nell'arco di un breve lunghissimo istante. Negli occhi ha il volto di sua moglie, Mariagrazia Zuin, la compagna di una

vita, sbalzata a metri e metri di distanza da lui, riversa a terra, in un bagno di sangue. Del suo nipotino, nel passeggero, schiacciato tra il palo della luce, una ruota e la sospensione dell'auto che li ha investiti come una furia. Del compagno della figlia, Marco, ancora più distante, privo di vita, sull'asfalto. Trova le forze per parlare, parole forti, eppure pacate. La sua vita, è finita ieri, a Santo

Stefano di Cadore, dov'era in vacanza con la sua famiglia. Si-bila un suono, simile a un fischio: «È tutto quello che ho sentito» dice «Fsiuuuh. Un misile». L'auto che arrivava da dietro e invadeva il marciapiede. Senza che nessuno potesse farci niente. «Glielo dico. Abbiamo appena ricevuto la notizia che è morto anche il piccolo». Il momento più doloroso. Con lui e la figlia Elena, c'è una

psicologa. È lei che si è avvicinata, in punta di piedi, per dargli la notizia peggiore. Ma il nonno lo sapeva già. Glielo diceva il suo istinto. Perché lo aveva visto, il suo nipotino, mentre i sanitari cercavano di rianimarlo per venti minuti, con tutte le loro forze. Aveva poche speranze. Troppo forte l'urto, quello dell'auto e quello del palo contro il quale è stato rimbalzato dopo lo schianto.

«Stavamo passeggiando per andare al mercatino in centro» racconta, «camminavamo sul marciapiede, in fila indiana. A un certo punto da dietro, un'auto, un'Audi A3 che sarà andata a 200 all'ora, ci ha preso. Nessuna frenata. Nulla di nulla». Prosegue: «Eravamo sul marciapiede di destra, fatalità due minuti prima avevo



LUCIO POTENTE
HA 68 ANNI: IN UN MOMENTO
HA PERDUTO LA FAMIGLIA

«Ho sentito un fischio, è stato un attimo, sarà andata a duecento all'ora»

detto «passiamo dall'altra parte che è più largo e c'è più spazio». Sarebbe stata la nostra salvezza». Rivede la scena, la rivive cambiando il particolare, quello che avrebbe potuto evitare il dramma. Nella sua mente, passa dall'altra parte. E l'auto non li investe. Un'illusione. «Io ero l'ultimo della fila e la macchina mi ha schivato, mia figlia è finita a terra, l'auto ha preso mia moglie e l'ha buttata a una distanza che sarà stata di 35 metri. Poi sono andato a vedere Marco, il compagno di mia figlia, volato anche lui lontano, morto sul colpo. E il piccino, il seggiolino schiacciato tra il palo della luce, una ruota e la sospensione della macchina che si è staccata. Mia figlia lo ha preso anche in braccio». — M.A.

ECONOMIA

Assicurazioni

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

Generali, colpo nel risparmio gestito Compra Conning e cresce in Asia e Usa

Il Leone si allea con il colosso finanziario taiwanese Cathay e diventa la nona compagnia europea del settore

PIERCARLO FIUMANÒ

Colpo grosso di Generali nel risparmio gestito in Asia e Stati Uniti. Il gruppo ha infatti acquisito Conning Holdings Limited (tra i principali asset manager globali) da Cathay Life, società controllata da Cathay Financial Holdings, una delle più rilevanti istituzioni finanziarie dell'Asia. Conning ha un patrimonio di 157 miliardi di dollari in gestione e supporta gli investitori istituzionali, compresi gli assicuratori e i piani pensionistici.

Con questa operazione, che rientra nel piano industriale del Leone che così diventa la nona società europea del settore, gli asset under management complessivi del gruppo triestino salgono a 845 miliardi di dollari (775 miliardi di euro): «Rafforziamo le nostre competenze nell'asset management ampliando la nostra presenza in mercati chiave come gli Stati Uniti e l'Asia. Svilupperemo inoltre una piattaforma capace di realizzare le nostre ambizioni strategiche nell'asset management e di creare valore a beneficio di tutti gli stakeholder, compreso il business assicurativo del Gruppo».



PHILIPPE DONNET
L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO GENERALI

Gli asset under management complessivi del gruppo triestino salgono a 775 miliardi di euro

po», ha precisato il Ceo in una nota.

Fondata nel 1912, la società guidata dal Ceo Woody Bradford ha centri di investimento in Asia, Europa e Nord America. L'asset management è tra i filoni nei quali Donnet sostiene da tempo di vedere il maggiore potenziale di crescita. Lo scorso autunno si era parlato di una possibile offerta per l'americana Guggenheim, con 228 miliardi di dollari di asset in gestione (la metà rispetto al Leone), valutata intorno ai 3 miliardi di euro. Alla fine, però, l'offerta non è arrivata e nelle scorse settimane Generali, sbaragliando la concorrenza di altre big europee come Axa e Allianz, si è rafforzata nel business tradizionale, rilevando l'iberica Liberty Seguros per 2,3 miliardi, che ha portato in dote 1,2 miliardi di premi.

Ora la nuova mossa con obiettivo lo scacchiere asiatico e Usa dell'asset management: «Ampliamo la nostra presenza in mercati chiave come gli Stati Uniti e l'Asia. Svilupperemo inoltre una piattaforma capace di realizzare le nostre ambizioni strategiche nell'asset management e di creare valore a beneficio di tutti gli stakeholder, compreso il business assicurativo del Gruppo», ha precisato il Ceo in una nota.



der, compreso il business assicurativo del Gruppo», ha precisato il Ceo in una nota.

Questa volta la crescita avviene senza alcun corrispettivo economico da parte di Trieste e con un impatto sul Solvency Ii di gruppo «marginale». L'operazione prevede infatti il conferimento del 100% delle azioni di Conning in Generali Investment Holding (Gih), e di conseguenza Cathay Life deterrà il 16,75% di Generali Investment, la sub-holding che comprende la maggior parte delle attività di asset management di Generali, escluse quelle basate in Cina e di Banca Generali. Cathay Life, che avrà così il 16,75% di Generali Investment Holding, con un'alleanza di 10 anni, diventa un partner strategico del Leone.

Un fatto valorizzato subito

da Hong-Tu Tsai, presidente di Cathay Financial Holdings, che si dice «entusiasta di lavorare insieme a Generali per supportare la continua crescita di Conning». Il gruppo taiwanese è alla ricerca di «nuove opportunità di collaborazione, anche nell'area Asia-Pacifico». Sul fronte della governance in una nota le Generali precisano che «come parte dell'ecosistema di asset management di Generali, Conning e le sue controllate continueranno a essere guidate dal Ceo di Connings Woody Bradford».

I protagonisti in campo sono di primissimo piano in Asia. Cathay Life, la più grande compagnia di assicurazioni Vita di Taiwan che ha ceduto Conning al Leone, è controllata da Cathay Financial Holding che possiede un patrimonio di

392,8 miliardi di dollari (fine 2022) e con le sue società serve oltre 15,1 milioni di clienti attraverso 691 sedi commerciali in tutta Taiwan ed ha inoltre ampliato le proprie attività nell'area Asia-Pacifico, tra cui Cina e Vietnam. Ed è proprio con Cathay Life, che diventa infatti azionista di minoranza di Generali Investments, che il gruppo triestino stringe una partnership globale a lungo termine che durerà almeno dieci anni.

Carlo Trabattoni, Ceo Asset & Wealth Management di Generali, sottolinea la «forte complementarità» fra l'asset management di Generali e di Conning creando «un distributore leader a livello mondiale di soluzioni di investimento diversificate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZIAMENTI ALL'ECONOMIA

I tassi pesano troppo sulle imprese Confindustria AA vara i basket bond

TRIESTE

Lo scorso maggio il tasso medio sui nuovi finanziamenti alle aziende è salito al 4,9% contro l'1,44% di giugno 2022; l'impatto di questa stretta al credito sulle imprese, voluta dalla Banca centrale europea, rischia di frenare l'economia italiana mettendo in discussione le decisioni di investimento. Per contrastare questa tendenza e sostenere i progetti di

investimento delle Pmi e delle Mid-cap (imprese fino a 500 occupati) Confindustria e Piccola Industria hanno promosso un progetto in collaborazione con RetImpresa e Confindustria Alto Adriatico, illustrato a Pordenone, fornendo uno strumento finanziario alternativo al canale bancario tradizionale: il Basket Bond Sistema Confindustria (Bbcs). I bond emessi dalle società vengono sottoscritti da investitori

istituzionali; il finanziamento è assicurato dal Fondo Centrale di Garanzia, che copre l'80% dell'operazione; le obbligazioni, di durata fino a un massimo di 8 anni e con un preammortamento compreso tra i 12 e i 24 mesi, sono dedicate a finanziare i progetti di investimento delle imprese e le esigenze di liquidità collegate. L'importo del bond è compreso tra 2 milioni e 6,25 milioni di euro e i programmi di svilup-

po aziendale devono effettuarsi entro 36 mesi dall'emissione del bond stesso.

È vero che in regione le imprese sono uscite dalle recenti crisi mediamente più forti, «ma se l'economia dovesse rallentare più del previsto, potrebbero dover bruciare la liquidità accumulata e rivolgersi nuovamente al canale bancario, divenuto nel frattempo più caro e più selettivo», da qui «l'operazione "Basket Bond Sistema Confindustria" - spiega Michele Da Col, presidente Comitato regionale Piccola Industria Confindustria Fvgl - che può anche aprire la possibilità alle aziende di accedere a investitori istituzionali, tra cui Cdp e Mediocredito Centrale con l'intervento di Banca Fint». —

ASP PRO SENECTUTE di Trieste
Via Valdirivo 21 - 34132 TRIESTE
prosenectuteasp@certiposta.net
https://saes.halleysac.it/ae02152/zt/index.php/bandi-di-gara/bandi-di-gara- Azienda Pubblica di servizi alla persona

AVVISO DI GARA

È indetta una procedura aperta sul portale eAppaltiFVG con il criterio del prezzo più basso per: progetto di riqualificazione edilizia dell'edificio di Via Torrebianca n. 21 a Trieste di proprietà della PRO SENECTUTE ASP per il recupero di cinque unità immobiliari, manutenzione straordinaria del tetto ed inserimento di un impianto ascensore nel vano scale - CUP: E97117000000002 - CIG: 9927438CFD.

Importo complessivo lavori IVA ESCLUSA: € 662.152,53 di cui oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 41.051,36. Termine ricevimento offerte: 28/07/2023 ore 12:00. Documentazione di gara al link <https://eappalti.regione.fvg.it> area pubblica Avvisi e bandi. DATA: 30/06/2023

F.to Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Deborah Marizza

ASUFC - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

ASUFC ha indetto la seguente procedura aperta: Scadenza 31/08/2023 ore 12:00. **PR22FAR074** procedura aperta per l'affidamento della gestione del laboratorio di radiofarmacia e servizi tecnici, amministrativi e gestionali ad esso correlati. Importo € 6.211.525,00 + € 5.324.164,29 per opzioni contrattuali. Apertura 04/09/2023 ore 11:00. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SOC Approvvigionamento beni e servizi - avv. Ladi De Cet

La crisi industriale

LA MOBILITAZIONE

Oggi lo sciopero delle tute blu con presidio

Oggi lo sciopero di 8 ore con un presidio ai cancelli dello stabilimento di San Dorligo organizzato dalle 9 e la presenza delle rappresentanze di Fincantieri, Felextronics, Nidec, Leonardo, Insiel e Pittway. I metalmeccanici di Fim, Fiom e Uilm hanno indetto uno sciopero nazionale di 4 ore del comparto metalmeccanico contro le politiche del governo, unendo altre 4 ore di astensione per i lavoratori di Wärtsilä per chiedere che le istituzioni trovino in tempi rapidi una soluzione.



Il governo media sulla crisi Wärtsilä: «Tre mesi di tregua per firmare la cassa»

Proposta del ministero delle Imprese ad azienda e sindacati dopo la fumata nera all'ultimo tavolo di crisi tenutosi a Roma

LA VERTENZA

Diego D'Amelio

Stop ai licenziamenti fino a fine anno in cambio della firma della cassa integrazione. Il ministero delle Imprese tenta la mediazione fra Wärtsilä e sindacati: dopo la fumata nera all'ultimo tavolo di crisi, Roma propone all'azienda di rinviare di tre

mesi il proprio impegno a non fare esuberanti (dal 30 settembre al 31 dicembre) e ai sindacati di sottoscrivere il contratto di solidarietà previsto dall'accordo firmato il 29 novembre scorso. Le sigle chiedono tuttavia al governo di mettere sul piatto elementi concreti per la reindustrializzazione del sito e rispondono freddamente al tentativo del Mimit di avvicinare le parti, in attesa che la trattativa con Mitsubishi arrivi a un

punto di svolta che al momento non c'è.

Wärtsilä chiede da tempo l'attivazione del contratto di solidarietà, allo scopo di ridurre i costi di retribuzione dei 300 addetti della produzione che da mesi non hanno più niente da fare in fabbrica. Il ministero è intenzionato da parte sua a fare tutto il possibile per tenere l'azienda al tavolo fino al momento auspicabile in cui Mitsubishi avrà manifestato chiara-

mente il suo interesse e potrà dunque passare alla trattativa con Wärtsilä per rilevare l'impianto. I sindacati non intendono però firmare l'intesa sulla cassa, fino a quando le istituzioni non usciranno dal riserbo, ufficializzando il confronto con il colosso giapponese, che guarda a Trieste per un insediamento in cui realizzare elettrolizzatori e turbine nell'ambito del ciclo dell'idrogeno.

In questo intrico di motivazioni diverse, il Mimit cerca di fare la sua parte per uscire dallo stallo e mercoledì sera ha inviato ad azienda e sindacati una proposta di modifica dell'accordo stipulato a Roma il 29 novembre. Per Wärtsilä la bozza prevede non solo un allungamento dei termini, ma anche la definitiva chiarezza sulle condizioni giuridiche ed economiche (insomma quanto e come) per la cessione del sito. Ai sindacati il governo domanda invece di firmare la solidarietà. È il tentativo di superare l'ultima infruttuosa riunione del tavolo nazionale, quando i sindacati hanno chiesto di togliere ogni data di scadenza sulla garanzia dei non licenziamenti e Wärtsilä, dopo le pressioni delle istituzioni, ha controproposto di allungare di un mese soltanto l'impegno che

IN ALTO E SOTTO LA MOBILITAZIONE DEGLI OPERAI E SOPRA IL MINISTRO DELLE IMPRESE ADOLFO URSO

Il gruppo finlandese chiede da tempo l'attivazione del contratto di solidarietà

Il Mimit domanda alla multinazionale di prorogare fino al 31 dicembre lo stop ai licenziamenti

ad oggi termina con il 30 settembre.

Ne era derivato il nulla di fatto. Per capire cosa succederà ora servirà almeno qualche giorno. Wärtsilä al momento preferisce non commentare l'iniziativa del ministero e anche i sindacati prendono tempo, alla vigilia dello sciopero di 8 ore proclamato per la giornata di oggi, con un presidio ai cancelli organizzato dalle 9 e la presenza delle rappresentanze di

Fincantieri, Felextronics, Nidec, Leonardo, Insiel e Pittway. Fim, Fiom e Uilm hanno indetto uno sciopero nazionale di 4 ore del comparto metalmeccanico contro le politiche del governo, unendo altre 4 ore di astensione per i lavoratori di Wärtsilä per chiedere che le istituzioni trovino in tempi rapidi una soluzione.

Nell'assemblea che ieri ha preparato lo sciopero, i confederali hanno informato i lavoratori dell'iniziativa del governo, ma le reazioni sono attendiste. «La proposta di addendum – dice Alessandro Gava-gnin (Fim) – ha senso firmarla se dietro c'è un progetto di reindustrializzazione. Faremo nei prossimi giorni le valutazioni del caso. Intanto scioperiamo per dare un segnale chiaro al governo e all'azienda». Marco Relli (Fiom) evidenzia che «la posizione resta quella unitaria dell'ultimo tavolo: finché non c'è un soggetto e una prospettiva chiara di reindustrializzazione, non è pensabile firmare la cassa». La Uilm con Antonio Rodà ribadisce che «l'addendum ha valore solo quando sarà emerso il progetto industriale: allungare i tempi serve a realizzare un progetto, ma senza progetto la prospettiva che si apre non è delle migliori». —

LA MULTIUTILITY CHE CONTROLLA ACEGASAPS

Hera compra un nuovo parco fotovoltaico

MILANO

A soli due mesi dalla nascita di Horowatt, la newco tra il Gruppo Hera e l'azienda Orogel che entro il 2024 creerà un impianto agrivoltaico innovativo e sostenibile nello stabilimento cesenate della cooperativa agricola, avanza spedito il programma della multiutility per lo sviluppo di soluzioni integrate all'avanguardia nell'ambito delle energie pulite. Ieri è stata perfezionata l'acquisizio-

ne della Tiepolo Srl, di proprietà di Combigas e Greenfield Renewables (che detengono ciascuna il 50% delle quote), che ha sviluppato il progetto per la costruzione di un parco solare fotovoltaico nel Ferrarese in grado di soddisfare il fabbisogno di oltre 5.000 famiglie.

L'impianto, che avrà una potenza di 8,9 megawatt e produrrà a regime circa 13 GWh/anno, si inserisce tra le numerose progettualità del Gruppo Hera volte alla produ-

zione di energie rinnovabili e già previste nel piano industriale al 2026, per supportare cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni nella decarbonizzazione ed elettrificazione dei consumi. Per contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti in tutti i territori serviti e accompagnarli verso la carbon neutrality, la multiutility ha destinato significativi investimenti alla transizione energetica. «Per il Gruppo Hera il contrasto al cambiamento climatico è cruciale e si traduce in una forte attenzione alla transizione energetica in tutti gli assi di sviluppo strategico previsti nel nostro piano industriale al 2026», ha detto Orazio Iacono, amministratore Delegato del Gruppo Hera.

IN ROMANIA

Inaugurato il ponte sospeso più lungo in Europa

Le due sponde del Danubio in Romania sono collegate da ieri dal nuovo Ponte di Braila, 1.975 metri complessivi e il secondo sospeso più lungo dell'Europa continentale, con campata centrale di 1.120 metri. L'opera è stata realizzata dal consorzio internazionale guidato da Webuild con Fincantieri Infrastructure.



Mezzo milione di occupati in più, le borse giù: Milano -2,53%, Parigi -3%, Francoforte -2,57%

Volai il lavoro Usa, crolla il valore dei bond

IL CASO

Fabrizio Gorla

Gli Stati Uniti fanno sbandare il resto del mondo. Europa compresa. Crollano i valori dei bond: il rendimento dei Treasury a due anni tocca il massimo dal 2007, sopra quota 5,08%, quello del Bund di pari maturità va al massimo dal 2008. E uno scenario di generalizzata tensione si trasmette anche sugli altri titoli. Dall'azionario alle obbligazioni societarie, aumentando l'incertezza sulla stabilità finanziaria globale, sempre più in bilico. A inci-

dere sul sussulto di ieri è stato il vibrante mercato del lavoro statunitense, che in giugno ha creato 497mila posti di lavoro nel settore privato. Il doppio delle stime. Fattore che sosterrà nuovi rialzi dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve, dopo la pausa di giugno.

Piazza Affari ha lasciato sul terreno il 2,53%, Parigi il 3,03%, Francoforte chiude a -2,57% e Londra termina in ribasso del 2,17%. E gli occhi sono puntati sull'inflazione, che potrebbe avere un sussulto legato al turismo durante la prima estate fuori dall'emergenza pandemica. «I dati migliori delle previsioni suggerisco-

no che ci saranno nuovi aumenti del costo del denaro». Perché «la lotta all'inflazione non è ancora terminata», suggeriscono gli analisti di Wells Fargo. I quali so-

Mercati in agitazione per la prospettiva di nuovi rialzi dei tassi d'interesse

no stati sorpresi dalla vivacità dell'occupazione a stelle e strisce, che lascia più spazio di manovra alla Fed di Jerome Powell nel contrasto alle fiammate dei prezzi. «Crediamo che sia solo un effetto temporaneo», af-

fermano gli economisti di Citi. E lo lascia intendere anche Francesco Cuniberti, fondatore della boutique finanziaria Cuniberti & Partners. Il quale fa notare come il mercato del lavoro statunitense sia «ancora forte, dato che il grosso delle assunzioni arriva dal segmento "Leisure and Hospitality (+ 232mila occupati in giugno, ndr), mentre scende l'occupazione nel settore manifatturiero».

Il mercato, spiega Cuniberti, invia così un messaggio chiaro. «Al di là dello stato di salute dell'economia e del percorso dell'inflazione, un potenziale ulteriore rialzo dei tassi potrebbe aprire a tematiche di lungo

periodo che, oltre a non essere apprezzate dai gestori, rischierebbero di minare il fatturato delle principali aziende americane ed europee». E la volatilità potrebbe ripresentarsi in agosto, come fa notare Morgan Stanley in una nota riservata ai clienti istituzionali.

A fine luglio la Banca centrale europea (Bce), salvo sorprese, aumenterà il co-

A fine luglio la Bce aumenterà il costo del denaro di ulteriori 25 punti

sto del denaro di ulteriori 25 punti base. Portando quindi il tasso principale a quota 4,25% e il tasso sui depositi al 3,75%. L'impatto delle azioni di Fed e Bce potrebbe essere significativo per i fondi d'investimento.

Già oggi, come fa notare un senior trader di Crédit Agricole, si stanno aggiustando i portafogli in vista dell'ultima parte dell'anno.

Il contraccolpo delle notizie giunte dagli Usa si è fatto sentire anche in Italia. Il rendimento del titolo di Stato decennale italiano ha ieri concluso la seduta al quota 4,36%, venti punti base in più rispetto alla giornata precedente. In aumento anche lo spread tra Btp e Bund, allargato a 174 punti base. «Non è una novità che l'Italia sia più vulnerabile di altri Paesi europei», sottolinea un gestore di lungo corso di una banca italiana.

«Il problema è capire la direzione delle banche centrali. E non ci sono segnali di una veloce deflazione», rimarcano gli economisti di Jefferies. Un pericolo non solo per l'eurozona, ma anche per gli Stati Uniti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
A2A	1,64	-2,18	1,6335	1,673	33,58	5.263,22
Abitare in	5,36	-0,74	5,36	5,4	-4,54	144,08
Acca	11,4	-3,31	11,4	11,91	-8,70	2.529,21
Acinque	2,02	3,06	2,02	2,02	-0,53	398,54
Adidas	165,06	-5,49	163,96	172	0,00	-
Advanced Micro Devic	102,48	-2,84	101,7	104,08	0,00	-
Aeffe	1,14	-2,73	1,14	1,17	-3,75	127,20
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,1	-2,17	8,1	8,38	5,88	296,18
Aegae	36,75	-0,85	36,71	36,75	0,00	-
Ahold Kon	31,45	-	31,45	31,45	0,00	-
Air France-Klm	1,6945	-3,59	1,66	1,7015	0,00	-
Airbus Group	129,22	-2,45	129,22	132,22	0,00	-
Airbus Cleanwpr	21,7	-1,95	21,7	28,45	-11,09	1.546,32
Algowatt	0,547	2,82	0,526	0,585	2,01	24,46
Alkerm	11,6	-0,85	11,54	11,78	6,08	66,15
Allianz	203,15	-2,17	202,8	207,2	0,00	-
Alphabet Classe A	109,18	-2,50	109,08	111,8	0,00	-
Alphabet Classe C	110,12	-2,58	109,96	112,86	0,00	-
Amazon	117,78	-1,32	117,8	119,8	0,00	-
Amgen	205	-	205	206,4	0,00	-
Amplifon	30,81	-5,61	30,85	32,77	16,76	737,45
Anheuser-Busch	50,89	-2,81	50,89	51,01	0,00	-
Anima Holding	3,2	-1,66	3,192	3,242	-12,52	1.079,01
Antares Vision	6,42	-0,77	6,42	6,74	-18,47	454,08
Apple	175,2	-0,45	173,88	175,54	0,00	-
Aquafil	3,45	-4,96	3,43	3,58	-39,50	155,31
Ariston Holding	8,915	-6,75	8,915	9,615	-0,53	1.185,74
Ascopiave	2,28	-2,77	2,275	2,355	-2,38	550,78
Asml	638,4	-3,27	638,4	652,4	0,00	-
Autogrill	6,67	-1,04	6,685	6,78	4,73	2.808,48
Autotrade M.	11,4	-1,30	11,4	11,6	1,54	50,53
Avio	9,06	-1,09	9,06	9,18	-4,39	242,33
Axa	25,445	-2,49	25,42	26	0,00	-
Azimut H.	18,975	-2,14	18,97	19,34	-7,34	2.791,89
B						
B&G Speakers	14,65	0,34	14,35	14,75	15,73	157,97
B. Cincinelli	79,95	-0,19	79,6	81,65	15,10	5.445,22
B. Diodio	3,29	-1,50	3,29	3,32	9,16	445,57
B. Generali	30,61	-1,70	30,61	31,05	-3,18	3.648,82
B. Ifis	14,37	-1,64	14,28	14,55	10,15	789,00
B. Profilo	0,208	-1,42	0,208	0,21	6,46	141,97
B. Co Santander	3,274	-1,98	3,274	3,2905	19,39	53.963,82
B.F.	3,75	0,81	3,72	3,76	-2,82	698,69
B.P. Sandrio	3,78	-0,63	3,774	3,834	0,07	1.727,76
Banca Mediolanum	7,87	-2,60	7,882	8,048	3,57	6.024,80
Banca Sistema	1,234	-	1,21	1,238	-18,89	99,45
Banco BPM	4,13	-2,85	4,118	4,232	27,36	6.439,93
Basf	43,06	-2,03	42,92	44,005	0,00	-
BasileNet	5,19	-0,76	5,15	5,25	-2,87	282,54
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	48,69	-5,11	48,58	50,33	0,00	-
BB Biotech	40,7	-0,25	40,4	41	-27,88	2.254,38
Biva	6,818	-1,90	6,818	6,92	0,00	22.229,48
Bewizee	0,658	-	0,658	0,658	-8,89	7,51
Beghelli	0,251	-3,46	0,251	0,2595	-8,78	51,89
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,7	-1,82	9,7	9,865	33,35	1.838,81
Bialetti	0,29	-0,34	0,277	0,292	8,83	45,06
Biesse	11,43	-1,55	11,41	11,7	-8,76	320,26
Bioera	0,115	-	0,115	0,119	-63,01	1,38
Bmw	108,5	-3,06	108,5	111,06	0,00	-
Bnp Paribas	54,46	-5,17	54,38	56,09	0,00	-
Bongoesia	0,702	-0,85	0,696	0,708	-1,30	33,61
Bper Banca	2,865	-2,31	2,857	2,728	42,34	3.880,62
Brembo	13,34	-0,82	13,29	13,44	28,70	4.510,31
Brioschi	0,0722	0,26	0,0704	0,0726	-4,58	55,61
Buzzi	22	-2,91	21,94	22,52	25,26	4.346,04
C						
Cairo Comm.	1,658	-0,72	1,654	1,74	12,84	225,32
Caleffi	1,015	-	1	1,015	0,68	15,82
Callagione	3,87	0,52	3,85	3,9	22,31	464,15
Callagione Ed.	1,035	-0,86	1	1,055	8,66	129,96
Campani	12,42	-0,24	12,32	12,57	30,83	14.499,80
Carel Industries	26	-4,24	26	27	15,51	2.721,65
Cellulairline	2,66	-	2,65	2,69	-9,61	56,62
Cembre	28,5	-0,34	28,3	29,9	-3,05	503,98
Cementir Hldg.	7,11	-1,25	7,09	7,19	17,40	1.149,26
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,7	2,7	-6,96	38,03
Cni	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0525	2,94	0,0525	0,0535	-19,30	4,71
Cir	0,3925	0,77	0,3895	0,3975	-11,48	429,78
Civilianw Systems	3,71	-1,59	3,71	3,77	6,00	114,65
Class	0,072	2,56	0,0702	0,072	-13,31	19,94
CNH Industrial	12,85	-2,69	12,81	13,085	-12,05	17.882,40

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Mil€)
Coinbase Global	70,22	-0,06	68,9	73,46	0,00	-
Commerzbank	10,015	-2,63	10,015	10,2	0,00	-
Conafi	0,327	3,15	0,31	0,328	-25,78	11,33
Continental	66,54	-2,23	66,54	67,54	0,00	-
Credem	7,21	-0,14	7,13	7,22	8,18	2.467,93
Credit Agricole	10,458	-3,13	10,452	10,606	0,00	-
Csp Int.	0,37	-1,60	0,353	0,37	3,03	14,46
Cy4Gate	8,6	-0,46	8,57	8,75	-5,07	204,63
D						
Daimlerchrysler	71,22	-3,13	71,12	72,98	0,00	-
D'Amico	3,61	-1,18	3,587	3,68	-3,69	451,91
Danielli	21	-2,10	21	21,5	3,22	685,51
Danielli r.nc.	16,22	-2,17	16,22	16,56	16,25	675,38
Datalogic	6,625	-0,80	6,58	6,765	-19,49	393,72
De' Longhi	18,95	-3,81	18,92	19,87	-8,12	3.000,19
Deutsche Bank	9,068	-4,73	9,06	9,352	0,00	-
Deutsche Boerse	182,4	-	182,4	182,4	0,00	-
Deutsche Lufthansa	9,34	-0,73	8,954	9,34	0,00	-
Deutsche Post	43,75	-2,78	43,75	44	0,00	-
Deutsche Telekom	19,706	-0,98	19,706	19,706	0,00	-
Diasorin	90,9	-3,07	90,78	93,82	-28,34	5.257,84
Digital Bros	17,48	-2,13	17,48	17,98	-21,15	255,74
Digital Value	58,1	-2,31	58	60,7	-6,26	597,98
doValue	4,05	-3,91	4,015	4,19	-41,17	338,21
E						
Edi	11,45	-	11,45	11,62	0,00	-
Edison r.nc.	1,384	-0,43	1,382	1,394	1,83	152,20
Eems	0,0247	-0,80	0,0247	0,0252	-54,00	13,13
El En	10,65	-1,18	10,68	10,91	-23,34	878,06
Elca	2,69	2,28	2,59	2,74	-10,49	186,28
Emak	1,018	-3,60	1,018	1,058	-9,20	175,61
Enav	3,804	-1,80	3,804	3,874	-2,16	2.089,94
Enel	6,038	-2,77	6,022	6,222	23,60	63.496,81
Enervit	3,12	-	3,12	3,2	-0,71	56,56
Eni	13,034	-2,51	13,002	13,298	-0,05	45.176,26
ePRICE	0,0098	2,08	0,0097	0,0099	8,44	3,83
Equilar Group	3,67	-0,81	3,66	3,73	2,62	190,39
Erg	26,48	-1,85	26,48	27	-6,47	4101,71
Esprinet	5,23	-2,97	5,22	5,435	-20,49	272,09
Essilor International	168,9	-2,81	168,52	174,98	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	6,17	-2,06	6,17	6,315	14,26	590,83
Eurotech	2,84	1,07	2,785	2,855	-1,85	100,00
Evonik Industries	16,37	-3,61	16,37	16,37	0,00	-
Exprivia	1,574	-	1,574	1,574	14,87	81,67
F						
Facebook	270,35	-0,53	268,7	276	0,00	-
Faurecia	21,57	-1,46	21,3	21,81	0,00	-
Ferrari	287,5	-2,81	286,3	294,9	46,98	60.581,51
Ferretti	2,89	-1,03	2,864	2,928	-2,70	988,04
Fidia	1,365	-0,36	1,305	1,375	-12,97	9,23
Fiera Milano	2,39	-0,42	2,385	2,415	-17,54	172,27
Fila	7,44	-2,87	7,44	7,61	10,18	330,90
Fincantieri	0,502	-1,18	0,501	0,509	-3,65	889,29
Fine Foods & Ph.Ntm	8,11	-2,76	8,11	8,33	-0,53	163,88
FintecBank	12,475	6,03	11,57	12,635	-23,81	7.729,91
FNM	0,439	0,46	0,434	0,44	2,84	191,47
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	24,8	-	24,8	25,5	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,914	0,44	0,904	0,928	-10,31	55,04
Garofalo Health Care	4,06	1,50	4	4,06	11,48	365,27
Gasplus	2,525	-0,58	2,5	2,58	5,19	113,48
Gaz De France	14,94	-3,08	14,94	15,174	0,00	-
Gefran	8,56	-4,04	8,42	8,91	4,09	129,69
Generalfinance	8	-	7,9	8	11,86	100,81
Generali	18,465	-2,38	18,37	18,82	13,50	29.511,83
Geox	0,859	-1,49	0,855	0,872	7,60	226,62
Geputy	0,0122	-	0,0116	0,0122	0,74	1,30
Galigo Group	0,708	2,31	0,682	0,712	-36,75	15,33
Gilead Sciences	70,02	-1,49	70,02	70,06	0,00	-
GPI	11,44	-0,17	11,26	11,58	-18,35	332,81
Grandi Viaggi	0,84	-	0,834	0,86	9,49	41,08
Greenstitch	0,888	-2,20	0,884	0,892	-1,99	140,90
GVS	5,28	-2,04	5,22	5,39	31,74	948,33
H						
Heidelberg Cement	70,22	-	70,22	70,58	0,00	-
Henkel Vz	70,72	-0,51	70,72	70,72	0,00	-
Hera	2,61	-2,10	2,606	2,686	6,00	3.992,22
I						
Iberdrola	11,785	-1,96	11,785	11,79	0,00	-
Igd - Sitg	2,405	-3,02	2,4	2,46	-21,58	271,75
Illy - Bani	6,2	-1,43	6,18	6,29	-9,02	529,81
Immsi	0,487	-1,62	0,4815	0,499	26,84	173,93



L'angolo dei parlatori ad Hyde Park, a Londra

UN PENSIERO AUTOCRITICO PER COMBATTERE L'IDIOZIA

PIERALDO ROVATTI

“In silenzio anche un idiota può sembrare intelligente. Sfortunatamente gli idioti vogliono sempre parlare”. Questa frase non la troviamo in un saggio filosofico, magari nello Zarathustra di Nietzsche. No, l'ha detta in questi giorni Amadeus, il ben noto personaggio televisivo, riferendosi evidentemente all'esibizione di Sgarbi sul palco del più quotato museo di Roma in colloquio con Morgan. Ma lasciamo perdere il risibile contesto, leggiamola con attenzione perché forse può riguardare ciascuno di noi.

Come possiamo negare quest'ansia di prendere la parola anche quando non sappiamo che cosa dire, soltanto per stare sulla scena, non importa come? Se vogliamo smascherare l'individualismo egocentrico oggi dilagante in qualunque luogo nel quale risuona il nostro io, pubblico, semipubblico, perfino all'interno delle case e delle famiglie, ecco un esempio palpabile, normalissimo.

Facciamo tanti discorsi contro il predominio del potere nei comportamenti pubblici e ci colpiscono ogni volta i toni delle affermazioni, urlanti, gracchianti, anomali: vorrem-

mo che questi toni si abbassassero e che si parlasse tentando di ascoltarsi, lasciando uno spazio perché l'ascolto sia possibile. Ma non succede: i toni rimangono acuti e autoritari e l'ascolto quasi annullato.

Nei comportamenti privati, nelle nostre vite quotidiane è poi così diverso? Sarebbe opportuno che ciascuno facesse le proprie verifiche cercando, per un momento, di stare dentro e fuori da quanto accade, accorgendosi così che questa cancellazione dell'ascolto rappresenta quasi sempre la normalità del parlare alla quale siamo ormai abituati, dato che non riusciamo quasi mai a praticare quel silenzio che è necessario per riuscire ad ascoltare, ma che dovrebbe riguardare anche chi parla se vuole essere ascoltato.

Però la curiosa citazione dalla quale sono partito contiene anche un aspetto inquietante che riguarda proprio il silenzio. Anche lo stare zitti ha una doppia faccia: se favorisce l'ascolto ma può anche mascherare l'incapacità di dire qualcosa di sensato. Gli “idioti”, per chiamarli così, spesso si nascondono dietro un silenzio artificioso che li protegge: occorre scovarli, fare in modo che escano allo sco-

Come possiamo negare quest'ansia di prendere la parola anche quando non sappiamo che cosa dire, soltanto per stare sulla scena, non importa come?

perto.

Qui viene in mente Dostoevskij che ci ha trasmesso un'immagine di idiota non facile da intercettare e da mettere a nudo. Lo ricordo perché mi sembra che molto spesso siamo tentati di rivestirci con questa immagine: dunque non di nascondere la nostra presunta idiozia ma di farcene un abito per tutte le stagioni, soprattutto per ogni situazione.

È opportuno osservare che gli idioti non riescono poi a stare davvero in silenzio proprio perché sono spinti a smascherarsi da soli e a volere sempre parlare, ma c'è appunto una specie di interludio abitato da moltissimi di noi che consiste nel fare la parte dell'idiota tenendo, per così dire, il piede in due staffe. Come dobbiamo valutare questo ruolo: dobbiamo rifiutarlo o dovremmo assumerlo per entrare in sintonia con gli altri?

Sceglierei la seconda alternativa per diverse ragioni. Una divisione netta tra idioti e intelligenti (gruppo al quale vorremmo ovviamente appartenere) non regge. Di conseguenza nessuno può chiamarsi fuori, come ci indica il fatto che il silenzio appartiene anche agli idioti.

Ma forse la ragione più consistente ha a che fare con il problema che non possiamo semplicemente chiamarci fuori da questa idea di idiozia. Come dire: per combatterla dobbiamo cercare di assumerla dicendo a noi stessi che in parte ci appartiene e che, se vogliamo che tale parzialità non prenda il sopravvento, dobbiamo in qualche modo attraversarla.

L'idiota alla Dostoevskij potrebbe, infatti, suggerirci una tecnica di comunicazione che ci permetta di isolare e combattere quanti praticano la cosiddetta idiozia senza aspettare che si riveli da sola uscendo dal silenzio. Non riuscirà a stare zitta e noi ne faremo un bersaglio. Ma se questo bersaglio fosse anche un pezzo del nostro abituale comportamento, come riusciremmo a smascherarci?

Ancora una volta – vediamo in questo esempio che prelevo dalle recenti cronache – il pensiero critico potrebbe ricascare in un comodo (e autoritario) binarismo tra vero e falso. Per combattere l'“idiozia” l'unica strada sembra allora quella di un pensiero autocritico che tenga conto della prossimità che ci lega a tale fenomeno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Peter Rees Winter

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA, i figli DIANA, CHRISTIANA e MARCO con le rispettive famiglie, i nipoti e i pronipoti. Ultimo saluto sabato 8 luglio alle 13.30 nella chiesa di Aurisina.

Sistiana, 7 luglio 2023

Profondamente addolorati per la perdita di

Peter Winter

ci stringiamo commossi nel dolore di tutta la Famiglia. Fabrizio con Loredana, Laura con Filippo e Giorgia.

Trieste, 7 luglio 2023

†

È mancata

Elvira Jerebica ved. Riccobon

Addolorati lo annunciano la figlia GABRIELLA, il nipote MATTIA e tutta la famiglia.

La saluteremo lunedì 10 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2023

XX ANNIVERSARIO

Claudio Vatua

.... Gli iris fioriscono sempre.

- Rita

Trieste, 7 luglio 2023

†

Ci ha lasciati

Giuseppe D'Accolti

Lo annunciano la moglie VITTORIA, i figli DIEGO e LUCIO e la sua amata famiglia.

Lo saluteremo sabato 8 luglio, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2023

II ANNIVERSARIO

Giampaolo Loeffler

ci manchi amore mio

ADA, FRANCESCA, ANTONIO.

Trieste, 7 luglio 2023

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE

Municipio

Dal milione per l'hub di Bat ai fondi destinati al Porto vecchio

Definita la variazione di bilancio estiva da 12,3 milioni
Il Comune partecipa alla ricapitalizzazione dell'interporto

Giovanni Tomasin

Un milione di ricapitalizzazione per l'Interporto per una "fase due" della Bat, un accantonamento da un milione 300 mila euro per tenere in sicurezza il nuovo Centro congresso provato dal Covid, e un altro da un milione e mezzo per la concessione della parte a mare di Porto vecchio dall'Autorità portuale. La manovra estiva che il Comune dovrà approvare entro fine mese presenta diversi indizi della direzione che l'amministrazione vuole prendere, nonché degli inconvenienti che nel mentre le si presentano.

L'assestamento di bilancio è stato illustrato ieri mattina dall'assessore al Bilancio Everest Bertoli in conferenza stampa, affiancato dal direttore del servizio Vincenzo Di Maggio. L'ammontare complessivo dell'operazione è di circa 12 milioni 300 mila euro. «Un provvedimento importante – ha spiegato Bertoli – che dobbiamo approvare entro il 31 luglio, poiché abbiamo chiuso il bilancio per tempo a dicembre».

La prima voce di rilievo è



EVEREST BERTOLI
L'ASSESSORE COMUNALE AL BILANCIO
NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

ASSESTAMENTO DI BILANCIO DELL'ESTATE 2023 – COMUNE DI TRIESTE

Le voci di spesa (euro)	
Ricapitalizzazione Interporto	1.000.000
Servizi sociali	2.757.129
Verde pubblico e igiene urbana	350.000
Sostegno ai teatri	1.616.000
Eventi culturali	600.000
Riequilibrio del piano finanziario del Tcc	1.342.000
Eventi, pubblicità e trasferte nel campo del turismo	400.000
Manutenzione ordinaria "Villa Haggiconsta"	50.000
TOTALE	12 milioni 300 mila euro circa
	WITHUB

il milione per la ricapitalizzazione dell'interporto. È il contributo del Comune a un'iniziativa che coinvolge tutti i soci di Ferneti, e che ammonta a sei milioni in totale: «L'aumento è stato deliberato per la fase due del progetto Bat – ha spiegato Bertoli in conferenza -. Comune e Regione credono e investono in questo progetto che porta lavoro e sviluppo». Il Comune mette una cifra significativa, anche a coprire eventuali cinghie tirate dei soci minori. La delibera tratteggia lo scopo della ricapitalizzazione in termini generici, risulta però da fonti istituzionali che la "fase due" sia un nuovo hub logistico, che - oltre agli investimenti già previsti - farebbe dell'impianto della val Rosandra il principale snodo logistico della British American Tobacco in Europa centrale.

Tra le poste di rilievo troviamo un milione e 616 mila euro per il sostegno ai teatri, un altro milione e 250 mila euro per il sostegno alla cultura e alle manifestazioni sportive, 600 mila euro alla cultura e le varie voci elencate in tabella. Degna



di nota è la cifra accantonata dal Comune per il cosiddetto riequilibrio del piano economico - finanziario del Tcc, il centro congressi di Porto vecchio. Dopo un lancio funestato dalla pandemia, il gestore bussa alla porta del Comune. Spiega Bertoli: «I gestori del Tcc hanno invocato cause di forza maggiore per avere un supporto. Siamo in fase di confronto con loro e con il ministero, poi si vedrà come arrivare a questo riequilibrio».

Il Comune accantona poi un milione e mezzo per la

concessione del lungomare del Porto vecchio. Come anticipato nei giorni scorsi, il municipio sta parlando con Adsp e Demanio per farsi concedere la striscia a mare – dal centro a Barcola – per il prossimo mezzo secolo. Il canone annuo, stimato dal Demanio con gli uffici del Bilancio, è proprio di un milione e mezzo. Il tutto rientra nell'operazione inaugurata dalla giunta, sotto gli auspicci dello stesso Bertoli e del sindaco Roberto Dipiazza, per affidare tutta l'area in blocco: «Non procedere per spezzatino – dice l'assessore

re – ma con un unico progetto in partenariato pubblico-privato». In quel caso, spiega, la concessione verrebbe finanziata «attraverso una subconcessione di pari valore alla società che risulterà vincitrice e aggiudicataria della procedura di evidenza pubblica che verrà avviata per l'area del Porto vecchio».

Altri due milioni 757 mila euro sono destinati invece al sostegno della spesa sociale, in particolare ai servizi sociali comunali. Una significativa voce da 3,5 milioni è invece destinata all'a-

Il nuovo presidente della II commissione. Condanna dell'opposizione «Io non sono democratico» Ed è bufera su Cinquepalmi (Fdi)

LA POLEMICA

«Io non sono democratico», è l'uscita che ieri mattina il consigliere di Fratelli d'Italia Gabriele Cinquepalmi ha regalato alla seconda commissione comunale che l'aveva appena eletto presidente. Il nuovo momento "Doctor Strangelove" meloniano viene accolto da un co-

ro di condanne dall'opposizione, tra cui c'è ormai chiregistra un andazzo da far risuonare alle orecchie certe arie del ventennio. Il diretto interessato, dal canto suo, pur contestualizzando rivendica quanto detto in aula.

Ma cos'è successo di preciso in commissione? Lo chiediamo proprio a Cinquepalmi, che ieri ha sostituito Caterina De Gavardo alla presidenza. Lo scambio, ci raccon-

ta, è avvenuto quando Paolo Altin (Punto Franco) e Riccardo Laterza (Adesso Trieste) hanno chiesto una sospensione: «Hanno chiesto una pausa da dieci minuti su un documento che, come gli era stato spiegato, non era inerente il tema di giornata, quindi non ho dato la sospensione, perché mi sembrava di buttar via tempo e soldi in chiacchiere». A quel punto, prosegue, «sono stato accusa-

to di non voler dare la pausa, mi han detto che devo essere democratico». E lì è scattata la filippica del neo-presidente: «Ho detto loro che sono lì per garantire lo svolgimento dei lavori e mettere in pratica il regolamento, che rispondo agli elettori del centrodestra che ci hanno votato, e poi ho aggiunto in chiusura che io non sono democratico».

Il civico Altin preannuncia una richiesta di censura: «Esternazioni di questo tipo non possono essere tollerate, per questo chiederemo un intervento del presidente del Consiglio comunale perché censuri un comportamento assolutamente inappropriato». Per il dem Giovanni Barbo è «un pessimo inizio per quella che dovrebbe essere una figura di equilibrio»: «È

un pessimo esempio anche per i cittadini, visto che tutte le commissioni sono pubbliche. Affermare quasi con orgoglio che non si è democratici nella casa comunale, ritengo sia una cosa molto grave». Così Laterza di At: «Nonostante la disponibilità di una figura competente e preparata come Altin, la maggioranza ha scelto di eleggere un presidente che per sua stessa ammissione non si riconosce nei principi e metodi democratici, dunque chiaramente inadatto a un ruolo di garanzia. Una scelta gravissima, che non tutela in particolare i consiglieri d'opposizione, per giunta in una commissione importante come quella del bilancio». Infine la pentastellata Alessandra Richetti: «Il presidente Cinquepalmi



NOTIZIE
IN BREVE

Consigli comunali

Riunito il Coordinamento dei presidenti dei Consigli comunali di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia per «essere sempre più vicini ai cittadini». Nella foto Panteca.



Patto per il clima

La triestina Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, è diventata ambasciatrice del Patto europeo per il clima.



Parte il treno storico

Domani alle 9.35 parte da Trieste Centrale il treno storico diretto a Pordenone. Informazioni su www.fondazionefs.it e www.promoturismo.fvg.it.



Municipio



Il nuovo tratto disegnato sulle Rive, ancora area di cantiere fino al 30 luglio, off limits nella parte davanti alla Stazione Marittima ogni qual volta attraccherà una nave bianca

Le transenne per le crociere che interrompono la ciclabile

IL CASO

LAURA TONERO

Una pista ciclabile interrotta dalle disposizioni di sicurezza previste all'attracco di ogni nave da crociera. Nella notte tra mercoledì e ieri, il Comune, approfittando dello sgombero delle automobili disposto per l'arrivo della Norwegian Gem, ha tracciato la pista ciclabile nell'area demaniale lungo le Rive che dall'altezza dell'incrocio con via Mercato vecchio si spinge fino all'Aquario. Peccato che le transenne poste dall'Autorità portuale – che ha competenza su quell'area – a delimitare la zona interdotta al traffico veicolare e pedonale, includano anche la ciclabile.

Quindi, se le cose non cambiano, i ciclisti ogni qualvolta arriveranno le navi da crociera, si imbattono in un trac-



Il tratto della ciclabile inutilizzabile lungo le Rive. Foto Lasorte

ciato interrotto dalle transenne. Va precisato che la pista è in fase di realizzazione, che fino al 30 luglio quella è un'area di cantiere, e di fatto un ciclista oggi troverebbe comunque il percorso interrotto, perché non ancora completamente tracciato. La ditta incaricata di disegnare la corsia e la segnaletica a terra si è fermata prima del Salone degli Incanti, dove si trova l'avviso agli

automobilisti di un prossimo temporaneo divieto di sosta, utile a tracciare un altro segmento del percorso.

«Quella è ancora un'area di cantiere, bisogna attendere la pista sia completata – permette l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder –, nei tratti non interessati dalle navi verranno posizionati dei dispositivi fissi che delimiteranno la ciclabile, mentre nell'a-

rea dove in accordo con l'Autorità portuale il Comune ha tracciato la ciclabile, auspico l'Authority stessa e Ttp rivedano le loro posizioni concedendo l'utilizzo della pista e ai pedoni un passaggio più agevole sul marciapiede».

Il segretario generale dell'Autorità portuale Vittorio Torbianelli spiega come «in generale il termine di utilizzo della pista ciclabile condiviso con il Comune prevede che in concomitanza con l'arrivo delle crociere alcune porzioni della pista davanti alla Stazione Marittima non saranno agibili, in quanto interne all'area di security, con la possibilità comunque di utilizzare i marciapiedi per la continuità in quei brevi tratti. Mentre i segmenti della pista prossimi all'area delle crociere resteranno utilizzabili anche all'attracco delle navi, con il posizionamento di paletti parapedonali in ghisa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

deguamento salariale dei dipendenti del comparto pubblico («tranne i dirigenti», ha specificato Bertoli), previsto dal nuovo contratto approvato dalla Corte dei conti nei mesi scorsi. «Essendo un Comune virtuoso, li avevamo già accantonati», dice l'assessore. Altri 170 mila euro vanno per le nuove divise dei vigili: «Finora li abbiamo armati - dice l'assessore - ora li dovremo pur anche vestire». Altri 50 mila vanno alla «manutenzione ordinaria» di villa Haggiconsta (ironicamente, viste le condizioni straordinarie

del povero palazzo). Troviamo poi 400 mila euro - una cifra di tutto rispetto - per «eventi, pubblicità e trasferite nel campo del turismo», e come dettaglio della richiesta di fondi c'è la specifica «Natale 2023», che subito ci fa immaginare l'assessore al Turismo Giorgio Rossi andare in Lapponia a visitare Babbo Natale. Sempre al servizio promozione turistica sono dati 250 mila euro perché promuova «manifestazioni sportive di grande impatto» attraverso le realtà sportive locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ha il coraggio di ostentare un comportamento indecente e oltraggioso, e lo fa sicuro del sostegno politico della rafforzata compagine di Fratelli d'Italia in Consiglio. Fa parte dell'onda lunga del pensiero collettivo di una destra irrazionale che oggi va per la maggiore a discapito dei più elementari principi della democrazia».

Ma Cinquepalmi poi è democratico o no? Glielo chiediamo al telefono. Lui resta in silenzio per un po' di secondi poi dice: «Pronto? Non sento bene... mi è andato via il segnale (ride ndr)». Poi aggiunge: «Ovvio che sono democratico, ma nell'attuazione di un regolamento ben preciso». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Sono terminati i lavori di sistemazione dell'area verde di piazza della Libertà diventata nelle ultime due settimane luogo simbolo di un intervento che ha coinvolto anche piazza San Giovanni e piazza Hortis, con particolare attenzione nel caso della piazza davanti alla Stazione ferroviaria al ripristino dell'area verde e degli impianti di irrigazione che hanno ripreso a funzionare perfettamente. Verranno attivati due volte al giorno, al mattino e nel tardo pomeriggio, interessando ogni dieci minuti una porzione diversa della piazza.

«Questa piazza assume un ruolo e un significato particolare – ha sottolineato ieri nel corso di una conferenza stampa l'assessore con delega al Verde pubblico Michele Babu-



L'impianto di irrigazione in funzione in piazza Libertà. Foto Silvano

der –, con l'intendimento di proseguire con il ripristino di attività ordinarie e straordinarie e di miglioramento delle aree verdi, grazie anche a qualche risorsa in più prevista nella prossima variazione di bilancio. L'obiettivo è rendere queste aree verdi godibili da tutti». Il monumento dedicato a Elisabetta d'Austria resta per ora interdetto da

una recinzione, utile al completamento dei lavori. L'intenzione di Babuder è quella di mantenere quella limitazione «anche a tutela delle centraline degli impianti su cui i tecnici stanno ancora operando, e fino a che non ne verrà realizzata una fissa». L'intervento ha coinvolto, oltre ai tecnici del Comune, AcegasApsAmga, Its Ecologia e Ros-

so costruzioni. Nella piazza, che in queste settimane è stata sottoposta anche a un incisivo intervento di derattizzazione, sono state posizionate due isole ecologiche, e entro due settimane verrà sistemato un modulo sanitario nell'altra porzione dell'area, dietro alla cabina del contatore del gas. Così da garantire anche ai migranti che stazionano in zona un punto dove accedere facilmente e gratuitamente a un wc e un lavandino.

Presenti anche alcuni rappresentanti di Linea d'Ombra che hanno definito ironicamente «ben studiato il sistema di irrigazione», ringraziando comunque il Comune per il modulo sanitario e suggerendo di sistemare dei cartelli multilingue accanto alle isole ecologiche, così da semplificare la comprensione del corretto conferimento dei rifiuti. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DNA FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ARTI



Comune di Duino Aurisina
Občina Devin Nabrežina



PROGRAMMA IN TASCA
ON LINE

LA PARTENZA DELLE SVENDITE DI FINE STAGIONE



Da sinistra in alto, in senso orario: Cristina Bozanic, un gruppetto di potenziali clienti davanti alla vetrina di un negozio del centro cittadino, Francesco Giannella, Vania Testa e la banda "Vecia Trieste" impegnata nella prima delle sue tappe di ieri, in largo Barriera, nell'ambito del giro in musica organizzato per la partenza dei saldi estivi. Fotoservizio di Andrea Lasorte

«Saldi al via troppo presto: si penalizzano i negozianti»

Opinione diffusa fra i titolari di punti vendita: «Meglio da fine luglio-inizio agosto»
Pellaschiar di Confcommercio: «Serve una riflessione seria a livello nazionale»

Micol Brusafferro

«I saldi estivi al via così presto penalizzano i commercianti e rendono ancora più urgente un'inversione di tendenza sui ribassi di fine stagione». È il pensiero di molti negozianti, espresso ieri in occasione della prima giornata di sconti, partiti un po' ovunque a Trieste come in tutta la regione con percentuali tra il 20% e il 50%, con picchi del 70% in alcune catene.

E alla luce del maltempo che ha caratterizzato maggio e dell'avvio lento dell'estate a giugno, i punti vendita segnalano come il primo shopping

estivo coincida proprio con i saldi, con evidenti introiti più bassi per la categoria. Per molti titolari di attività cittadine serve spostarne la partenza almeno a fine mese o ad agosto. Vania Testa, del negozio Dune, spiega senza mezzi termini che «è una pazzia farli partire il 6 luglio. Un'assurdità. Così lavoriamo solo per le fabbriche, solo per pagare i fornitori e naturalmente non va bene. Il sistema va cambiato e in tempi rapidi. Una buona soluzione, a mio parere, è quella di tornare a parecchi anni fa, quando si organizzavano ad agosto, su un paio di settimane. In quel caso sarei anche di-

sposta ad applicare sconti elevati, perché promossi in un momento adeguato per svuotare tutto».

Anche per Cristina Bozanic, di Remy, «le date non sono buone, così si ammazza il commercio, credo sia meglio slittare a fine luglio o ai primi giorni di agosto. Purtroppo – sottolinea – molti criticano ormai da tempo queste decisioni, che avvengono ogni anno a livello nazionale, ma poi non si fa nulla per modificare il calendario. Sono convinta che chi decide dovrebbe ascoltare un po' di più noi operatori, coinvolti in prima persona».

Della stessa idea anche Francesco Giannella, di «Made in Italy»: «Stiamo diventando una città sempre più turistica e gli sconti possono attirare le persone, ma non vanno bene così presto, nel nostro punto vendita di Portopiccino ad esempio li faremo ad agosto. Un buon compromesso per tutti potrebbe essere quello di programmarli verso la fine di luglio».

Stefano Prisco, dell'omonimo negozio storico, aggiunge che «non solo vengono fatti l'attesa di una volta da parte del cliente, e si nota proprio nelle prime giornate, anche

perché promozioni e sconti vengono promossi già in altri periodi».

Da parte di Confcommercio Trieste «la data di inizio saldi è stata adeguata a quella definita a livello nazionale. Partenze differenziate in passato avevano creato un po' di confusione, magari con il Veneto che iniziava prima bruciando subito il budget destinato ai saldi anche di molti coregionali. Sarebbe bene che – interviene Elena Pellaschiar per il Gruppo Commercio – sempre a livello nazionale, venisse valutata la situazione, così da individuare una data strategica che possa rendere veramente i saldi delle vendite di fine stagione. Serve quindi una seria riflessione».

Gli acquisti intanto ieri sono stati accompagnati dalle iniziative promosse dal Comune di Trieste per il «weekend dei saldi», con i concerti itineranti della banda Vecia Trieste in largo Barriera, piazza Sant'Antonio, Cavana e piazza Hortis. Oggi nuovi intrattenimenti in programma e domani dalle 19 spazio alla «Notte dei Saldi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

La Civica Orchestra di Fiati «Verdi» oggi E domani la «Notte»

Oggi gli eventi legati al «weekend dei saldi» prevedono la musica della Civica Orchestra di Fiati «G. Verdi» Città di Trieste, diretta dal Maestro Matteo Firmi, alle 17.30 in largo Bonifacio, alle 18 in via Dante all'angolo con via San Nicolò, alle 18.30 in Cavana e alle 19 in piazza Hortis. Domani il centro sarà pedonalizzato dalle 19, ma già alle 17 piazza Ponterosso accoglierà uno spazio per i più piccoli con giochi gonfiabili, animatori, mascotte e sorprese. Intrattenimenti anche in piazza Goldoni, viale XX settembre e Cavana. Dalle 20.30 in piazza Sant'Antonio esibizione della Società Ginnastica Triestina. Flash mob a cura del coro «Amici per Caso», diretto da Fabio Zucca, alle 20 in piazza Ponterosso, 20.30 piazza della Borsa, 21 piazza Verdi e 21.30 Cavana. Gad-get e musica con Radio Punto Zero in corso Italia. M.I.B.

LE PROPOSTE DI ADESSO TRIESTE CHE CHIEDE UN CONFRONTO PUBBLICO

At su movida e diritto al riposo: «Nuove aree e più bus di notte»

Lorenzo Degrassi

Residenti che denunciano rumori troppo forti e la violazione del proprio diritto al riposo. Giovani e meno giovani che invece lamentano l'assenza di offerta musicale, culturale e aggregativa in città. Una duplice tematica parallela e, almeno a prima vista, dai chiari contorni di incomunicabilità, è stata affrontata ieri sera da

Adesso Trieste in un'assemblea pubblica in piazza Puecher.

«La città è immersa in un paradosso – ha spiegato il capogruppo in Consiglio comunale Riccardo Laterza –: da un lato chi sostiene che la movida è ormai fuori controllo, dall'altro invece chi ritiene di non averla mai potuta frequentare perché inesistente. Nel frattempo, in Consiglio comunale stanno

per essere discussi due regolamenti, sulla convivenza tra movida e residenti e sulle norme tecniche del piano di regolazione acustica del Comune. Come Adesso Trieste, in occasione della presentazione di questo nuovo «Regolamento Movidà» da parte della giunta Di-piazza, vogliamo promuovere un confronto aperto a tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella vita not-



L'assemblea pubblica di ieri in piazza Puecher. Foto Massimo Silvano

turna della città fra i vari attori presenti: residenti, frequentatori della vita notturna, operatori culturali, esercenti».

Secondo Laterza, inoltre, «è opportuno trovare solu-

zioni nuove e condivise a un problema che si trascina da anni e che l'esperienza ha dimostrato non essere risolvibile a colpi di ordinanze. Vogliamo allargare lo sguardo e progettare insie-

me interventi culturali, urbanistici ed economici che siano funzionali a una città più vivibile, sicura e inclusiva. Fino a quando il tema verrà trattato sulla mezz'ora in più o meno di musica o sui confini di dove fare attività musicale – ha concluso Laterza – la situazione non si risolverà mai».

Fra le proposte della lista civica di opposizione, quella di iniziare a decentrare le aree dove poter ascoltare musica, riproporre le zone di pedonalizzazione attivate dopo la prima ondata di Covid per alleggerire la pressione sul centro urbano e l'istituzione di un numero maggiore di linee di bus notturni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione e giovani



La lista studentesca ha allestito una quarantina di posti in via Valdirivo, con un angolo ristoro, presi d'assalto nel corso della sessione estiva d'esame. «Ma il problema strutturale va risolto»

Link lancia un'aula studio autogestita: «Pochi spazi per gli universitari in città»

L'INIZIATIVA

GIULIA BASSO

È un'aula studio autogestita, dotata di una quarantina di posti e che è stata presa letteralmente d'assalto durante le settimane più intense di questa sessione d'esami universitari. Ad aprirla nel cuore della città, in via Valdirivo 15/b, molto vicina all'ex Narodni dom che ancora per poco ospiterà i corsi di laurea di traduttori e interpreti, sono stati gli studenti della lista universitaria Link Trieste.

«L'abbiamo inaugurata lo scorso 19 giugno, grazie alla collaborazione di Fridays for future e della Casa delle associazioni "Danilo Dolci", che ci ha messo a disposizione lo spazio – racconta Alessandro Brollo di Link –. Questo perché nella scorsa sessione invernale le nostre richieste per ottenere maggiori spazi studio sono culminate in un'azione di protesta che ha fatto parlare di noi in Senato accademico e dalla



STUDENTI IN VIA VALDIRIVO 15/B
INIZIATIVA DI LINK IN COLLABORAZIONE
CON FRIDAYS FOR FUTURE E CASA
DELLE ASSOCIAZIONI "DANILO DOLCI"

Il referente Brollo: «Solo la biblioteca generale e le aule di via Monfort aperte nei fine settimana»

quale ci è stato chiesto di prendere le distanze, cosa che non abbiamo fatto. Grazie alle nostre pressioni abbiamo riottenuto l'apertura della biblioteca generale e di altri spazi studio».

Ma con l'avvicinarsi della sessione estiva d'esame per gli studenti la problematica relativa agli spazi studio è balzata nuovamente all'ordine del giorno: «Nonostante l'ateneo stia aprendo nuove aule, gli spazi non bastano per l'intera comunità studentesca. E gli orari ridotti, così come la chiusura di molte sedi durante i weekend, comportano non pochi disagi agli studenti», dice Brollo. Così Link Trieste si è data da fare per offrire un'alternativa in centro città: uno spazio che vuole essere di studio, ma anche di socialità e di confronto. L'aula studio, che in alcune giornate di questa sessione d'esame estiva è stata riempita al massimo della sua capienza, è stata perciò dotata di un punto ristoro, con microonde e frigo, e di una moka, con il caffè a disposizione a fronte di una piccola offerta per chi vo-

lesse prendersi una piccola pausa ristoratrice dallo studio.

«L'aula è aperta in autogestione dal lunedì al sabato dalle 9 alle 21 e domenica dalle 10 alle 20. In questo modo abbiamo tentato di agevolare chi si trova a dover studiare nei weekend e non ha a disposizione degli spazi, perché solo la biblioteca generale e le aule di via Monfort sono aperte nel fine settimana – argomenta Brollo –. La nostra vuole essere una denuncia costruttiva: mancano posti studio in università, e non si può pensare che gli studenti si trovino costretti a studiare in un bar, dove è necessario consumare qualcosa e spesso a prezzi esorbitanti, degni di una città gentrificata e turisticizzata che non è a misura di studente».

L'aula studio autogestita è «solo un tampone a un problema strutturale, che deve far interrogare l'ateneo, le istituzioni e la cittadinanza tutta: se Trieste vuole essere città universitaria, deve offrire spazi adeguati a chi studia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con la barca targata Audace Sailing Team l'ateneo triestino in vetta nella classe Moth



L'Audace Sailing Team con la barca Bai - Flying Lina

Veloce e sostenibile: Bai-Flying Lina vince la sfida di Malcesine

IL SUCCESSO

Tutto lo lasciava supporre, ma una vittoria non è tale finché non si guadagna sul campo. E l'Audace Sailing Team ancora una volta non ha deluso le aspettative, vincendo la Foiling SuMoth Challenge di Malcesine con la sua nuovissima imbarcazione ecosostenibile Bai - Flying Lina.

Era la prima volta che l'affiatatissima squadra velica dell'Università di Trieste partecipava a questa competizione studentesca dedicata alla classe velica Moth, imbarcazioni monoposto di piccole dimensioni in grado di volare letteralmente sulla superficie dell'acqua a grande velocità. La competizione, che prevede una serie di prove in acqua ma anche una valutazione complessiva della sostenibilità ed efficienza del progetto, è stata dominata da Bai - Flying Lina, che ha sbaragliato la concorrenza di altri 10 team di studenti italiani e internazionali. «Il concept della barca è stato molto apprezzato, sia in termini di forme che di materiali – racconta il project leader di Audace Sailing Team Matija Succi, che a Malcesine ha fatto anche da skipper, alter-

nandosi con Michele Bonetti alla guida dell'imbarcazione –. In particolare sono piaciute le ali che abbiamo costruito per farla volare: per i giudici e per gli esperti del settore nautico presenti in loco è stata una sorpresa scoprire che le abbiamo realizzate per il 50% nel classico carbonio e per il restante 50% in fibra di lino. Siamo stati gli unici con questa peculiarità e siamo riusciti a dimostrare che i nostri foil funzionano molto bene».

Dopo i primi giorni di assetamento, che hanno comportato anche una modifica notturna all'attacco del timone, Bai - Flying Lina ha dimostrato di poter raggiungere velocità importanti con un'ottima stabilità. Un altro elemento che ha colpito la giuria è stata la rapidità con cui questo progetto ha visto la luce: ci sono voluti solo 7 mesi a fronte dei circa 9 necessari per realizzare un'imbarcazione di questo tipo.

L'impiego di materiali ecosostenibili e la modalità di realizzazione attenta alla riduzione degli sprechi fa di Bai - Flying Lina un ottimo esempio di come si possa coniugare l'attenzione per l'ambiente con prestazioni di alto livello. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morando, finito il liceo Petrarca l'anno scorso, ha superato le selezioni L'emozione della famiglia: «Si è impegnato moltissimo per farcela»

Il triestino Lorenzo sulla Vespucci nel giro del mondo da venti mesi

LA STORIA

MICOL BRUSAFERRO

C'è anche un giovane triestino, Lorenzo Morando, a bordo della Amerigo Vespucci, salpata da Genova il primo luglio per il giro del

mondo. Un viaggio lungo circa 20 mesi, durante i quali la nave scuola sarà una sorta di ambasciatrice del "Made in Italy", toccando 29 Paesi e 31 porti, con un equipaggio di 217 membri e 126 allievi.

Morando ha concluso il liceo Petrarca lo scorso anno con il massimo dei voti e ha scelto, dopo qualche mese, di

tentare l'ingresso all'Accademia navale della Marina militare. Oltre 4 mila i ragazzi iscritti per 133 posti, nel concorso "Allievi Ufficiali alla prima classe" e dopo una lunga serie di prove impegnative, tra varie materie, come cultura generale, storia, fisica o inglese, oltre a diversi test fisici, psicologici e attitudinali, l'ultimo step ha vi-

sto i ragazzi in una fase di tirocinio di 21 giorni, prima della scelta finale. E con grande soddisfazione Morando è rientrato nella rosa degli idonei, dopo un periodo dedicato esclusivamente allo sport e allo studio. Non un sacrificio per il giovane, consapevole che «alla fine rimangono solo le cose belle e la fatica scompare».

Ariferire le parole del ragazzo, e a raccontare l'iter affrontato finora, è la mamma Roberta, che ha anche assistito, commossa, alla partenza del figlio a Genova, insieme a papà Massimo e alla sorella Teresa, e che spiega come «Lorenzo sia lontano dal telefonino ormai da tempo, perché seguendo tutte le procedure necessarie per imbarcarsi ha lasciato il cellulare e probabilmente non lo



LORENZO MORANDO
IMBARCATO SULLA VESPUCCI, SALPATA
DA GENOVA IL PRIMO LUGLIO SCORSO

La madre Roberta: «Tanti suoi amici hanno seguito la partenza della nave in tv. Ci ha fatto molto piacere»

userà nemmeno durante il lungo viaggio». E con orgoglio aggiunge che «si è impegnato moltissimo, si è dedicato pienamente a raggiungere questo risultato. Senza uscire per mesi, concentrandosi sui libri e sulla forma fisica. Siamo molto soddisfatti e felici per quello che ha fatto e sta facendo. E ci ha fatto piacere sapere che ha avuto il sostegno di tanti suoi amici, che hanno seguito la partenza della nave in televisione, con emozione».

La Vespucci è stata salutata dalle Frecce tricolori e dalle note del brano «Con te partirò», eseguito dalla Banda della Marina militare. L'iniziativa punta a unire la consueta attività formativa alla promozione delle eccellenze italiane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOTOLIBRO

L'ascolto e il sostegno ai giovani

La conferenza stampa per i 35 anni di attività de "La Quercia" è stata anche l'occasione per presentare il fotolibro "Un filo di pensiero per sostenere i diritti", che racconta l'evento organizzato dalla cooperativa in occasione della Giornata mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza 2022. «I minori rappresentano il futuro, ma non dobbiamo dimenticarci che sono anche il presente del nostro vivere articolato e proprio per questo vanno tutelati, ascoltati e sostenuti anche nell'esprimere i propri pensieri», così la presidente Barbara Gorza.



La cooperativa ha presentato il Bilancio sociale del 2022, evidenziando l'impegno nelle attività ideate a favore di chi vive svantaggio e fragilità

La Quercia da 35 anni in campo per gli altri: «Ognuno è importante dentro la comunità»

LA STORIA

EMILY MENGUZZATO

Trieste, 1987. Un gruppo di volontari decide di dare vita alla società cooperativa La Quercia, con l'intento di creare opportunità di lavoro, per contrastare l'esclusione e il disagio sociale.

Nei suoi trentacinque anni

di storia, La Quercia ha mantenuto fede all'impegno iniziale con l'attivazione di servizi educativi e socio-assistenziali a favore di persone con svantaggio e fragilità, minori, giovani e anziani, guardando alla centralità della persona, al territorio, alla cittadinanza attiva. Ieri mattina, negli spazi del Circolo della Stampa, è stato presentato il Bilancio sociale 2022 con l'obiettivo di riflettere sull'impatto sociale che hanno avuto

più di tre decenni di lavoro di una cooperativa che oggi conta 418 soci lavoratori di cui l'82,3% donne, equamente rappresentate nel Consiglio di amministrazione, e raggiunge attraverso i suoi servizi più di 16.000 persone, a Trieste e nel territorio regionale.

«Abbiamo sempre guardato al miglioramento della qualità della vita delle persone, alla promozione dell'inclusione sociale, alla creazione di una cul-

tura del benessere sociale condivisa – ha spiegato la presidente Barbara Gorza –. Una particolare attenzione è posta alle risorse umane della Cooperativa, senza le quali nulla sarebbe possibile». Tra i soci storici, Alessandra Canziani, ora consigliere del cda impiegata all'interno delle risorse umane, che dal 1999 per quasi vent'anni si è occupata di minori, giovani adulti e famiglie come educatrice professionale sociopedagogica. «Il lavoro territoriale è quello che mi ha appassionata di più – ha raccontato – in particolare per la vicinanza alle persone, per la possibilità di avere un dialogo sia con la comunità che con le singole persone. Mi sono occupata di prevenzione anche nell'area delle dipendenze e in quartieri periferici della nostra città dove abbiamo realizzato, tra i vari progetti, laboratori di teatro, musica, graffiti, breakdance, scrittura. Con i miei colleghi, abbiamo sempre cercato di dare occasioni, in particolare ai più giovani, di sperimentarsi in esperienze che spesso hanno fatto emergere i loro talenti. Abbiamo supportato le persone nella ricerca del lavoro e anche nella ripresa di percorsi formativi interrotti».

Un impegno sociale che, in

LE IMMAGINI

UN'ATTIVITÀ, IL FOTOLIBRO E (FOTO LASORTE) LA PRESENTAZIONE DI IERI

La presidente Gorza: «Grande attenzione per le nostre risorse umane. Senza, nulla sarebbe possibile»

Canziani, socia storica e consigliere del cda: «Il lavoro territoriale con le persone mi ha appassionato»

forme diverse, continua ancora grazie al lavoro di giovani educatori ed educatrici. Massimiliano Capitanio, oggi coordinatore del servizio di sviluppo di comunità Habitat-Microaree e dei servizi nell'ambito dei giovani e delle dipendenze, è stato uno dei presidenti de La Quercia: «Sono entrato a far parte della cooperativa attorno ai primi anni '90, poco dopo la fondazione. Assieme ad altri colleghi abbiamo intro-

dotto un metodo nuovo per questa parte d'Italia, ovvero il lavoro di educatore di strada. Ho molto a cuore le periferie della città ed è lì che negli anni abbiamo realizzato Habitat-Microaree, un progetto di sviluppo di comunità diffuso nei quartieri di Trieste, su spinta e assieme al Comune, all'Azienda Sanitaria e all'Ater».

Presenti alla conferenza stampa anche Stefano Chicco in rappresentanza delle Politiche sociali del Comune di Trieste, Paolo Tonassi, direttore di Confcooperative Alpe Adria, e l'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen che ha sottolineato come «La Quercia sia riuscita non solo a fornire servizi, ma anche ad anticipare temi del mondo del lavoro che ci troveremo ad affrontare da qui in avanti». Insomma, uno sguardo attento al futuro e ai cambiamenti sociali in corso continua a guidare La Quercia. «Il nostro è un lavoro di cura e rimane quello di accogliere, accompagnare, sostenere le persone meno tutelate perché riteniamo che ognuno abbia un ruolo importante per la comunità in cui vive», ha concluso Gorza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le preoccupazioni di Tomasoni, Andolina e Radivo nell'incontro di Open

«Tra Burlo, Cattinara e distretti servizi sanitari sotto attacco»

IL FOCUS

MARTINA STEFFINLONGO

Accorpamento di Burlo e Cattinara, costruzione della "terza Torre" dell'ospedale e situazione del reparto sanitario triestino e regionale. Questi i temi al centro dell'in-

contro "Realizzazione del nuovo Burlo e Cattinara: problemi della sanità in Fvg" organizzato da Open sinistra Fvg in sala Tessitori.

«Da anni si parla di accorpamenti, dimezzamenti di personale e riduzione di servizi essenziali – lamenta Tiziana Tomasoni, vicepresidente Afasop (Associazione familiari sofferenti psichici) presente

a Trieste da quasi 35 anni –. Ora siamo arrivati ad avere 2 distretti sanitari su 4 e sono a rischio di dimezzamento anche presidi indispensabili come i consultori familiari».

«Anche il Burlo, come il resto della sanità, è sotto attacco – spiega il pediatra Marino Andolina, esponente di Rifondazione Comunista – e nella futura sede di Cattinara le



L'incontro di ieri in sala Tessitori. Foto Silvano

stanze dedicate ai servizi pediatrici saranno ridotte da 8 a 6, il che significa rendere difficile, se non impossibile, il lavoro del centro trapianti, che per rimanere accreditato deve raggiungere il numero mi-

nimo di 10 trapianti l'anno». «A più livelli – aggiunge Andolina – abbiamo l'evidenza che questo progetto di trasferimento a Cattinara è sbagliato, rovina e distrugge l'eccellenza del Burlo Garofolo in un

normale reparto pediatrico italiano. È indispensabile fermare questo progetto e riscriverlo, discutendolo in pubblico, parlando con medici e infermieri, con chi lavora e vive queste strutture ogni giorno».

Infine, ad analizzare la situazione dell'area circostante l'ospedale di Cattinara il giornalista Paolo Radivo – co-amministratore del Comitato spontaneo per la pineta di Cattinara – che oltre a lamentare una scarsa segnaletica stradale e una cattiva gestione del terreno circostante il manto stradale, porta alla luce la presenza di falde acquifere, che già in queste prime fasi dei lavori provocano pozze d'acqua sul terreno del futuro padiglione servizi C1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RABBIA DEI VOLONTARI

Vandali nella sede delle associazioni Stop alle attività coi cani da soccorso

Devastato l'ex macello di Aquilinia dove si addestrano le unità cinofile di pompieri e protezione civile

Piero Tallandini

Nelle scorse settimane si erano susseguite incursioni con danneggiamenti, piccoli incendi dolosi, ma mai si era arrivati a un vero e proprio raid vandalico come quello che ha devastato, l'altra notte, l'interno dell'ex macello di Aquilinia, struttura che ospita da anni attività di vari sodalizi a cominciare dall'associazione Accl K9, punto di riferimento a livello regionale nell'addestramento cinofilo. A causa del raid vandalico è stato necessario sospendere l'attività di addestramento dei cani da soccorso per Vigili del fuoco, Protezione civile e Soccorso alpino. Una volta completato l'inventario dei danni le associazioni formalizzeranno la denuncia alle forze dell'ordine.

Non si dà pace, comprensibilmente, il presidente dell'associazione Accl K9, Maurizio Calabrese: «Dispiace tanto anche pensan-



L'addestramento di un'unità cinofila dei Vigili del fuoco nell'ex macello e, a destra, gli armadietti divelti dai vandali



do a tutti i sacrifici – sottolinea Calabrese – che abbiamo fatto per mettere a posto e in sicurezza questa struttura che ci è stata data in comodato dai Comuni di Trieste, che è proprietario dell'ex macello, e di Muglia. Sacrifici sia in termini di ore di lavoro e di impegno, sia economici. E ades-

so dovremo rimboccarci di nuovo le maniche, ma c'è davvero tanta, tanta amarezza».

Si è trattato a tutti gli effetti di un'effrazione: «Hanno tagliato la catena all'entrata in via Flavia di Stramare – spiega il presidente del sodalizio – e poi hanno forzato due lucchetti, entran-

do negli spazi della struttura che utilizziamo come magazzino per collocare i caschetti di protezione, l'occorrente per il pronto soccorso, l'acqua e altro materiale utile per la nostra attività. Si tratta di spazi che condividiamo con gli amici del soft air e dove abbiamo posizionato panche, tavoli,

armadietti». «Una volta all'interno – continua Calabrese – i vandali hanno cominciato a devastare tutto, accanendosi in particolare contro gli armadietti che sono stati divelti. Hanno anche lasciato delle scritte». Il raid vandalico ha pesantemente inciso sull'operatività dell'associazione: «Ades-

so è pieno di vetri ovunque – rimarca il presidente – e così dobbiamo per forza sospendere l'attività addestrativa con le unità cinofile perché i cani rischierebbero di ferirsi. Almeno fino a quando riusciremo a rimettere l'area in sicurezza».

Una volta formalizzata la denuncia scatteranno gli accertamenti investigativi. «Ultimamente – riferisce Calabrese – c'erano stati già dei precedenti, dei principi di incendio chiaramente dolosi, delle scritte apparse sui muri, eppure le avevamo tollerate, pensando che fossero solo ragazzate. Un mese fa avevamo sorpreso cinque ragazzini che stavano spaccando alcuni suppellettili in un'altra area dell'ex macello dove ci sono ancora i vecchi uffici e le mangiatoie. Sul posto erano subito stati chiamati i carabinieri che li avevano prontamente identificati. Ma questa volta si è andati ben oltre». L'associazione Accl K9 ha reso pubblico ieri l'accaduto con un post sul proprio profilo "social", sottolineando la frustrazione e l'amarezza dei volontari, raccogliendo subito nei commenti diverse attestazioni di solidarietà e stima. L'associazione è apprezzata da anni in tutta la regione per la formazione e l'addestramento delle unità cinofile, composte da cani di soccorso specializzati nelle ricerche di persone su terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRUTTURA OPERATIVA DA OGGI

Lavori sulla galleria finiti A Grignano può riaprire lo stabilimento Sirena

Micol Brusafferro

Riapre i battenti oggi lo stabilimento balneare Sirena di Grignano, un ritardo rispetto al consueto avvio di stagione dovuto al cantiere che ha interessato il tunnel di accesso. Interventi urgenti, durati tre mesi complessivamente, fondamentali da realizzare da parte della proprietà per mettere in sicurezza il passaggio, dopo una "spinta", inattesa, del monte in avanti.

Un disagio che aveva reso necessario il consolidamento della struttura, prima di consentire nuovamente il passaggio pedonale senza rischi per le persone. Lavori quindi ultimati, come conferma il gestore e proprietario del bagno, e della stessa galleria, Alex Benvenuti, che si prepara ad accogliere nuovamente triestini e turisti. «Possiamo dire che finalmente tutto si è concluso – spiega – e siamo pronti a dare il via ufficiale alla stagio-



Lo stabilimento Sirena di Grignano può riaprire i battenti

ne. Ora speriamo solo nell'arrivo del sole, a partire da questo weekend, in un'estate che finora non è iniziata nel migliore dei modi dal punto di vista meteorologico», conclude Benvenuti.

La formula proposta dal Sirena sarà quella di sem-

pre, con gli spazi e i servizi che ormai sono consolidati da anni.

Operativo invece già da qualche settimana il Riviera, conosciuto anche come Grignano 2, che ha aperto regolarmente la stagione nei tempi stabiliti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO DI POLIZIA

Siulp, Marino eletto segretario provinciale

Francesco Marino è il nuovo segretario provinciale del Siulp, l'organizzazione sindacale dei dipendenti della Polizia di Stato. «L'elezione del nuovo segretario – si legge in una nota diffusa dal sindacato – si pone in continuità con l'azione politica e sindacale e nel rispetto della tradizione e dei valori condivisi, che hanno fatto del Siulp il primo sindacato delle forze di Polizia, pur rappresentando al contempo un ulteriore passo verso il completo rinnovamento generazionale della struttura. La prerogati-

va per la nuova segreteria – prosegue il documento – sarà di continuare a far crescere i livelli di sicurezza nel nostro territorio difendendo, con rinnovata forza, i diritti dei poliziotti». La nuova segreteria comprende anche Alfio Pistorio, Antonio Ottolino, Christian Filippi, Jonathan Scaglione e Sabrina Polito. La squadra è integrata dal segretario regionale Fabrizio Maniago, Andrea Clavi, Gianpaolo Fontanot, Stefano Arcudi, Annalisa Rigo e Diego Passanisi. —

U.S.A.

Gestori esasperati. Indagano i carabinieri Ennesimo furto nella notte al ristorante del circolo Cral

IL CASO

LAURA TONERO

Ancora un furto nello stabilimento del Circolo dopolavoristico dell'Autorità portuale (Cral) in Porto vecchio. L'ottavo da inizio stagione, il terzo in poco più di una settimana. I gestori del pubblico esercizio, che all'interno della struttura offre ristoro ai soci, allargano



Lo stabilimento del Cral

le braccia, increduli ma a questo punto anche infastiditi dall'impossibilità di mettere fine alle incursioni notturne malgrado le denunce.

La scorsa mercoledì notte il solito ladro – le videocamere posizionate all'ingresso del locale l'hanno immortalato anche questa volta – scavalcando la recinzione si è nuovamente introdotto nella struttura, prendendo ancora una volta di mira le vetrine frigo che per una questione di dimensioni non possono essere portate all'interno del ristorante. Si tratta di un uomo, apparentemente di giovane età, molto agile, che muovendosi cerca di sottrarsi agli occhi del sistema di videosorveglianza, ma senza riuscirci. L'uomo anche questa volta ha sottratto gelati, lat-

te, dolci, bibite. La questione è già al vaglio dei carabinieri della Stazione di via Hermet, che la scorsa settimana hanno effettuato anche un sopralluogo, rintracciando una persona che avevano occupato uno degli edifici abbandonati a pochi passi dallo stabilimento. Ma nulla è cambiato e i danni per i gestori aumentano di settimana in settimana, tenendo conto che oltre ai beni che vengono rubati, gli esercenti a tutela della salute e dell'igiene dei clienti si vedono costretti a gettare pure i generi alimentari che vengono manipolati o aperti. Tra i soci del circolo serpeggia parecchio malumore, e il dito è puntato verso chi trova riparo appunto nei vicini edifici abbandonati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA IN VISTA DELLE RIPRESE

La sosta durante i ciak sugli stalli del market e nel park di Caliterna

Il sindaco Polidori sulla soluzione per il periodo dal 10 luglio: «Così ridurremo i disagi per residenti, avventori e turisti»

Luigi Putignano / MUGGIA

Trovata la soluzione per diminuire i disagi dovuti ai divieti di sosta e di circolazione in vigore nel periodo in cui il cast e l'enorme seguito del film "Heads of state" saranno a Muggia. Nei giorni scorsi il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, aveva annunciato che erano allo studio delle modalità

per riuscire a ridurre al minimo i disagi di muggesani, avventori e turisti in giro per la cittadina nel periodo. E ieri, contattato al telefono, ha spiegato che la soluzione è stata trovata «grazie all'interessamento e alla partecipazione anche economica da parte della produzione, oltre che alla disponibilità di un esercente di un supermercato del centro». Polidori ha

«Il costo per l'utilizzo degli spazi al livello -2 della struttura coperto dai produttori del film»

«Quanto all'area del punto vendita di via San Giovanni: grazie al responsabile»



L'ingresso al parcheggio sotterraneo di piazzale Caliterna a Muggia

spiegato di essersi «rapportato con la produzione per capire se si poteva andare verso una riduzione delle giornate di divieto, cosa non fattibile. Motivo per il quale ho proposto loro di affittare il secondo livello del parcheggio di Caliterna per mettere gli stalli liberi a disposizione gratuitamente di tutti coloro che saranno a Muggia nelle giornate in cui saranno vigenti i di-

vieta. La produzione ha acconsentito e pagherà l'importo, tenendo conto dell'occupazione storica degli stalli situati al livello in oggetto». Quindi dal 10 luglio al 4 agosto le barre del secondo livello del parcheggio di Caliterna resteranno aperte. «Gli stalli in totale al livello -2 di Caliterna – sempre Polidori – sono 128. Quelli liberi varieranno dai 78 a 115, in base al-

la fasce orarie e ai giorni». Il costo in capo alla produzione del film è stato stimato in 41.945 euro che saranno pagati al gestore Abaco, il quale verserà, come di consueto, la percentuale al Comune. In più ci sono i 25 stalli messi a disposizione dal punto vendita Despar di via San Giovanni: «Ho parlato con il responsabile della supermarket – ha sottolineato Polidori – per chiedergli se per questo periodo poteva mettere a disposizione della cittadinanza e di chi viene a Muggia gli stalli del punto vendita gratuitamente e la risposta è stata positiva. Lo ringrazio sentitamente per la disponibilità». Sul fronte della circolazione il primo cittadino ha spiegato come in occasione dei ciak che prevederanno la chiusura del Mandracchio «il traffico sarà deviato per Salità delle Mura per poi ritornare su Lungomare Venezia attraverso Borgo San Cristoforo. Un disagio che il ritorno economico e di immagine ri-pagherà certamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA DEL COMITATO

I Cittadini di Zaule: «Attese troppo lunghe alla Posta di Aquilinia»

MUGGIA

Il Comitato Cittadini di Zaule, frazione del Comune di Muggia, continua a segnalare l'insostenibilità della situazione in cui versa l'ufficio postale di Aquilinia, mandato avanti da «un unico addetto – come riferisce Giorgio Jerkog, portavoce del comitato – con gli utenti costretti ad attendere inserendosi in code interminabili che si protraggono anche all'esterno, quindi al freddo d'inverno e sotto al sole cocente d'estate». L'Ufficio relazioni con i media di Poste Italiane ha ricordato che «la città di Trieste può contare su una rete capillare di 32 Uffici postali e 23 sportelli automatici Postamat», precisando che «nell'ufficio di Aquilinia è a disposizione dei cittadini un numero di sportelli proporzionato alla richiesta di servizi e ai flussi medi di clientela». Inoltre, come specificato da Poste Italiane, «nei vicini



La fila davanti all'Ufficio postale

uffici di Trieste 19, situato a 1,8 km, Trieste 18, posto a 2,4 km, e Muggia che si trova a 3,3 km, oltre ad essere disponibili gli sportelli automatici Postamat h24, è possibile evitare i tempi di attesa prenotando il turno allo sportello, tramite il sito www.poste.it o l'app "Ufficio postale", soprattutto da parte dell'utenza più giovane, creando più spazio per quella più debole». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL TERRITORIO DI DUINO AURISINA

Strade forestali: la prevenzione antincendi al via

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Si comincerà con l'area a nord della linea ferroviaria, nei boschi intorno all'abitato di Medeazza, fino al confine con la vicina Slovenia e verso la località di Ceroglie e del monte Ermada, per proseguire con il bosco di leccio denominato Cernizza e la zona a monte del Villaggio del Pescatore. Prende il via, nel territorio di Duino Aurisina, la serie di interventi d'emergenza sulla viabilità, destinati a prevenire gli incendi, alla luce della drammatica situazione che si verificò la scorsa estate. È risultato chiaro infatti che un'adeguata opera di prevenzione inizia con una pulizia della vegetazione che costeggia le strade che attraversano i boschi e le aree rurali, perché la crescita incontrollata di alberi

e arbusti favorisce lo svilupparsi dei fuochi, impedendo inoltre il transito dei mezzi di soccorso. Di fatto, sono state individuate le strade forestali, la cui transitabilità è attualmente compromessa, a causa della cosiddetta "vegetazione occludente". Lo sviluppo dell'intervento è di complessivi 11,80 chilometri lineari nella prima zona, più altri 4,60 nella seconda. Le operazioni previste sono il taglio della vegetazione presente sul sedime della strada e del sottobosco per una fascia di circa 3 metri per ognuno dei lati della carreggiata. Per una fascia di circa 2 metri per ognuno dei lati della carreggiata, si prevede il rilascio di un esemplare ogni 3-5 metri, con priorità per le specie autoctone. Si procederà inoltre con



Fiamme nella zona fra Medeazza e Lisert nell'estate del 2022

la potatura di rami o l'abbattimento di esemplari arborei cresciuti a ridosso del sedime della strada che si piegano verso l'interno. Saranno tagliati gli alberi stroncati e gli alberi morti in piedi, potenzialmente soggetti a schianto. Infine si eseguirà il taglio degli esemplari di Ailanthus altissima, a rischio propagazione. «Sono soddisfatto per il lavoro dell'Ispettorato fore-

stale di Trieste e della Regione – ha detto l'assessore Lorenzo Celic – perché le vie forestali sono non solo utili per rallentare il propagarsi del fuoco, ma anche per permettere ai mezzi antincendio di raggiungere le zone calde del Carso. I lavori alla fine copriranno tutto il territorio carsico del nostro Comune, compresi il parco e la riserva del Rilke». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'AREA SPORTIVA PARROCCHIALE

Tre giorni di note e teatro a Borgo San Mauro

DUINO AURISINA

Saranno tre giorni di musica e teatro all'aperto quelli in programma da oggi a domenica a Borgo San Mauro, nell'area sportiva parrocchiale vicina alla chiesa di San Francesco d'Assisi, per l'organizzazione del Comune di Duino Aurisina. Si comincerà oggi con "Cinzia canta Mina", appuntamento dedicato a una delle più celebrate cantanti italiane (alle 21). Domani, sempre alle 21,

L'Associazione tra Compagnie teatrali triestine proporrà "La compagnia dei selvadeghi", di Carlo Goldoni, per la regia di Giuliano Bonanni, il tutto in collaborazione con L'Armonia. Domenica infine, ancora alle 21, "Jesus Christ Superstar", un adattamento del musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, realizzato col contributo artistico del gruppo teatrale giovanile "ITubi Innocenti". La tre giorni fa parte del Festina Dna 2023. —

U.S.A.

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI & C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi

pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

LA CONCESSIONARIA TOYOTA Carini di San Dorligo della Valle (TS) ricerca un tecnico di officina con esperienza. Inviare curriculum a: amministrazione@carini-toyota.it



Giocoleria ed equilibrismo

Ieri, per il "Muja Buskers Festival", oltre agli spettacoli nel "chapiteau" di piazzale ex Alto Adriatico, alle 19 è andato in scena, in piazzale Caliterna, lo show di Juiiry Longhi col suo Bubble Street Cirkus, frutto di una specializzazione in giocoleria ed equilibrismo (foto di Roberta Paulucci).

L.P.

FORMAZIONE

Anche quest’anno al via i corsi della Guardia costiera ausiliaria

Al via anche nel 2023 i corsi di formazione promossi dalla Guardia costiera ausiliaria del Friuli Venezia Giulia con il sostegno dell'Assonautica di Trieste. Rivolti in particolare ai volontari della Guardia costiera ausiliaria regionale e agli associati Assonautica, sono aperti a tutti gli interessati appartenenti ad associazioni o a società sportive. Tali iter formativi aprono a diverse future specializzazioni, quali Rcp (Rianimazione cardiopolmonare) e Blsd (Basic life support defibrillation, ovvero le manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrilatore). I volontari della Guardia costiera ausiliaria del Friuli Venezia Giulia, formati attraverso questi specifici corsi, sono sempre presenti in occasione delle principali manifestazioni veli-



che, di canottaggio e pesca sportiva e in particolare alla Barcolana con supporto alla regata e offrono, in caso di emergenza, una prima assistenza e

un primo soccorso ai bagnanti e ai regatanti. Per informazioni su corsi e iscrizioni, rivolgersi a: assonauticaditrieste@confcom-

merciotrieste.it (orario di segreteria: lunedì 15-17, martedì 9-11, giovedì 9-11, venerdì 9-11); telefono 329-1187879.

LE LETTERE

**Eutanasia
Libero arbitrio
e fede religiosa**

Leggo tanto ma non ho mai visto una spiegazione del termine “cattolico-mariano”. Se una persona è cattolica, per forza deve credere in Maria, quindi la specifica di Salvatore Porro è solo una sottolineatura che a lui piace tanto. Io, per esempio, sono cattolico... e basta. Ho una particolare "simpatia" per la Vergine Maria ma sono fatti miei. Se una persona frequente, ad esempio, la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, a Trieste chiamata "Sant'Antonio Nuovo" è cattolico-antoniano o, forse, “cattolico de Sant'Antonio Novo”? L'essere umano è (dovrebbe) essere pensante e ha il libero arbitrio. In casi in cui un ammalato non ha altra prospettiva che la morte dopo atroci sofferenze, disagi, immobilità totale non penso che non debba avere la possibilità di porre fine alla sua drammatica vita, che fa patire tanto lui quanto coloro che lo assistono. Dio non è forse "bontà" infini-

ta? Ritengo che Porro, con la sua mentalità da essere umano e forse troppo drastica, forse non capisca le disumane sofferenze di cui parlo sopra, pertanto come fa a parlare di cultura dello scarto quando il povero ammalato viene assistito 24h24? Gli scarti si buttano via, non si curano 24 ore al giorno. Mi chiedo chi sia Porro per permettersi di suggerire al Papa cosa fare o dire? Come osa giudicare chi non può fare la Comunione? Non ha mai sentito parlare dell'infinita bontà di Dio; che sarà solo Lui a giudicare. Certamente la vita va conservata dal suo concepimento alla sua fine naturale. Ma deve essere vita! I poveri ammalati senza rimedio, che patiscono e fanno patire in modo straziante coloro che gli assistono, vivono una sorta di "non vita". Sì, quasi o più che vegetativa ma mai umana... e sono uomini. Porro, lei è consigliere comunale: dedichi il suo tempo ai problemi di Trieste. Fra l'altro, abbattere (“uccidere”) circa 1.150 alberi e vari ettari di territorio distruggendo l'habitat e la vita di migliaia, di animali per costruire un'inutile ovia, non è un grande peccato di superbia e di menefreghismo umano? **Paolo Urbani**

**Circolazione
Un agente
maleducato**

Volevo ringraziare quel "gentilissimo" poliziotto (pelato, non vorrei che si prendesse la colpa il suo collega) che il 4 luglio scorso era in servizio verso le 13 presso il Mercato all'ingrosso di Campo Marzio dove c'è stato un incidente. Dalla macchina ho chiesto se si potesse svoltare verso sinistra e questi con grande cortesia invece di rispondere un semplice sì o no, ha urlato "ma cosa la me domanda!". La gentilezza, l'educazione e il rispetto questa persona non sa nemmeno dove stando di casa! Mi dispiace per tutto il Corpo di polizia che lui rappresenta. **Roberta Vidoni**

**Animalismo
L'immoralità è altro
che mangiare carne**

Non voglio aprire una diatriba sulle Segnalazioni (le Segnalazioni non sono nostre) verso la signora Passagnoli, nota animalista delle stesse, ma solo risponderle e mi ri-

prometto di non farlo più, in modo che capisca definitivamente le mie idee sugli animali, da persona amica degli stessi e non da duro e puro animalista. Forse non ha capito le mie parole, oppure le ha travisate, accusandomi di “vanificare la benevolenza verso gli animali”; ho detto invece che bisogna voler bene agli animali, se non altro a quelli domestici, anche come dovere civico. La signora non ha capito che non me la prendo con gli animali ma con quei padroni che si comportano da maleducati. Poiché per lei gli animali sono dei “fratelli minori”, dovrebbe raccomandare ai loro “papà e fratelli” di tenere puliti i marciapiedi e non solo. La signora ha mai visto come camminano sui marciapiedi gli ipovedenti? Il rischio di portarsi a casa qualche regalino puzzolente è latente! Nemmeno una parola contro questi maleducati che non tirano su gli escrementi dei loro “figli minori”. Spero anche che lei non sia d'accordo con coloro che nutrono gli animali selvatici, gabbiani o cinghiali non fa differenza. Se invece così fosse, sarebbe fuori legge e degna di essere censurata e multata. Mangiare la carne per lei non va bene, studi lo comprovano ed è “immorale”. L'ho già

CIÒ CHE NON VA

“Discarica” Arco di Riccardo



Una sedia a rotelle abbandonata da almeno un mese davanti all'Arco di Riccardo, sul percorso storico-culturale dei turisti. Incivile chi l'ha lasciata in "discarica", indifferenti i tanti fruitori della Trieste turistica (albergatori, ristoratori, negozianti) che neppure l'hanno segnalata all'Ageas perché la rimuova. B. A.

acqua e proteine, estraggo il sangue dagli stessi buccando la vena del loro collo? Si è mai scagliata contro coloro che hanno l'unica possibilità di sopravvivere praticando la pesca anche nei grandi laghi africani? E potrei continuare all'infinito. L'immoralità regna sovrana tra queste popolazioni, secondo lei. Io ho il massimo rispetto per i vegetariani e i vegani ma mi pare scorretto, a dire poco, parlare di immoralità verso chi di carne si nutre! Non voglio più tornare sull'argomento e glielo dico per l'ultima volta e spero che se lo ricordi: l'ossessione verso gli animali impedisce di vederne i limiti. Credo anche per lei, come per tante altre persone, sia così, purtroppo! **Pino Podgornik**

**Archeologia
Strada romana
dietro la Curia**

In merito all'articolo apparso sul quotidiano il 2 luglio scorso, che indicava i siti archeologici visitabili a Trieste, segnalo che oltre ai siti visitabili menzionati, esiste ed è visibile, sul retro della Curia vescovile, un tratto di circa 30 metri di strada romana data al I° secolo d.C., pavimen-

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

7 LUGLIO 1973

- Sono state concluse le trattative per l'acquisto della punta Schillirò, ora alabardato a tutti gli effetti. Intanto l'allenatore Bonafin ha fissato per il 29 luglio a Paluzza il raduno della squadra.
- Sorto da un anno, per volontà di Renzo Caniccia e presieduto da Fausto Potasso, l'U.S. Opicina – Supercaffè ha già svolto un notevole lavoro, specialmente nella valorizzazione delle nuove leve di calciatori.
- La consulta rionale di San Giovanni ha eletto come proprio presidente l'esponente DC Depretis benché, secondo l'accordo precedente dei "vertici" dei partiti, avrebbe dovuto esserlo Kokorovec dell'Unione slovena.
- L' Azienda di soggiorno e turismo comunica che essa ha già incluso per l'estate in corso tre concerti della ricostituita banda cittadina "G. Verdi": due in piazza Unità per le manifestazioni pirotecniche ed una al Castello di S. Giusto.
- Dopo Zamparo, anche il diciannovenne Ludwig dovrebbe passare dalla Triestina al Bari, pare per 30 milioni. Intanto, i dirigenti albardati sono orientati verso uno scambio di Segà del Bari con D'Alessi.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
6/7/2023

BARI	62	35	30	7	67
CAGLIARI	69	30	52	42	36
FIRENZE	59	69	37	49	40
GENOVA	54	13	26	23	42
MILANO	60	43	9	63	19
NAPOLI	40	79	24	61	52
PALERMO	3	21	50	45	13
ROMA	11	16	1	40	21
TORINO	75	31	28	29	42
VENEZIA	1	13	74	41	26
NAZIONALE	74	55	67	25	8

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	16	35	52	62
3	21	37	54	69
11	30	40	59	75
13	31	43	60	79

Numero Oro **62** Doppio Oro **35**

SuperEnalotto

5 - 17 - 27 - 38 - 53 - 57

Jolly

30

Superstar

16

JACKPOT **23.100.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	5+	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	28.287,66 €
Ai 718	4	282,43 €
Ai 27.979	3	21,73 €
Ai 401.818	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	28.243,00 €
Ai 122	3	2.173,00 €
Ai 2.138	2	100,00 €
Ai 13.105	1	10,00 €
Ai 27.817	0	5,00 €

GLI AUGURI



SILVANA
Cara instancabile mamma e nonna Silvana, auguri e nipoti tuoi 80 anni! Dai figli e nipoti

ELARGIZIONI

Nel ricordo di Mirta Cerlenizza in Giannuzzi 200 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Maria Jerman Englaro, sei sempre con me nel mio cuore, a sei mesi dalla tua scomparsa, da tuo marito Ferruccio. 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Maria Crupi Granata da parte di Luciano e familiari di Maria 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Dario Fischer da parte di Alida e Livio Vasieri 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

ATTIVITÀ ESTIVA

Collegio Dimesse, conclusa l’esperienza Grest



Si è conclusa l'esperienza del Collegio Dimesse con il Grest, aperto ogni anno sia per bambini della scuola che a bimbi esterni. «Sono state tre settimane entusiasmanti, ricche di proposte, laboratori e lezioni di approfondimento. Ringraziamo tutti gli esperti esterni che hanno contribuito, insieme alle nostre suore e insegnanti, a rendere il nostro Grest unico e inimitabile! Un ringraziamento speciale all'Uncf Fvg, Unione nazionale cacciatori falconieri Fvg» dichiarano alla Segreteria Dimesse.

tata in lastre di arenaria con marciapiede e bitte protettive in arenaria e riportata in luce tra il 2006 e il 2012 durante i lavori di riedificazione del garage. Un primo tratto era stato rinvenuto nel 1994 durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio al civico n°2 di piazzetta Santa Lucia. Sicuramente poco pubblicizzata dalla locale Soprintendenza archeologia Belle arti e paesaggio del Fvg.

Fabio Senardi

Proposta
 Lettere lunghe: occorre un limite

Ho 95 anni e leggo Il Piccolo da quando ne avevo 12 (con l'aiuto di papà che mi insegnava e indicava le cose adatte). È per me una specie di droga mattutina, come il caffè, che non mi faccio mancare. Ma dato che a volte non posso uscire per alcuni acciacchi, scoccio parenti e amici o la mia coinquilina per averlo. In questi ultimi tempi le Segnalazioni sono diventate “lettere” ma certe, anzi molte, sono troppo lunghe. E ci sono i grafomani che si credono giornalisti roman-

zieri, storici! Si metta un bel avviso: prego lettere brevi, 30, 35 righe o poco più se l'argomento lo richiede. Facciamo posto a più persone. Ringrazio

Maria Riosa

Batiscafo Trieste
 L'ingegner Loser modesto e gentile

Sabato 1 luglio scorso nell'allegato a Il Piccolo della stessa data “Tutto Libri”, il giornalista Paolo Marcolin ha ricordato il batiscafo Trieste, antenato fortunato del recente mini sommergibile Titan implosor alcune settimane fa durante un'immersione con a bordo ricchi turisti desiderosi di vedere il relitto del leggendario Titanic posto sul fondo dell'Atlantico al largo di Terranova. Il batiscafo Trieste, che nel 1960 scese sul fondo della Fossa delle Marianne nel Pacifico a ben 11.000 metri di profondità, fu costruito negli Anni '50 tra Trieste (Cantiere San Marco Crda), Terni (Krupp) e Castellamare di Stabia (Navalmeccanica) su iniziativa dei famosi esploratori Auguste e Jacques Piccard con l'apporto di valentissime maestranze e tecnici cantieristici internazionali,

fra i quali va ricordato il triestino ingegner Benvenuto Loser, il migliore specialista all'epoca di scafi sommergibili. Ho un vivo e affettuoso ricordo dell'ingegner Loser che io, ancora ragazzo, ebbi per “fratello maggiore” nei campi scout del Cngei triestino Anni '50 dove l'amico Loser, benché uomo di altissima cultura e valore nella tecnica cantieristica, aiutava con modestia i ragazzi anche riparando loro le modeste attrezzature da campo che essi rompevano nelle attività (lampade a petrolio, fornelli da cucina, utensili vari, etc.). La sua paterna e bonaria figura, con l'eterna pipa in bocca, era onnipresente fra le tende dei giovani esploratori. Nel ringraziare ancora oggi l'ingegner Loser della mia gioventù, osservo con tristezza che mentre per uomini che hanno altamente onorato la nostra città nella scienza e nella cultura (per esempio il professor Silvio Rutteri, lo scrittore Carolus Cergoly, lo stesso Loser, ecc.) non c'è spazio o volontà per dedicare loro una strada o una piazza cittadina, abbondano a Trieste le vie ancor oggi dedicate a personaggi praticamente sconosciuti o dimenticati da tutti. Per esempio Carlo Kunz, nel rione di San Vito, chi era?

Fabio Ferluga

IL CALENDARIO

Il santo Benedetto XI (Papa)
 Il giorno è il 188°, ne restano 177
 Il sole sorge alle 5.22 tramonta alle 20.57
 La luna sorge alle 23.57 e cala alle 10.02
 Il proverbio L'arte moderna si chiama così perché non ha nessuna probabilità di diventare antica (Nikita Krusciov)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
 Aperte anche dalle 13 alle 16:
 Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141
 Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
 Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
 In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Oriani 2 (largo Barriera), 040 764441
 Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
 www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
4 giugno	9	103
5 giugno	11	118
6 giugno	3	89
7 giugno	15	73
8 luglio	18	65
9 luglio	21	70

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
 Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

L’economia del Nordest è positiva ma bisogna premere sulla Bce per fermare l’aumento dei tassi: l’inflazione non si è fermata



DANIELE DAMELE*

Il 2023 conferma che la situazione economica del Nordest è positiva. Il numero delle Pmi è aumentato del 5% contro un dato medio del 4,5% e la redditività del capitale è del 12,8%, contro una media del 12,1%. Lo afferma il Rapporto regionale Pmi 2023, realizzato da Confindustria e Cerved, in collaborazione con UniCredit, che approfondisce la struttura e l'evoluzione dello stato di salute delle Pmi da una prospettiva territoriale. Il rapporto analizza i conti economici delle circa 160mila Pmi italiane. Sul fronte dei conti economici si stima per il 2023 una sostanziale tenuta di fatturato (+2,4%), valore aggiunto (+1,4%) e Mol (+2,9%), che recuperano i livelli del 2019 (rispettivamente +9,1%, +8,7% e +14,9%). Vi è un indubbio lato positivo nel rapporto Cerved sullo stato di salute delle Pmi trivenete, per quanto il 2022, per il Nordest e il sistema Italia si sia, purtroppo, concluso con indicazioni decisamente meno incoraggianti, come rivelano il calo della redditività e la brusca riduzione (-10,1%) delle newco registrata alla fine dello scorso anno, con valori tornati al di sotto dei livelli pre-Covid. Secondo il rapporto le piccole e medie imprese italiane riescono a reggere agli choc, pur denotando segnali di rallentamento. Vi sono, comunque, degli aspetti preoccupanti. Il fattore più allarmante è senz'altro la crescita dei tassi di interesse. Lo studio stima che il rapporto tra oneri finanziari e debiti passi dal 2,8% del 2021 al 3,5% del 2022, e, stante la politica adottata dalla Bce, possiamo prevedere che aumenterà ancora nel 2023. Che sia il caso di alzare la voce in Europa nei confronti della Bce? Sono ormai undici i mesi di progressivo aumento dei tassi da parte della Bce mentre di pari passo non si registra un decisivo abbassamento dell'inflazione, se non per quanto riguarda la sua componente energetica. Ma il sistema produttivo triveneto è decisamente solido. Il tessuto imprenditoriale del Nordest dimostra, infatti, di avere la capacità di reagire a tutto ciò che ha colpito il sistema socio-economico. Gli ingenti investimenti realizzati nel settore della digitalizzazione e a favore dell'efficientamento energetico consentiranno di incrementare la competitività delle nostre imprese e di far fronte a quest'ulteriore scossa rappresentata da elevata inflazione ed elevati tassi di interesse, ma sarà sufficiente? Io non credo. Occorre fare di più. La ricetta non è dietro l'angolo, ma chiedere maggiore fiducia nella cultura manageriale e nei lavoratori potrebbe essere un ottimo inizio. L'investimento principale va fatto sull'Uomo! E, inoltre, come accennato, si rende indispensabile che la Bce comprenda che una manovra così accelerata di rialzo dei tassi rischia di far precipitare l'Europa in una fase recessiva il che non gioverebbe a nessuno, nemmeno al perseguimento degli obiettivi insiti nel programma Next Generation Eu. L'appello alla politica è, pertanto, quello riferito a far sentire una “voce unica europea” alla Bce per un'immediata politica monetaria differente. In fin dei conti l'euro è l'unico fattore unificante in Europa, non lo è la cultura, non lo sono i valori, non lo è la poesia e nemmeno la religione, almeno sulla politica monetaria si facciano gli interessi dell'Europa. Solo così si può, forse, aprire un varco verso una nuova Europa. Lo dobbiamo alla ... next generation, altrimenti rimarrà solo uno slogan povero e insignificante.

*presidente Federmanager Fvg

SOCI AI FORNELLI

Canottieri Saturnia, cena benefica pro alluvionati

Il Circolo Canottieri Saturnia ha organizzato nella sua sede di Viale Miramare una cena di beneficenza per gli alluvionati dell'Emilia Romagna. Hanno partecipato alle cena, preparata da alcuni soci, 106 iscritti per una raccolta complessiva di oltre tremila euro. L'intero ricavato è stato bonificato alla Pro Loco di Sant'Agata sul Santerno, Comune particolarmente colpito dall'alluvione, dove il centro abitato è stato devastato dall'inondazione del fiume Santerno nella notte tra il 16 e il 17 maggio, con danni ingenti.



LO DICO AL PICCOLO

Le navi inquinano, cosa ce ne viene in cambio?

Le foto la dicono chiara sull'inquinamento atmosferico prodotto dalle navi da crociera. In questo caso dalla Meinschiff, nei giorni di sabato e domenica scorsi. Ci sono penali per questo inquinamento? Cosa pensa di fare il nostro comune in merito a queste emissioni di Co2 e altro? Va bene non avere posteggi, va bene avere un traffico congestionato ma anche un tale costante inquinamento mi pare un po' troppo. Oltre che a rimetterci in salute cosa ne viene in cambio alla cittadinanza?

Sergio Lorenzutti



CULTURE

Film Festival

L'attore riceve domani al Miela da ShorTS il premio Cinema del Presente e tiene una masterclass in cui ripercorre i suoi ruoli più importanti, da Basaglia a Paolo VI, da De Gasperi a Moro

Gifuni: «La memoria del cinema e del teatro è un antidoto al falso»

L'INTERVISTA

Elisa Grando

Q

uesto è un anno speciale per Fabrizio Gifuni: per la sua interpretazione di Aldo Moro in "Esterno notte" di Marco Bellocchio ha ricevuto sia il Premio David di Donatello che il Nastro d'Argento Grandi Serie.



E un altro riconoscimento sta per arrivare da Trieste: domani sera, alle 19 al Teatro Miela, ShorTS-International Film Festival gli conferirà il Premio Interprete del Presente. Un omaggio perfetto, perché pochi come Gifuni hanno saputo incarnare sia i grandi personaggi della storia italiana che così tanto peso hanno ancora nel nostro presente, come Papa Paolo VI, Alcide De Gasperi e Franco Basaglia, sia le tante sfaccettature degli uomini comuni contemporanei. L'attore ripercorrerà alcuni dei suoi ruoli più importanti in una masterclass per il pubblico triestino, subito dopo la con-

segna del premio.

Oggi, invece, alle 19 al Miela, ShorTS propone la seconda parte dell'omaggio al regista di Adriano Valerio con i suoi cortometraggi girati in tutto il mondo, dall'India, all'Africa, alla Cina, mentre alle 21.15 al Giardino Pubblico prosegue il concorso internazionale di Maremetraggio seguito dal corto italiano "Zio Palmiro" di Luca Sorgato, su un uomo che cerca invano di farsi dare i numeri vincenti da un vecchio zio defunto.

Gifuni, dunque, è in arrivo a Trieste dopo aver da poco terminato le riprese dell'ultimo capitolo della serie "L'amica geniale", tratta dai romanzi di Elena Ferrante. E aver calcato incessantemente i teatri con testi importanti, dei quali è interprete e autore: il prossimo anno porterà in tournée "Il male dei ricci", su Pier Paolo Pasolini, basato su "Ragazzi di vita" e altri scritti del poeta di Casarsa, e "Con il vostro irridente silenzio", uno spettacolo ispirato proprio al memoriale di Moro nei 55 giorni di prigionia.

Gifuni, come ha costruito questa nuova versione di Aldo Moro per la serie di Marco Bellocchio?

«Avevo incontrato per la prima volta il personaggio di Moro dieci anni prima, con Marco Tullio Giordana in "Romanzo di una strage", ambientato nel

1969, e poi ho lavorato allo spettacolo teatrale sulle sue carte. Con Marco ci siamo incontrati in teatro con questa coincidenza di strade che ci univano. Proprio il lavoro stratificato nel tempo mi ha aiutato a entrare nel racconto polifonico di Moro in "Esterno notte", dove ogni capitolo ha un punto di vista dedicato a un personaggio».

Sempre con Bellocchio quest'anno ha girato anche "Rapito", la storia vera di un bimbo ebreo che viene battezzato in segreto e strappato alla famiglia dalla Chiesa per essere cresciuto come un cristiano. Lei interpreta il prete Pier Feletti che fu vero motore del "sequestro"...

«È stato l'ultimo inquisitore di Bologna. Per un attore è sempre una festa poter giocare con personaggi così distanti come Moro e Feletti, seppur uniti dallo sguardo di Bellocchio. In "Rapito" siamo alla metà dell'Ottocento, lo Stato Pontificio e il potere del "Papa Re" Pio IX si stanno sgretolando, si va verso l'unità d'Italia. L'attenzione che Bellocchio mette sulla storia più o meno recente del nostro paese, con un racconto privato che sia in grado di commuovere e non solo di offrire un affresco storico, è importante anche per aprire un interesse nei giovani che magari studiano pigramente le stes-

Il prossimo anno porterà in tournée "Il male dei ricci" su Pasolini ispirato al suo romanzo "Ragazzi di vita"

se cose a scuola».

Nella sua masterclass a Trieste ci sarà spazio per la miniserie tv "C'era una volta la città dei matti" in cui interpreta Franco Basaglia. Che ricordi ha di quelle riprese?

«A Trieste sono legato moltissimo. Ci siamo arrivati dopo aver girato a Gorizia, per raccontare i primi dieci anni del percorso di Basaglia. Abbiamo girato nell'ex ospedale psichiatrico, un luogo così importante per la storia di tutta Italia, che nella vita concreta di molte persone continua ad avere un significato molto forte. Dispiace che tutto questo sia stato negli ultimi anni non solo messo da parte, ma profondamente messo in discussione come se quell'intuizione basagliana non fosse stata una delle più grandi della storia del nostro paese».

Quest'anno ricorrono i vent'anni dall'uscita di "La meglio gioventù", una serie

che ha cambiato molto e che si riferiva anche ai temi basagliani. Nel cast ci sono anche Luigi Lo Cascio, Alessio Boni e sua moglie Sonia Bergamasco. È stato per voi uno spartiacque?

«Sì: con "La meglio gioventù" e poi con "Romanzo criminale" è come se si fosse presentata al pubblico una nuova generazione di interpreti su cui il cinema italiano avrebbe potuto contare negli anni successivi. È stata anche un'esperienza che ci ha legati: con Alessio e Luigi venivamo tutti dallo stesso corso all'Accademia Silvio D'Amico, Sonia e io eravamo già insieme da tanti anni e quando siamo andati al Festival di Cannes con la serie è nata la nostra prima figlia. Non ci aspettavamo poi che vincessimo nella sezione Un Certain Régard. Come "Heimat" in Germania, e come "Esterno notte", "La meglio gioventù" è un grande progetto televisivo che diventa esperienza cinematografica».

Quali sono i suoi prossimi impegni?

«Ho appena interpretato Nino Sarratore nella serie "L'amica geniale", con la regia di Laura Bispuri, poi girerò un film con Francesca Comencini dove interpreterò suo padre, il grande Luigi Comencini. E poi tornerò a teatro coi miei lavori su Moro e Pasolini».

Come si incontrano l'interpretare il presente e la necessità di portare avanti la memoria?

«Da molti anni mi interesso ai fantasmi della nostra storia, ai corpi importanti della nostra società, della politica e della cultura che non hanno avuto una degna sepoltura e ci costringono a fare i conti continuamente appunto con la loro memoria, spesso tradita o dimenticata. Shakespeare l'ha detto nell'"Amleto": gli attori sono i testimoni e le cronache del tempo. La memoria è una cosa seria, altrimenti si potrebbe dire tutto e il contrario di tutto: per la comunità, la memoria che possono portare il cinema e il teatro è un grande antidoto». —



DOMENICA AL CASTELLO DI SPESSE

Il Premio Giacomo Casanova all'attrice Sonia Bergamasco

UDINE

Domènica, in occasione dell'appuntamento con "Gala Callas", in programma per il Piccolo Opera Festival al Teatro di Verza del Castello di Spessa, l'Associazione Amici di Casanova consegnerà il Premio Giacomo Casanova-Castello di Spessa a Sonia Bergamasco, attrice, regista e artista poliedrica. Il "Gala Callas" è

un concerto con le più celebri arie interpretate da Maria Callas, nel centenario della nascita della leggendaria cantante greco-statunitense. Il concerto, realizzato in collaborazione con l'Associazione Amici di Casanova e la Scuola dell'Opera Italiana Fiorenza Cedolins, vedrà alternarsi sul palco le giovani e promettenti soliste Elisa Verzier, Mojca Bitenc e Héloïse Koempgen, accompagnate al pianoforte da Eric Fo-

ster. A conclusione della serata, la cerimonia di consegna del premio a Sonia Bergamasco, attrice, regista, musicista e poetessa, nota sulla scena nazionale e internazionale. A presentare la cerimonia sarà il giornalista e critico Gian Paolo Polesini.

Sonia Bergamasco, nata a Milano, si diploma in pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi. A teatro lavora con Antonio Latella, Thomas Oster-



Sonia Bergamasco Foto Alberto Terrile

meier, Jan Fabre, Thodoros Terzopoulos, Carmelo Bene, Giorgio Strehler ed è regista e interprete di spettacoli in cui l'esperienza musicale si intreccia più profondamente con il teatro. Al cinema e in tv Bergamasco ha lavorato con Liliana Cavani, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Bertolucci, Marco Tullio Giordana, Riccardo Milani e Roberta Torre.

Per il film Quo vado?, diretto da Gennaro Nunziante, vince il Premio Flaiano come interprete dell'anno, il Premio Alida Valli come migliore attrice non protagonista al Bari International Film Fest e il Premio Ciak d'oro. Ha pubblicato le poesie "Il quaderno" (La nave di Teseo) e il libro "Un corpo per tutti. Biografia del mestiere di attrice" (Einaudi). —

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Novecento"
con Corrado d'Elia

Oggi, alle 21, sulla terrazza sul mare del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro (viale Miramare 107). per il Festival Approdi, va in scena la rappresentazione di "Novecento" di Alessandro Baricco diretto ed interpretato da Corrado d'Elia. I biglietti sono disponibili all'entrata e in prevendita su TicketPoint.

Alle 18.30
Alice Psacaropulo
nel centenario

Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) si terrà la presentazione del libro "Alice Psacaropulo. Scritti per il centenario" edito da Palombi editori con il contributo di CR-Trieste. Oltre al curatore del volume, Michele Casaccia, interverranno alcuni degli autori: Claudia Crosera, Massimo Premuda ed Enea Chersicola. Ingresso libero.

Alle 16.30
"SensHome"
al Caffè San Marco

Oggi, alle 16.30, all'Antico Caffè San Marco, si terrà la presentazione del libro "SensHome. Architettura e sensibilità atipiche", pubblicato da Letteraventidue Edizioni e scritto dalle architetto Paola Limoncin, Anna Dordolin, dalla professoressa Giuseppina Scavuzzo e dall'ingegnere Federica Betarello, che ne parleranno con Marco Ragonese. L'evento è patrocinato dall'Ordine degli Architetti. Il libro tratta i temi legati alla pro-

gettazione di ambienti per persone nello spettro autistico e altre condizioni di disabilità ed è l'esito della ricerca svolta dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste nell'ambito del progetto SENSHome.

Alle 21
Cinzia canta Mina
a Borgo San Mauro

Oggi, alle 21, in località Borgo San Mauro di Sistiana (area sportiva parrocchiale fronte la Chiesa di San Francesco d'Assisi), per il Dna Festival 2023, si terrà il concerto "Cinzia canta Mina". Una serata dedicata ad una delle più celebrate cantanti.

Alle 17
Suggestioni dall'est
al Museo Revoltella

Oggi, alle 17, nell'auditorium del Museo Revoltella, per la rassegna TriesteClassica, si terrà il concerto "Suggestioni dall'est" del Duo Danelon-Santin (Valentina Danelon, violino e Cristina Santin, pianoforte). Musiche di Smetana, Dvořák, Visnoviz e Bartók. Ingresso libero.

Domani
"Storie sotto il mare"
a Sistiana

Nell'ambito prima Festa Alpina a Sistiana nell'ambito di DuinoBook - Un Mare di Storie, domani alle 18 al Bar Alabarda verrà presentato il volume "Storie sotto il mare" (Laterza) di Pietro Spirito in dialogo con il presidente del Gruppo Ermada Flavio Vidonis, Massimo Romita e con Carmen Gasparotto.



“L’amore è solo una parola di 4 lettere”

Oggi, alle 19, all'Ex Lavatoio (via San Giacomo in Monte 9), Teatro Incontro presenta lo spettacolo "L'amore è solo una parola di quattro lettere". Serata con la musica e la poesia di Bob Dylan a cura di Giuseppe Vergara con Frank Get (chitarra e voce) e Giovanna Pivotti (voce e letture). Ingresso a offerta libera.

TRIESTE - ALLE 21

Il duo Popocatèpetl e l'XY Quartet



Oggi, alle 21, al Giardino del Museo Sartorio di Trieste, per la rassegna TriesteLovesJazz, ci saranno i Popocatèpetl e il XYQuartet. Il duo di percussioni contemporanee Popocatèpetl (i triestini Marko Jugovic e Gabriele Petracco) propone per l'occasione un programma musicale che spazia da Nebojša Jovan Živković, ad Arvo Pärt fino al mitico Frank Zappa. Gli XYQuartet (Nicola Fazzini, Alessandro Fedrigo, Saverio Tasca e Luca Colussi) creano una musica originale e innovativa con un approccio "oltrejazzistico". Ingresso libero.

SISTIANA - ALLE 19.30

“Mike, Cars & Wine”, Sponza all'Infopoint



Oggi, alle 19.30, la terrazza dell'infopoint Promoturismo Fvg di Sistiana (Duino Aurisina) ospita una serata intitolata "Mike, Cars & Wine". Automobili, degustazione vini e soprattutto musica, con Mike Sponza nella sua unica data estiva in zona. L'evento a Sistiana è organizzato in collaborazione con la Pro Loco Mitreo e il Club Dei 20 All'ora - Trieste 1961 che per l'occasione esporrà alcune vetture storiche e youngtimer. Ingresso, con degustazione a 20 euro (info e prenotazioni: 3485166126 e 3496649480).

MUSICA

La malinconia “Sevdah”
nel live dei Mombao
a TriesteLovesJazz

Lunedì in Piazza Verdi il duo con Anselmo Luisi e Damon Arabsolgar presenta il nuovo disco

Elisa Russo / TRIESTE

Prende il titolo da una parola serbo bosniaca di origini persiane che significa “affondare consapevolmente nella malinconia fino a raggiungere uno stato di grazia e poesia” il nuovo album dei Mombao: “Sevdah” (RC Waves), uscito ad aprile. Lo presentano dal vivo in Piazza Verdi, lunedì alle 21 a ingresso libero, per TriesteLovesJazz. Il duo è formato dal batterista triestino Anselmo Luisi, (diplomato in percussioni classiche al Tartini e in batteria jazz a Milano, laurea alla Bocconi, collaborazioni con Le Luci della Centrale Elettrica, Selton, i Virtuosi del Carso di Paolo Rossi, Wooden Legs, Ariella Reggio) assieme a Damon Arabsolgar (milanese, di papà persiano; frontman della band Pashmak) ai sintetizzatori. Cantano entrambi e mischiano elementi da canzoni popolari di diversa provenienza a

GLI ARTISTI

LUISI E ARABSOLGAR EVOCANO LA MELODIE DEL SUD (FOTO FAVOTTO)

influenze elettroniche. Si sono incontrati a Milano, dove Luisi ha vissuto per una decina d'anni, hanno pubblicato “Emigrafe ep” nel 2018, suonato in giro per il mondo, partecipato a X Factor nel 2021, nella squadra di Mika, ampliando molto il loro pubblico.

Grande cura è data a ogni aspetto che circonda la musica: immagini, artwork, video costruiscono un immaginario originale. «Il lavoro visivo di “Sevdah” è cominciato qualche anno fa – spiegano – quando abbiamo incontrato Giulio Favotto, regista e artista visivo che si è innamorato del nostro progetto e ha deciso di imbarcarsi in questo imprevedibile viaggio. Abbiamo cercato di traslare nel mondo visivo i nostri vettori

di ricerca: il passato, il futuro, la mescolanza fra umano, animale e vegetale, la linea sfocata fra il sogno e la realtà». A quello di Favotto si è aggiunto il lavoro dell'artista triestino Pietro Porro che si definisce “anarco-calligrafo”: negli ultimi venti anni ha studiato lingue diverse, scritture da tutto il mondo, simboli, segni e architetture. Il suo corpus artistico è impressionante, la sua casa un archivio infinito e ordinatissimo contenente più di seimila lettere di soldati da un fronte di una guerra che non esiste.

«Dovete sapere – racconta Damon – che la nostra sala prove è a casa dei miei genitori e in giardino abbiamo un melo cotogno, un ricordo dell'Iran che mio padre mantiene con cura e da cui ne ricava una buonissima marmellata con cui ci sfama fra una prova e l'altra. Prendersene cura, per lui, è un gesto pieno di sevdah, legato al ricordo della



sua terra in cui non è più tornato; così, il giorno del mio compleanno, Anselmo mi regala “La cotogna di Istanbul”, un romanzo in rima di Paolo Rumiz che parla, appunto, di sevdah». Un giorno si recano nell'atelier di Porro per festeggiare la sua collaborazione alle grafiche del nuovo disco: «Ci prepara un aperitivo – riprende Damon – a base di vino e, colpo di sorpresa, la sua cotognata. Il momento è catartico, i fili cominciano a con-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Animali selvatici	16.40, 18.50, 21.10
A solo € 3,50.	
Raffa	17.00, 20.15
Monte Verità	16.45
A solo € 3,50.	
Emily	18.45
A solo € 3,50.	
L'ultima via di Riccardo Bee	21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Indiana Jones e il Quadrante del Destino	16.30, 18.00, 19.00, 20.30, 21.30
Ruby Gillman la ragazza dei tentacoli	16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Disney: Elemental	16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Insidious - La porta rossa	16.30, 18.10, 21.45

Studio Ghibli: Ponyo sulla scogliera

A solo € 3,50. 16.30, 20.00

Rido perché ti amo

A solo € 3,50. 16.30, 20.00

Spider-man: Across the spider-verse

18.30, 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Indiana Jones e il Quadrante del Destino

16.45, 17.45, 20.15, 21.15

Disney- Elemental

16.30 (Laser), 18.00, 20.45

Dreamworks: Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli

16.15, 20.00

Insidious: La porta rossa

19.15 (Laser), 22.00 (Laser)

Miyazaki-Ponyo sulla scogliera

19.00

Raffa

18.15

Rido perché ti amo

17.30, 21.45

A solo € 3,50.

The Flash

21.30

IL GIARDINO DEL CINEMA

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO

https://www.maremetraggio.com

ShortS International Film Festival

21.15

Ingresso libero.

TEATRO MIELA

https://www.maremetraggio.com

ShortS International Film Festival:

19.00

Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Indiana Jones e il Quadrante del Destino

17.30, 20.15, 21.15

Insidious: la porta rossa

18.15, 21.20

Elemental

18.00, 20.40

Rido perché ti amo

18.00, 21.00

Cinema Revolution 3,50€.

Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli

17.40

GORIZIA

KINEMAX

Indiana Jones e il Quadrante del Destino

18.00, 20.45

Elemental

17.30

Indiana Jones e il Quadrante del Destino (ov sott. slo)

20.30

Animali selvatici

17.50, 20.15

Cinema Revolution 3,50€.



TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - ASSICURAZIONI GENERALI

21.00 The Phantom of the Opera

di Andrew Lloyd Webber; regia di Federico Bellone; con Ramin Karimloo, Amelia Milo, Bradley Jaden, Earl Carpenter, Ian Mowat. Prodotto originariamente a Londra da Cameron Mackintosh e The Really Useful Theatre Company Limited; una produzione Broadway Italia in collaborazione con Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 2h30'.

PIAZZALE DEL CASTELLO DI MIRAMARE

23.00 Concerto al tramonto con Violante Placido;

musiche eseguite dall'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste dirette da Valentin Egel; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e il Museo Storico e Parco del Castello di Miramare.

Sabato 8 luglio PIAZZALE DEL CASTELLO DI MIRAMARE

05.24 Concerto all'alba con i solisti dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico

Giuseppe Verdi di Trieste: Benjamin Bernstein, Giorgio Di Giorgi, Matteo Rivi; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare.



Harrison Ford

CAPRIVA DEL FRIULI - ALLE 19

“Traum/rêve/sogno/sen” a Villa Russiz



Oggi, alle 19, Villa Russiz di Capriva del Friuli (Gorizia), il Piccolo Opera Festiva terrà il concerto "Traum/rêve/sogno/sen" che inaugura la collaborazione con l'Associazione corale goriziana Cesare Augusto Seghizzi. La cantante mezzosoprano Eleonora de Prez insieme al pianista Mateo Servián Sforza porterà in scena un programma legato al tema del sogno. Il duo de Prez – Servián, costituitosi nel 2017, è vincitore del premio Seghizzi 2022. I biglietti sono acquistabili online su Vivaticket.



nettersi, così, in pochi secondi, scopriamo che anche la sua marmellata viene dal suo albero di cotogno, regalatogli, rullo di tamburi, proprio da Paolo Rumiz. Siamo sconvolti, così gli spieghiamo di mio padre, del libro di Rumiz e lui, sornione, ci dice che in quel libro si parla proprio di lui». I Mombao avevano tenuto un concerto molto partecipato per TriesteLoveJazz anche l'anno scorso al Sartorio, cosa vedremo di di-

verso lunedì in Piazza Verdi? «Synth, voci e batteria – concludono –, abbiamo implementato alcune sonorità più elettroniche, soprattutto abbiamo brani e scaletta nuova, con altre influenze linguistiche e stilistiche, da brani del Sud Italia a ritmi e melodie marocchine e nordafricane, siamo sempre alla ricerca di novità. Il nostro live è un rituale, una performance condivisa che coinvolge i corpi e le persone». —



Il Duo Sconcerto formato da Matteo Ferrari e Andrea Candelì

MUSICA - DA DOMANI A LUNEDÌ

Tris transfrontaliero per i Concerti al Castello in omaggio a Go! 2025

GORIZIA

Ultimi tre appuntamenti per l'edizione primavera-estate della rassegna “Concerti al Castello” dell'associazione Arte e Musica che ha registrato il sold-out in quasi tutti i venti concerti di questa tredicesima edizione. Chiusura transfrontaliera con tre eventi cameristici in preparazione a “Go! 2025. Gorizia – Nova Gorica Capitale Europea della Cultura”. Il primo è domani alle 18 a Palazzo Lantieri di Gorizia con il duo composto da Sara Cianciullo ed Helga Anna Pisapia, insieme in un programma per pianoforte a quattro mani. Saranno messe a dialogo la “Petite Suite” di Debussy, “Peer Gynt” di Grieg, “Ma mère l'oye” di Ravel e le “Danze Spagnole” op. 12 di Moszkowski. Programma accattivante per quaranta dita interpretato da un duo femminile composto da interpreti con una solida carriera concertistica alle spalle, richieste in Italia e all'estero. L'ingresso al concerto è ad offerta libera con necessaria prenotazione scrivendo a contatto@palazzo-lantieri.com o via sms al numero 338 205 6729).

Domenica la rassegna si sposta a Nova Gorica in un concerto matinée. Al Ca-

stello di Kromberk, alle ore 11, le pianiste Monica Secondini e Rosangela Flotta incontreranno il pubblico in un recital pianistico con l'esecuzione di pagine immortali della letteratura per questo strumento, da Bach a Beach, attraverso Schubert, Schumann, Chopin, Tchaikowsky, Chaminade, Rachmaninov. Tre generazioni di musiciste di grande stile si metteranno a confronto in repertori diversi tra lirismo e virtuosismo con spirito di condivisione.

Gran finale lunedì 10 luglio al Castello di Spessa a Capriva del Friuli con il Duo Sconcerto composto dal chitarrista Andrea Candelì e dal flautista Matteo Ferrari con un programma brioso dal titolo “Sonati ma non troppo”. Da Rossini a Piazzolla attraverso il folk irlandese, Morricone, Bizet, Rodrigo e Machado, il talentuoso ed istrionico duo è in grado di trasformare ogni concerto in un vero e proprio spettacolo per un pot-pourri tra tradizione e modernità. Per partecipare ai concerti del 9 e 10 luglio, anche questo con ingresso ad offerta, è necessario prenotarsi scrivendo all'indirizzo artemusica2011@gmail.com. Tutte le informazioni su associazionearteemusica.it. —

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

Sul Piccololibri le storie di Yuri l'influencer e della Spiritata di Gradisca

Un'antica leggenda che evoca il fantasma di una fanciulla alla Fortezza di Gradisca. La storia di Jurij Uršič Urši, ciclista goriziano campione fuori dell'ordinario, argento olimpico a Tokyo nel '64 e poi precipitato in un doloroso oblio. Ancora, l'intervista a Irene Ferrara, triestina, giovane promessa della danza. E l'intervista a a un'altra triestina Giulia Guidi, in arte Yuri, che ha scelto di vivere in Giappone dove porta avanti la sua attività di influencer della moda. È ancora una volta ricca di storie e personaggi l'inserto culturale Ilpiccololibri, in edicola domani assieme a “Il Piccolo”, all'interno del supplemento Tuttolibri della Stampa. Sette pagine a cura della redazione Cultura del Piccolo che offrono anche un ritratto di Ella Adiewsky, compositrice friulana - ma russa di origine - dell'Ottocento considerata una “viaggiatrice della musica”, e che fu antesignana delle ricerche sul folklore, e in particolare sull'origine delle villotte, la forma polifonica a tre o quattro voci su testi di vario metro, nata



GIULIA GUIDI
 E TRA I PERSONAGGI PROTAGONISTI DELL'INSERTO CULTURALE

in Friuli intorno al 1400. E ancora musica, nella pagina che chiude lo sfoglio dell'inserto Ilpiccololibri, con l'intervista a Cristiana Spadaro, triestina, organista, direttrice di coro, che manda ai lettori una “cartolina” dalle Azorre, in mezzo all'oceano Atlantico, dove oggi vive e lavora. «Nonostante le differenze geografiche e e culturali - racconta - il mare ha un fascino universale che tocca tutti noi in modi simili». Racconti, interviste e articoli dell'inserto in edicola domani firmati da Luigi Murciano, Marco Bisiach, Elisabetta Ceron, Fiora Palazzini, Alessio Screm, Rosana Paliaga. —

Mostra
 L'Arte Africana al Magazzino 26

La mostra “Il Mito dell'Arte Africana nel '900. Da Picasso a Man Ray, da Calder a Basquiat e Matisse”, prodotta da Navigare in co-produzione con Diffusione e Cultura, curata da Vincenzo Sanfo, Anna Alberghina e Bruno Albertino e allestita nella Sala Carlo Sbisà del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, sarà aperta al pubblico fino a domenica 3 settembre. Aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 18; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 20 (chiuso il lunedì). In esposizione circa 100 opere d'arte africana.

Fino a domenica
 Sagra patronale di Roiano

In occasione dei festeggiamenti dei patroni Santi Ermacora e Fortunato, oggi, domani e domenica, torna la tradizionale sagra di Roiano all'oratorio di via Moreri 22, raggiungibile con gli autobus delle linee 5 e 8. Aperti chioschi enogastronomici, musica dal vivo con gli Assi e ballo per tutti. Ci sarà anche la pesca di beneficenza e il mercatino dell'usato. Mercoledì 12 luglio, festa dei Santi Ermacora e Fortunato, si terrà la Santa Messa alle 19 e la processione eucaristica per le vie del rione di Roiano.

TRIESTE

L'Immaginario scientifico d'estate amplia l'orario con Rolling Science

TRIESTE

Le giornate estive sono lunghe e quando la sera fa più fresco è bello restare fuori a fare nuove scoperte. L'Immaginario scientifico di Trieste prolunga l'orario di apertura anche di sera, dalle 18 alle 21, per quattro date: oggi e 21 luglio, 11 e 25 agosto.

Durante ogni serata alle 18.30 è in programma Rolling Science: brevi approfondimen-

ti “al volo”, su astrofisica, neuroscienze e psicologia della percezione. In oltre, per l'occasione, all'esterno del museo ci sarà il truck del Gelato Vagabondo. La prima serata, quella odierna, è dedicata ai colori, tematiche che permette di fare un viaggio fra illusioni ottiche e psicologia della percezione. Venerdì 21 luglio, visto l'anniversario dell'allunaggio (20 luglio 1969), parliamo pro-

prio del nostro satellite naturale: ci torneremo? Come e con chi? I neuroni sono al centro della serata dell'11 agosto: a forma di stella o di piramide che siano, li scopriamo meglio e vediamo come ci rendono... elettrici. L'ultima serata è il 25 agosto, e prevede una ricerca dei pianeti del Sistema solare tra gli exhibit del museo. Le serate al museo sono adatte a tutte le età. Il program-



L'Immaginario scientifico

ma è disponibile sul sito www.immaginarioscientifico.it. Gli incontri rientrano nel biglietto d'ingresso all'Immaginario scientifico. Non è necessaria la prenotazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RASSEGNA

Violante Placido a Miramare «Parlerò d'amore sotto le stelle»

Oggi l'attrice apre le serate in collaborazione fra i teatri Rossetti e Verdi con il reading di poesie e musica. Versi da "Notte trasfigurata" di Richard Dehmel

Alex Pessotto

Musica e poesia. Ecco gli elementi della serata odierna, inizio alle 21.30, che aprirà la rassegna «Il Rossetti a Miramare. Vieni notte gentile...». Diretta da Valentin Egel sarà l'orchestra del Verdi di Trieste a eseguire «Notte trasfigurata» di Arnold Schönberg e «La musica notturna delle strade di Madrid» di Luigi Boccherini.

Le due composizioni saranno precedute da alcune letture affidate a Violante Placido, invitata a interpretare «Notte trasfigurata» di Richard Dehmel, che ha ispirato Schönberg per l'omonimo poema sinfonico, e i versi della raccolta «La voce a te dovuta» di Pedro Salinas.

Quest'anno, oltre alla collaborazione tra il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, l'iniziativa si arricchisce appunto della sinergia con il teatro Ver-



L'attrice e cantante Violante Placido

di. «Paolo Valerio, direttore dello Stabile aveva voglia di fare un viaggio attraverso poesie che fondamentalmente fossero un inno all'amore - afferma l'attrice -. Inoltre, sono tutte molto moderne, a partire da «Notte trasfigurata»: una donna racconta all'uomo di cui è innamorata di portare in grembo il figlio di un altro, ma quest'uomo proprio grazie all'amore riesce a superare ogni forma di giudizio».

Messaggio attuale...

«Si tratta di un messaggio meraviglioso, ricorda quanto l'amore vada oltre qualunque barriera, superando quell'aspetto dell'animo umano che a volte ci rende più piccoli: come se la paura di qualcosa che non rientra in una morale potesse ferirci, colpire la nostra dignità. Poi, leggerò anche le poesie de «La voce a te dovuta», meravigliose, estremamente musicali: spaziano dall'assenza all'amore che non ha paura di nulla, né di commettere errori né di per-

dersi».

Stando a queste dichiarazioni, Violante pare molto romantica.

«Lo sono ma sono anche piena di contraddizioni. Di sicuro sono malinconica. C'è sempre una mia parte che contempla il passato, anche se poi vado avanti con un treno».

Oltre a essere un'attrice affermata, è anche cantante.

«L'estate scorsa è uscito il singolo «Tustai bene con me», mentre questo inverno è uscito un altro mio brano all'interno della colonna sonora del film «La prima regola», scritta da Boosta, il tastierista dei Subsonica: si intitola «Come un sasso». La musica, insomma, in me è sempre presente, anche se l'ho vissuta un po' più a singhiozzi. Ma ho voglia di lavorare a un nuovo disco».

Intanto, per quest'estate già la attendono alcune date in cui si esibirà proprio come cantante.

«Da bambina, sono partita con la recitazione, almeno in termini di consapevolezza. Però, da piccola ho anche cominciato ad ascoltare musica con i miei zii, che erano molto giovani. Mia madre mi ha avuto a 21 anni. Ha quattro fratelli: quindi, sono cresciuta con molti input. Avevo il mito di Marilyn Monroe che, in tanti suoi film, cantava. Così ho iniziato a usare la voce, finché da grande ho deciso di avvicinarmi a uno strumento, la chitarra, e a esprimermi. Ma con la musica ho avuto molto pudore: ci ho messo anni per vincere il senso di non sentirmi

all'altezza».

Cosa vuol dire essere figlia di Michele Placido, e dell'attrice Simonetta Stefanelli?

«Con mio padre, a livello lavorativo ci siamo incontrati dopo che già avevo fatto qualcosa. In ogni caso, non era così scontato che seguissi le sue orme. La mia carriera è quindi cominciata senza alcun tipo di confronto con lui. Quando si è accorto che stavo facendo sul serio, ci sono capitate opportunità per lavorare assieme. Però, come affermo sempre, lavorare assieme è tosto: essere semplici padri e figli è più facile».

Domani la rassegna a Miramare prosegue con un «Concerto all'alba»: alle 5.24, si esibiranno Benjamin Bernstein (viola d'amore), Giorgio Di Giorgi (flauto) e Matteo Rivi (fagotto), solisti del Verdi. —

OGGI

Angelo Pintus risate e gag a Palmanova

Dopo Sfera Ebbasta, torna oggi la rassegna «Estate di Stelle» a Palmanova con il comico Angelo Pintus e il suo nuovo irriverente spettacolo «Bau». I biglietti per l'evento sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie di Borgo Aquileia dalle 19. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio alle 21.30.

MUSICA

Da Palmanova a Zara il pianoforte di Chiara Blevé

ZARA

Da Palmanova a Zara la musica corre lungo l'antica dorsale fortificata dalla Sereñissima nello «Stato da Terra-Stato da Mar Occidentale», ovvero quello che identifica il Sito transnazionale Unesco delle «Opere di difesa veneziane del XVI e XVII secolo», che fin dal 2017 unisce sei città di tre diversi Stati, in Italia, Croazia e Montenegro. Domenica alle 11, nell'antica chiesa di San Crisogono a Zara, la ricorrenza dell'iscrizione della città nella rete Unesco sarà festeggiata grazie a un concerto che vedrà sotto i riflettori la pianista italiana Chiara Blevé, vincitrice nel 2022 del Concorso musicale internazionale Città di Palmanova. Si tratta del primo evento che unisce la manifestazione palmarina (conclusasi in maggio con un record di presenze di giovani musicisti, oltre 1100 nelle due settimane delle audizioni) al festival musicale «Evenings at St. Donatus», che nella città croata conta ben 63 edizioni. Un traguardo reso possibile dalla consolidata partnership Unesco tra le amministrazioni delle due città. A Zara Blevé eseguirà Chopin, Ravel, Schumann, Granados, Scriabin, Prokofiev.

MUSICA



La cantante Alice domenica sarà protagonista al Castello di San Giusto Foto Cristina Paesani

Alice canta Battiato a Trieste «Sono un semplice strumento di quello che lui ha trasmesso»

Domenica l'artista porta l'ultimo album "Eri con me" a San Giusto con il violoncello di Chiara Trentin. Brani dei diversi periodi compositivi

Elisa Russo

«Il compositore e autore che sento più vicino e affine, non solo musicalmente, è sicuramente Franco

Battiato e da molto tempo, nei vari progetti live e discografici, canto le sue canzoni, quelle a cui sento di poter aderire pienamente. Già nel 1985 gli ho reso omaggio con l'album «Gioielli rubati» e ora con l'album «Eri con me», realizzato in studio con i Solisti Filarmonici Italiani e il maestro Carlo Guaitoli al pianoforte e direzione, dopo tantissimi concerti iniziati nell'estate 2020 in tempo di pandemia».

«Eri con me - Alice canta Battiato» arriva al Castello di San Giusto domenica alle 21.30. Nella formazione in trio, si aggiunge il timbro caldo del violoncello di Chiara Trentin.

«Propongo una versione acustica - spiega Alice - delle canzoni di Franco Battiato con i bellissimi arrangiamenti e rielaborazioni del pianista Guaitoli, già suo stretto collaboratore per oltre venti anni, anche come direttore d'orche-

stra. Interpreto canzoni che appartengono ai suoi diversi periodi compositivi, con una breve incursione anche nelle sue cosiddette canzoni mistiche o quelle nate dalle nostre numerose collaborazioni a partire dal 1980 e che abbiamo scritto insieme, come «Per Elisa», i nostri duetti come «I treni di Tozeur» e anche i brani che Franco ha scritto più recentemente per me: «Eri con me» e «Veleni», inclusi rispettivamente nei miei album «Samsara» e «Weekend».

Alice, nome d'arte di Carla Bissi, nata a Forlì, da vent'anni vive in Friuli, prima in montagna a Lateis e ora a Tricesimo, con il compagno friulano Francesco Messina (tastierista, compositore, produttore). Avrebbero scelto di vivere in queste zone proprio per la possibilità di stare lontani

dai riflettori.

«Con Sanremo - ha dichiarato la cantante riferendosi alla prima posizione conquistata al festival nel 1981 con «Per Elisa» - a cambiare davvero è stata la mia popolarità. Dal giorno dopo la vittoria non ho più potuto vivere una vita... normale».

La collaborazione artistica tra Alice e Franco Battiato era iniziata nel 1980 con il singolo «Il vento caldo dell'estate» e l'album «Capo Nord». Con «Gioielli rubati» del 1985, per la prima volta Alice ha interpretato canzoni di Battiato non scritte per lei, poi per molti anni e in diversi progetti discografici ha ripreso il suo abituale ruolo di cantautrice fino al 2003, in cui viene pubblicato «Viaggio in Italia», un album di sole cover dedicato a grandi autori italiani; qui le canzoni di Battiato presenti erano due, ma nei concerti che seguirono aumentarono sempre più, per il rinnovato piacere di Alice nell'interpretare le sue composizioni.

In seguito, ci saranno altre collaborazioni tra Alice e il grande artista siciliano, con «Eri con me» del 2012 e «Veleni» del 2014. Nel 2016 i due cantanti avevano tenuto un tour in coppia, facendo tappa, a febbraio, al Politeama Rossetti per un sold out. «L'unico mio profondo desiderio - conclude Alice - è quello di essere semplice strumento, per quel che posso cogliere e accogliere, di ciò che Franco Battiato ha trasmesso e veicolato attraverso la sua musica e i suoi testi, in questo suo straordinario passaggio sulla Terra».

Il concerto è organizzato da Vigna Pr e Good Vibrations all'interno di Trieste Estate.

SPORT

MACELLERIA da
REMO
di Ivano Remo dal 1996
 Trieste, Via Benussi 2 • Tel. 040 382538



Calcio serie C

PRIMO COLPO

Tesser torna sulla panchina della Triestina

La società si assicura il più vincente dei tecnici ed ex alabardato. Per il mister di Montebelluna pronto un contratto biennale

Antonello Rodio / TRIESTE

Sarà Attilio Tesser il nuovo allenatore della Triestina. Ormai manca solamente l'ufficialità, che potrà avvenire una volta che il tecnico avrà risolto il suo vincolo con il Modena, club col quale aveva ancora un anno di contratto. Ieri Tesser è arrivato allo stadio Rocco, nella sede alabardata, e ha parlato a lungo con Alex Menta e Morris Donati, che hanno assunto ormai le redini della gestione tecnica. Con l'allenatore di Montebelluna c'era già un'intesa di massima, ma ieri si sono limati anche gli ultimi dettagli e si è arrivati a un accordo di durata biennale, fino al 2025. Anche se come detto il mister deve prima liberarsi dal Modena per diventare ufficialmente il nuovo tecnico dell'Unione. Una scelta importante, che è anche un segnale preciso delle ambizioni della Triestina americana: Tesser infatti si può definire un vero specialista della categoria, visto che vanta in carriera ben quattro promozioni dalla serie C alla B, oltre a un salto dai cadetti alla serie A ottenuto con il Novara. A proposito di ambizioni e del nuovo corso alabardato, le ultime notizie danno il patron Ben Rosenzweig in arrivo oggi a Venezia. Il trentaseienne nato ad Atlanta e uomo di riferimento del fondo americano Lbk Capital che detiene l'intero pacchetto azionario della Triestina, dovrebbe essere nel week-end a Trieste e fermarsi comunque qualche giorno: servirà infatti anche il tempo per trovare una sistemazione logistica per la presentazione ufficiale, visto che per una settimana lo sta-

dio Rocco sarà inagibile a causa del concerto dei Maneskin di domenica 16 luglio. Per Tesser, che ha dunque prevalso alla fine nel ballottaggio con Zaffaroni, quello di Trieste è un ritorno dopo vent'anni. Era stata proprio la squadra alabardata, e in primis l'allora presidente Amilcare Berti, a lanciare il tecnico nel calcio che conta affidandogli una squadra di serie B nel 2003: fino ad allora, oltre al Sevegliano fra i dilettanti e a esperienze nei settori giovanili di Udinese e Venezia, Tesser aveva infatti solamente allenato per due anni in C2 il Sudtirolo. Una fiducia quella dell'Unione ben ripagata: non va dimenticato che Tesser in quell'anno doveva raccogliere la difficile eredità di Ezio Rossi, l'uomo che aveva portato la Triestina in tre anni dalla serie C2 a un passo dalla serie A. Tesser ebbe a disposizione una squadra totalmente diversa, con tanti giovani, e dopo aver lottato a lungo anche per la promozione in A dovette fermarsi al decimo posto. Ben più tribolato l'anno seguente, prima sul campo e poi anche in società, visto che negli ultimi mesi ci fu l'avvento di Tonello. Alla fine però la sofferta salvezza arrivò grazie alla doppia vittoria sul Vicenza nei play-out. Tesser i migliori risultati li otterrà negli anni seguenti, addirittura strepitosi quelli degli ultimi anni, ma ha sempre riconosciuto l'esperienza di Trieste come quella che ha segnato la sua carriera, la prima ad alti livelli. Ora vent'anni dopo può tornare protagonista per scrivere un altro pezzo importante della storia alabardata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allenatore veneto Attilio Tesser ai tempi del Pordenone con il quale ha vinto la C proprio davanti all'Unione. Foto Petrussi

LA SCHEDA

Quattro promozioni in serie cadetta e la A con il Novara

Nato a Montebelluna nel 1958, Attilio Tesser da calciatore ha militato anche in serie A con Napoli e Udinese, mentre da allenatore ha debuttato con il Sevegliano nel 1992. Dopo un biennio in C2 con il Sudtirolo, è proprio la Triestina a lanciarlo in serie B nel 2003. Lascia l'Unione nel 2005 per guidare il Cagliari ma viene subito esonerato da Cellino. Anche le esperienze con Ascoli, Mantova e Padova non sono positive, ma nel 2009 Tesser inizia una storica cavalcata con il Novara portando in un biennio i piemontesi dalla serie C alla A, dove mancavano da 55 anni, impresa che gli vale la "panchina d'argento". Seguono le stagioni con Ternana e Avellino, poi nel 2016 diventa allenatore della Cremonese e vince la serie C portando i grigiorossi fra i cadetti dopo 11 anni di assenza. Tesser vince ancora il suo girone in serie C con il Pordenone nella stagione 2018/19 (con la Triestina seconda), e l'anno successivo arriva addirittura alla semifinale play-off per la A. E infine il Modena, con il quale nel 2021/22 ottiene la sua quarta promozione in serie B, conquistando poi nella stagione appena conclusa una tranquilla salvezza.

A.R.

IL MERCATO

Bjarkason destinato all'Unione L'ex Procaccio alla corte di Pavanel

TRIESTE

Prime novità in casa alabardata anche a livello di giocatori. C'è già un primo nome in cima alla lista, un giovane interessante che rivela il legame che si è creato con il Venezia e che probabilmente Alex Menta si porterà dietro in questa nuova avventura: si tratta di Bjarki Steinn Bjarkason, attaccante islandese classe 2000 di proprietà del

club lagunare, che dovrebbe vestire quasi certamente la maglia alabardata. Bjarkason, che è stato convocato anche con la nazionale islandese dopo aver fatto parte di quelle giovanili, negli ultimi mesi era in prestito al Foggia dove è stato grande protagonista, soprattutto durante i play-off: dopo 2 reti segnate proprio nelle ultime due giornate della regular season, Bjarkason ne ha segnate in-

fatti altre 3 proprio nei match di play-off, dove si è messo in grande evidenza. In precedenza era in prestito anche al Catanzaro e ha giocato qualche minuto in serie A con lo stesso Venezia. Intanto Massimo Pavanel e Andrea Procaccio tornano insieme dopo l'esperienza con la Triestina nell'anno della serie B sfiorata, che ha segnato il miglior momento dell'attaccante piemontese ormai



Bjarki Steinn Bjarkason con la maglia del Foggia

trapiantato a Trieste. Il tecnico da qualche giorno è il nuovo allenatore del Renate, e la società nerazzurra proprio ieri ha comunicato l'accordo biennale con l'ex giocatore di

Triestina e Mantova, che era svincolato dopo l'esperienza con i virgiliani. Ma il Renate continua a essere attivissimo e ha annunciato gli arrivi anche di Francesco Sartore, ex

Genoa e Fiorenzuola, e di Marko Maletic, centravanti nativo di Belgrado ma di passaporto olandese, classe 1993, che in Italia ha già giocato in serie D con la Nocerina. In uscita invece Marano, che va alla Pro Patria. Intanto il Padova manda in prestito al Legnago il portiere classe 2003 Mattia Fortin, mentre Trento e Pergolettese rinforzano le difese: al Trento arriva Filippo Ercolani, alla Pergolettese il terzino Mattia Capoferri. Prime novità anche per il Mantova, che attende la riammissione in C: arriva l'esterno offensivo classe 2003 Antonio Fiori, cresciuto nei settori giovanili di Cesena e Spal e lo scorso anno in D con il Vastogirardi.

A.R.

L'INTERVISTA

Charles Leclerc

«Amo la Ferrari e resterò a lungo
Mai dubitato del mio talento»Il monegasco e la fiducia ritrovata dopo il secondo posto in Austria
«Le voci su Hamilton? Smentite, non da me. Non ne sapevo nulla»

STEFANO MANCINI

INVIATO A SILVERSTONE

«Silverstone è la mia pista preferita. Purtroppo non lo è anche per la Ferrari: ci sono troppe curve veloci». Charles Leclerc prepara il Gran premio d'Inghilterra, una delle classicissime della Formula 1. Qui nel 1950 fu disputata la prima gara. «Il secondo posto di domenica scorsa in Austria mi ha ridato il buon umore. Una volta mi confidavo con papà. Ora che non c'è più, bado a me stesso da solo».

Riesce a essere obiettivo?

«Sono molto severo».

Ha mai dubitato del suo talento?

«No. Ritrovo in fretta la fiducia. Ogni volta che ho lavorato su un punto debole sono migliorato in fretta. Sono sicuro che la prossima volta andrà meglio».

Il secondo posto in Austria l'ha aiutata a mettersi alle spalle un periodo complicato?

«È un buon punto di partenza. Stiamo lavorando nella direzione giusta».

Al via del Gp d'Austria ha attaccato Verstappen: quanto tempo occorrerà per arrivare a superarlo?

«Non voglio dare una data limite. Al momento non abbiamo la velocità della Red Bull, però abbiamo fatto molti passi avanti nelle ultime gare. Il mio feeling con la macchina è migliorato, stiamo lavorando nella giusta direzione. Non posso parlare della loro macchina e di come la svilupperanno, però concentrando ci su noi stessi sono fiducioso che nel medio termine ce la faremo».

A proposito di Verstappen, negli ultimi giri in Austria se lo è trovato davanti all'improvviso: aveva cambiato le gomme per fare il giro più veloce.

«Aveva tre secondi di vantaggio, ho pensato "dai, se sbagli hai un'opportunità, devi stargli vicino". Ci ho creduto fino alla fine».

Max è stato criticato per questa voracità sportiva. Lei al suo posto avrebbe corso il rischio di perdere la gara per ottenere un punto in più?

«Nella stessa situazione in Australia l'anno scorso avevo provato a fare lo stesso. Quando hai un buon margine, quando c'è l'opportunità è giusto farlo».

Il suo contratto con la Ferrari scade a fine 2024. Ci sono state voci di uno scambio con Hamilton in arrivo dalla Mercedes...

«Sì, è stato smentito. Non da me, visto che non ne sapevo nulla».

“

Verstappen
e il punto per il giro
veloce? Nella sua
situazione era
giusto provarciVasseur e io non
abbiamo paura
del confronto, così
andiamo avanti
più velocementeCharles Leclerc,
25 anni: ha
debuttato
in Formula 1
nel 2018
con la Sauber**Qual è un buon motivo per restare in Ferrari?**

«Ce ne sono mille. Io sono sempre stato tifoso della Ferrari, l'ho sempre amata. Questo è già una ragione valida».

Qual è la strategia di Leclerc per uscire dalle difficoltà?

«Tanti anni fa c'era il mio papà ad aiutarmi (Hervé, pilota dilettante morto sei anni fa dopo lunga malattia, ndr). Ora non ho bisogno di qualcuno in particolare. Poi, certo, ho gli ingegneri e ho Fred (il team principal Vasseur, ndr): con loro discuto molto apertamente quando ci sono situazioni negative».

Di cosa parla con Vasseur?

«Ci conosciamo da tanti anni, quindi sa che tipo sono, come

persona e come pilota. Abbiamo una relazione molto onesta e diretta. Ogni volta che qualcosa non va non abbiamo paura di dirci ciò che pensiamo, e questo ci fa andare avanti più velocemente. Non usiamo giri di parole».

Che garanzie tecniche le offre?

«Ha una visione molto chiara di quanto intende fare con il team, e io la condivido pienamente. Mi dà fiducia. Parliamo di dove vogliamo arrivare e di come riuscirci».

Usare la stessa lingua aiuta?

«È da tanto che non parliamo più in francese. Usiamo soprattutto l'inglese, la lingua in cui tutti ci capiamo in Ferrari».

Che cosa annota nel quaderno di appunti che si porta sempre dietro?

«Ci scrivo i punti importanti da tenere a mente. In F1 ci sono tante cose da ricordare, così non devo memorizzarle tutte. È un modo per fare ordine nella testa».

Che cosa le ha detto il presidente Elkann?

«È venuto a vederci in Austria e come sempre abbiamo fatto una riunione per discutere la situazione attuale, dove vogliamo arrivare e come».

Quali emozioni prova quando si accendono i semafori rossi?

«Non penso a nient'altro che ad avere il migliore tempo di reazione possibile. Mi piace

l'adrenalina che sale. È uno dei momenti più belli del mio lavoro».

È uscito con molto anticipo il nuovo calendario ufficiale 2024: quali sono le piste che preferisce?

«Amo i circuiti cittadini perché mi piace la sfida: lì non ti è concesso sbagliare. Tra le piste tradizionali vengono Silverstone, come le dicevo, e Austria».

Nel momento in cui avrà un'auto competitiva, un compagno di squadra veloce come Sainz sarà un vantaggio o una difficoltà in più?

«Sarà senz'altro un fattore positivo, perché ci spingiamo nella stessa direzione».

C'è un Gran premio che vive di favori?

«Forse Budapest ci aiuterà, Zandvoort anche, però non mi sento di dire che in queste due piste andremo a lottare con la Red Bull. Per adesso il distacco è grande, sono troppo lontani. Saranno comunque Gran premi in cui faremo un passo avanti».

L'obiettivo di fine stagione?

«Alla prima gara di quest'anno era vincere entrambi i campionati, avevo solo questo in testa. Ora un secondo posto tra i costruttori dietro la Red Bull e davanti ad Aston Martin e Mercedes sarebbe un buon risultato. Io punto a finire terzo nella classifica piloti».

Quando si arrabbia, come ogni tanto sentiamo nelle comunicazioni radio, dopo quanto tempo le passa?

«In fretta. Succede nei fine settimana che non vanno bene, per errori miei o di altri. Già dal lunedì mi sento carico per tornare sereno in pista».

Pratica sport estremi?

«Purtroppo no. Ho fatto già tutto quello che volevo, in particolare il paracadute quattro anni fa. Un giorno mi piacerebbe andare nello spazio».

È un desiderio che ha anche Hamilton.

«Davvero? Magari ci incontriamo in orbita».

Il suo brano musicale ha avuto successo?

«Sì, più di quanto mi aspettassi».

E in cucina se la cava altrettanto bene?

«Lasciamo perdere: ho imparato che la carbonara si prepara senza panna, poi non ho fatto passi avanti».

A 25 anni, che obiettivo si è posto?

«Diventare campione del mondo con la Ferrari. Non so se e quando avverrà, ma il giorno che lascio la Formula 1 voglio essere sicuro al 200 per cento di aver fatto di tutto per riuscirci».

Ciclismo, spettacolo al Tour de France con una magia di Tadej Pogacar-Vingegaard: botta e risposta
tappa allo sloveno, il danese in giallo

IPERSONAGGI

Daniela Cotto

Botta, risposta e controrisposta al Tour de France, nel nome dello spettacolo. Vince Pogacar dopo la crisi di mercoledì e Vingegaard si prende la Maglia Gialla. Ma la sesta tappa non finisce in parità, perché il vantaggio psicologico è dello sloveno.

Ieri dopo 145 chilometri sui Pirenei e quattro Gran Premi della Montagna tra cui il Tourmalet, a trionfare è stato Tadej.



Tadej Pogacar, 24 anni

dej. Con uno scatto felino a 2,5 chilometri dall'arrivo in salita, ha piazzata la zampata. La magia che contraddistingue i fuoriclasse. Un allungo di forza, di agilità e di voglia di

arrivare, c'era tutto in quell'azione che ha regalato brividi ed emozioni. Pogacar è partito all'improvviso e ha bruciato il rivale Jonas a cui ha rifilato un distacco di 0"24. Una tappa più avvincente di un film d'azione. Lo sloveno arriva in solitaria sotto gli occhi del presidente francese Emmanuel Macron, e firma l'impresa, con tanto di inchino al traguardo. Rieccolo, Pogacar, 24 anni di rabbia agonistica. Mercoledì era in crisi, sembrava perso, finito. Ma darlo per battuto è un errore. «Devo cercare una soluzione e recuperare». Detto e fatto. Ieri è risorto. «Preoc-

cupato dopo mercoledì? Certo, chi non lo sarebbe. Ma mi sono detto. "Se non reggo il forcing della Jumbo è meglio fare la valigia e andare a casa". Ho recuperato terreno». Ha retto alla grande. Il polso sinistro va meglio, la forma c'è e il trionfo di ieri è stato un avviso a Vingegaard. «Direi che il distacco adesso è quasi perfetto», ha aggiunto lo sloveno.

Il danese soffre. Difendere il trono sul quale è salito l'anno scorso dagli attacchi di Pogacar non è semplice. Ma lui, grazie ad un sontuoso Van Aert, riesce a rispondere per le rime. Siprende la Maglia gialla, sfilandola a Jai Hindley (Bora-hansgrohe).

È un Tour avvincente, che regala emozioni sportive, retroscena e intrighi di squadra come racconta la docu-serie su Netflix. Insomma, nessuno mollerà fino all'ultimo. In palio c'è la storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Vela, Fast and Furio

È nuovamente tempo di regate per il Fast and Furio Sailing Team che da ieri è tornato sul campo di regata nella Viareggio Bastia Viareggio.



Volley dell'Amicizia

Domenica dalle ore 16.30, si svolgerà ad Ancarano il Beach Volley Day nel corso del quale ci sarà il match tra una selezione del SAP e quella del PSS sloveno



Canoa, mondiali jr

Oggi sul lago di Auronzo prime finali oggi dei mondiali juniores e U23: in acqua i nostri portabori Irene Bellan, Sofia Zucca e Davide Hengl.



Vela - L'Intervista



Francesca Clapcich è stata protagonista assoluta all'ultima edizione della Ocean Race

Clapcich: «Dopo l'Ocean penso alla Barcolana»

La prima vincitrice italiana della regata: «È stata un'esperienza unica. Ora un po' di riposo con mia moglie e la bimba»

Guido Barella / TRIESTE

“Se puoi sognarlo, puoi farlo”. Francesca lo ha sognato. E lo ha fatto. Anzi, ha fatto molto di più.

La Ocean Race era ancora la Whitbread Round the World Race e per una Francesca Clapcich giovanissima ma già promettente velista del Circolo Pietas Julia di Sistianna era rappresentata da un poster appeso in camera. Un sogno, appunto. Diventato realtà già nella stagione 2017/2018 quando ha partecipato alla sua prima Ocean Race con Turn the Tide on Plastic. Diventato qualcosa di più, molto di più ora, con la vittoria nella Ocean 2023 a bordo di 11th Hour.

Sei mesi e mezzo di regata, dal Mediterraneo di Alicante al Mediterraneo di Genova in sette tappe passando per Capo Verde, Città del Capo, Itajaí, Newport, Aarhus e L'Aja, oltre 30mila miglia marine attorno alla Terra, come dire 58mila chilometri.

Alla vigilia della partenza da Alicante, lo scorso 15 gennaio, 11th Hour, team con bandiera statunitense guidato dallo skipper Charlie Enright, era dato come grande favorito per la vittoria finale ma qualcosa si era poi inceppato nelle prime tappe.

«Sì, l'obiettivo è stato sin dall'inizio la vittoria: il bud-

get a disposizione era importante, siamo stati il team che più ha lavorato assieme in preparazione della regata, i test non erano mancati, anzi – ricorda Francesca Clapcich –. Poi però in regata sono emersi problemi tecnici fino a quel momento sconosciuti che ci hanno rallentati. A Itajaí, in Brasile, dopo la super-tappa da Città del Capo, si è fatto un lavoro a terra straordinario: sapevamo che c'era ancora davanti a noi più di metà giro del mondo da fare e quindi un numero sufficiente di punti per conquistare la vittoria. E poi la tappa che sa-

«Abbiamo raggiunto l'obiettivo grazie ad un lavoro collettivo straordinario»

rebbe partita dal Brasile arrivava a Newport, la base del nostro team: non potevamo fallire. E infatti a Newport abbiamo vinto e abbiamo vinto anche le due tappe successive volando in testa alla classifica».

Poi però a L'Aja è accaduto l'incredibile, Guyot ha speronato 11th Hour non rispettando una precedenza in partenza di ultima tappa, provocando una falla a poppa, sul lato sinistro della barca con Fran-

cesca a bordo. «È stato un momento durissimo: eravamo partiti per vincere la tappa e con essa la Ocean Race e dopo pochi minuti eravamo invece lì ad azionare la pompa per buttare l'acqua fuori dallo scafo. E l'unica cosa che capivamo in quel momento era che non avremmo potuto proseguire per Genova».

Il ricorso, la riparazione a tempi record dello scafo, la riunione dei giudici e con i punti assegnati a risarcimento del danno subito la vittoria arrivata mentre il team stava raggiungendo Genova fuori competizione per partecipare almeno alla ultima In Port race, vinta anche quella. «Eravamo lì che guardavamo il telefono in attesa della chiamata con il verdetto. Una sensazione strana, abbiamo festeggiato tra noi ma non era certo il modo di vincere, e quindi di festeggiare, che avremmo voluto. Io poi, unica italiana in tutta la Ocean Race degli Imoca, avrei vinto arrivando proprio in Italia a Genova. È stata veramente una festa strana, anche se comunque Genova ci ha accolto benissimo, c'era davvero un bel clima. E i compagni di squadra mi hanno anche ben preso in giro: “Ehi, ma festeggiano solo te!” mi dicevano».

L'abbraccio alla moglie Sally e alla loro piccola, Harriet, tante interviste per parlare

anche dei diritti delle famiglie omogenitoriali («Se ho l'occasione per dare voce a questi temi lo faccio più che volentieri: io sono privilegiata perché vivo negli Stati Uniti e lì i diritti sono un po' più solidi che in Italia», commenta) e adesso un po' di vacanza a Trieste. Anche per metabolizzare le mille emozioni vissute in questi mesi: «Al di là dell'aspetto puramente tecnico e sportivo, una regata come questa ti fa vivere una esperienza straordinaria nella grande famiglia composta dall'equipaggio in barca ma anche da tutti i tecnici a terra. E quello che ti rimane dentro sono proprio le persone con le quali vivi avventure così».

E adesso? Adesso Francesca torna praticamente subito in barca perché il 22 luglio sarà a bordo del Class 40 IB-SA di Alberto Bona al via di una delle regate-mito della vela mondiale, la Fastnet. Ma la domanda delle domande è: Francesca sarà in Barcolana il prossimo 8 ottobre?

«Non lo so ancora, ma mi piacerebbe molto esserci». Di certo però non con Deep Blu, la barca di Wendy Smith – anima anche del progetto 11th Hour – che ha vinto la passata Coppa d'Autunno ma che è interessata da lavori di rimessa a punto. «Se ci sarò, penso che sarò impegnata con una barca molto triestina!». —

LA CURIOSITÀ

Il progetto di Francesca: una barca tutta italiana per la prossima edizione

TRIESTE

«Quella mula la farà strada» aveva detto Mauro Pella-schiar di una giovanissima Francesca Clapcich allora studentessa del Nautico, incrociata sul campo di regata in un Giro d'Italia a vela.

«E non è ancora finita», dice adesso lei, dopo aver vinto un Mondiale e un Europeo, aver partecipato a due Olimpiadi e aver vinto una Ocean Race. No, non è ancora finita perché già da un po' una certa idea le frulla nella testa: allestire una barca italiana per partecipare alla prossima Ocean Race: si disputerà tra il 2026 e il 2027, ma i giochi si decidono adesso, nei prossimi mesi.

«Si deve battere il ferro finché è caldo: si è appena chiusa una edizione che ha avuto un'importante eco anche in Italia con la chiusura a Genova e quindi questo è il momento per cercare di mettere assieme un team importante

di sponsor».

Perché una Ocean è un'avventura che costicchia. Una decina di milioni di euro solo per il progetto barca. Più o meno altrettanti per tutto il resto. Dall'equipaggio al team di terra (solo di tecnici una trentina abbondante di persone), alla logistica.

«Io ci credo» dice Francesca: «Credo che sia il momento buono per concretizzare questo obiettivo». Anche perché il team sarebbe impegnato in un ampio ventaglio di eventi velici, mica solo nella Ocean. A proposito: ma l'equipaggio sarebbe tutto italiano? C'è da giurarlo: in qualche file del suo computer sono sicuramente indicati i nomi dei velisti che Francesca vorrebbe avere accanto a sé nell'avventura ma al momento lei si limita a indicare che forse non saranno proprio tutti tutti italiani, ma almeno la metà sì. Un'altra avventura è già iniziata. —

G. BAR.

PALLANUOTO FEMMINILE

Ai Mondiali con il Setterosa le triestine Cergol e Gant

La capitana della squadra alabardata e l'ex orchetta alla kermesse di Fukuoka
Nel team maschile il ct Sandro Campagna ha convocato il neoacquisto Marziali



Lucrezia "Lys" Cergol giocherà i Mondiali di Fukuoka

Riccardo Tosques / TRIESTE

Due atlete triestine ai Campionati Mondiali. C'era da aspettarselo, considerato che ormai Lucrezia Lys Cergol, capitana della Pallanuoto Trieste di serie A1, e Veronica Gant, prodotto del vivaio alabardato in forza al pluriscudettato Orizzonte Catania, sono entrate da tempo nel giro della nazionale.

La conferma è arrivata dalla convocazioni diramante dal commissario tecnico del Setterosa, Carlo Si-

lipo, in vista della rassegna iridata di Fukuoka, in Giappone, in programma tra il 16 e il 29 luglio.

Per la Cergol si tratta di una conferma che rende orgogliosa la ragazza triestina classe 2001, la società sponsorizzata Samer & Co. Shipping e un po' tutto lo sport cittadino. Con l'Italia Lucrezia aveva già partecipato e vinto una medaglia pesante, quella di bronzo, all'Europeo di Spalato lo scorso settembre.

In passato era stata protagonista di medaglie in serie

GIOVANILI

Le Under 18 a Padova per il titolo tricolore

Doppio impegno odierno per l'Under 18 femminile della Pallanuoto Trieste impegnata in questi giorni Padova nelle finali nazionali. Alle 11 sfida al Como, alle 20.15 c'è l'Orizzonte Catania. Domani si svolgeranno i quarti di finale e le semifinali. Domenica le gare finali. In lizza anche Locatelli, Orizzonte Catania, Como, Rapallo, Bogliasco, Sis Roma e Plebiscito Padova. —

con le rappresentative azzurre giovanili. Adesso inizia un'avventura tutta nuova per lei. Ma anche per due orchette: la triestina Veronica Gant e la ligure Dafne Bettini, primogenita di Daniele, allenatore della squadra maschile della Pallanuoto Trieste. Per loro tre si tratta dell'esordio assoluto in un Mondiale.

Staremo a vedere dove potrà arrivare l'Italia di Carlo Silipo, attesa da un battesimo piuttosto soft con l'Argentina domenica 16 luglio alle 9 (ora italiana). Gara sulla carta assai facile anche il 18 luglio con il Sudafrica (alle 5), quindi con ogni probabilità il primo posto nel girone e l'accesso diretto ai quarti di finale il Setterosa se lo giocherà con la Grecia giovedì 20 luglio (alle 3.30). Le gara saranno trasmesse in diretta tv su Rai Due e su Sky Sport Summer.

Ultimati i gironi si inizierà con le sfide a eliminazione diretta, le due finaliste saranno qualificate direttamente alle Olimpiadi di Parigi 2024. Per farcela l'Italia dovrà sopravvivere una tra Stati Uniti e Spagna, con le americane decisamente favorite per l'oro, e guardarsi dalle pericolose Ungheria, Paesi Bassi, Grecia, Australia e Cina. La corsa al podio, nella sostanza, è assai complicata ma alla portata di un gruppo dotato di classe e qualità.

SETTEBELLO Anche il Settebello di Sandro Campagna sarà in lizza al Mondiale di Fukuoka e proverà a dare l'assalto all'oro conquistato a Shanghai nel 2011 e Gwangju nel 2019 (l'Asia porta bene vien da pensare).

Nel gruppo azzurro al maschile c'è anche il nuovo centroboa della Pallanuoto Trieste Luca Marziali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO MASCHILE



Il giovanissimo talento azzurro Federico Fumo

Fumo convocato con gli azzurrini agli Europei U15 «Che emozione»

TRIESTE

Giovani talenti crescono anche al maschile e promettono bene. I risultati conquistati dalla Pallanuoto Trieste Under 18 e soprattutto Under 16 (qualificata alle finali scudetto di categoria) non sono casuali. Anche i tecnici delle nazionali azzurre hanno deciso di attingere dal vivaio triestino, cosa che non capitava dai tempi di Mezzarobba e Mladossich.

Il prescelto questa volta è l'attaccante classe 2008 Federico Fumo, che il tecnico Massimo Tafuro e l'assistente Christian Presciutti hanno convocato per l'Europeo Under 15 maschile che scatterà domani a Podgorica, in Montenegro. Emozione alla stelle per il talentuoso ragazzo triestino: «Sarà bellissimo rappresentare l'Italia in un torneo così importante. Sono molto contento di questa convocazione: raccolgo i frutti dei sacrifici fatti durante l'anno. In azzurro ho trovato un gruppo unito, non vediamo l'ora di giocare e daremo il massimo per provare a vincere l'Europeo. Per ora voglio ringraziare la società, gli allenatori, i miei compagni di squadra e la mia famiglia che mi segue e sostiene in ogni occasione».

L'Italia vede vicinissimo l'esordio all'Europeo di Podgo-

rica. La competizione continentale è stata suddivisa tra Division I, comprendente le squadre di maggior blasone tra cui l'Italia, e Division II. Gli azzurrini scenderanno in campo domani alle 19.40 per affrontare la Spagna, lunedì 10 luglio alle 18.20 con i padroni di casa del Montenegro e martedì 11 luglio alle 19.40 con l'Ungheria.

Le gare del girone, assai competitivo, serviranno a stabilire gli accoppiamenti dei turni ad eliminazione diretta. Dagli ottavi di finale entreranno in scena le compagini della Division II tra cui Olanda, Francia, Germania e Romania. Dirette streaming sul sito della Len.

Il gruppo azzurro per l'Europeo Under 15 di Podgorica: Pasquale Porzio (Acquachiarà), Tommaso Albasini (Bogliasco), Giorgio Marangolo (Ortigia), Angelo Filippone (Ortigia), Roberto Longo (Posillipo), Italo Postiglione (Posillipo), Ferdinando Varriale (Posillipo), Luca Gnetti (Venere Azzurra), Lorenzo Calzari (Latina), Francesco D'Arrigo (Catania), Leonardo Madaschi (Onda Blu), Federico Fumo (Pallanuoto Trieste), Antonio Felici Craparotta (Roma Vis Nova), Piergiorgio Cicchetti (Lazio Nuoto), Francesco Corelli (Lazio Nuoto). —

TOSQ.

NUOTO

La Triestina raggiunge 1000 iscritti «Numeri record per un club in salute»

TRIESTE

Per la prima volta nella propria ultracentenaria storia, la Triestina Nuoto ha superato la soglia dei 1000 tesserati, tra bambini e adulti, che hanno scelto di frequentare i corsi o svolgere l'attività agonistica per la compagine biancorossa durante la stagione sportiva 2022-2023.

Una grande famiglia quel-

la della Ustn che si conferma come una delle società più attive di Trieste con la scuola nuoto federale, i settori agonistici, il camp estivo, i corsi estivi intensivi per tutte le età (l'iscritto più giovane ha 2 anni mentre quello più "maturo", per ora, di anni ne ha 78 e appartiene alla squadra master di tuffi) coprendo cinque discipline: nuoto, nuoto paralimpico, tuffi, tuffi

grandi altezze e nuoto sincronizzato.

Una famiglia composta da oltre 1000 persone.

«Siamo sempre attratti — commenta Renzo Isler, presidente dell'Unione sportiva Triestina Nuoto — dai numeri "rotondi", quelli che finiscono con uno zero in fondo. E quanti più zeri vengono dopo una cifra tanto più importante è il numero. Non è trascorso molto tem-

po da quando ho avuto il privilegio di celebrare con due zeri il centenario della Triestina Nuoto. Oggi mi sento di nuovo privilegiato, e fortunato, a celebrare il raggiungimento dei 1000 iscritti in tutte le nostre attività agonistiche e sportive. Un numero che mai nei 104 anni di storia della Ustn era stato raggiunto. Ma tutto questo non nasce evidentemente per caso. È frutto di impegno e duro lavoro di tecnici e dirigenti, che si sono conquistati la fiducia e l'entusiasmo da genitori, ragazzi e ragazze. Grazie a voi — ha concluso Isler — per il vostro sostegno, che ci stimola nel continuare a fare sempre meglio e sempre di più». —



Alcuni bambini della Triestina Nuoto festeggiano i 1000 iscritti

ATLETICA - IL PERSONAGGIO



Andrea Mauri in azione in sella alla bicicletta e durante una impegnativa Rampigada Santa

L'Ironman Andrea Mauri sogna il tetto del mondo

Il 36enne ex metalmeccanico sarà in gara a Nizza
«Mi sono licenziato per dedicarmi a questa passione»

Emanuele Deste / TRIESTE

In quest'estate 2023 la Trieste sportiva sta scoprendo di settimana in settimana storie di atleti capaci di emergere nelle discipline più disparate raccogliendo risultati di prestigio e magari praticando degli sport che a detta di molti sono al limite della sopportazione umana.

È sicuramente il caso dell'Ironman, il triathlon lunghe distanze in cui i partecipanti percorrono 3, 8 km di nuoto, 180 km in bici e per concludere 42, 195 km di corsa.

Si è letteralmente innamorato dell'Ironman il triestino Andrea Mauri, tesserato per la Bora Multisport Trieste mentre nell'atletica gareggia con la canotta dell'E-

vinrude Muggi Atletica, che lo scorso anno e in quest'estate ha raccolto due prestazioni che gli hanno consentito di staccare il pass per i Mondiali di Ironman 2023, che si terranno a Nizza, e per quelli del 2024 che si svolgeranno nella Mecca della specialità: l'Isola di Kona nelle Hawaii.

L'ultima grande prova Mauri, classe 1986, l'ha fornita il 18 giugno a Klagenfurt dove, su ben 2098 partecipanti, ha colto una brillante 24ª posizione (primo uomo della categoria M35-39 e primo italiano all'arrivo) chiudendo la sua fatica dopo 8h56'27.

«Sono veramente soddisfatto della trasferta – racconta un raggianti Mauri – in Austria sia per aver centrato la qualificazione irida-

ta ma dall'altro lato per aver dimostrato, soprattutto a me stesso, di essere cresciuto e maturato. Infatti, dopo un inverno in cui sono riuscito ad allenarmi senza alcun intoppo, poco più di un mese fa ho dovuto far fronte ad un costante fastidio al ginocchio che non mi ha permesso di fare tutti i test su lunghe distanze che mi ero prefissato. Tuttavia ho affrontato questa prova, senza pensare troppo alle possibili difficoltà, ed è andata molto bene. I 180 km in bici erano veramente tosti con continui saliscendi e ben 1600 m di dislivello. Poi al 26° km della corsa ho dovuto affrontare la crisi decisiva. Ci sono uscito grazie, ancora una volta, a mio fratello Moreno che mi accompagna sempre in que-

ste avventure ed è capace di darmi la carica giusta per superare le difficoltà».

Mauri, che si è avvicinato al triathlon otto anni fa dopo che aveva smesso di correre in moto a causa di qualche infortunio di troppo, ha decisamente investito molto della sua vita per inseguire i suoi sogni sportivi: «Facevo il metalmeccanico ma ad un certo punto il richiamo del triathlon è stato troppo forte tanto che mi sono licenziato e parallelamente ho ottenuto il brevetto da personal trainer alle California Palestre che è anche la mia palestra di riferimento. Tante persone mi sono vicine, però ci tengo a sottolineare anche come mi alleno da autodidatta da sempre, e delle lunghe distanze amo proprio questa dimensione solitaria, la sfida ai propri limiti».

Il triatleta alabardato, che nel suo palmares vanta una dozzina di partecipazioni a mezzi Ironman e quattro Ironman, ha le idee chiare su cosa vuole inseguire: «Ai prossimi Mondiali di Nizza voglio essere il primo italiano all'arrivo, forte di essere già diventato il più celebre atleta triestino nel triathlon delle lunghe distanze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA



Emiliano Brigante

Emiliano Brigante in maglia azzurra agli Europei U23 «Giusto premio»

RONCHI

È arrivata l'ufficialità: il talento ronchese della marcia regionale Emiliano Brigante potrà provare a dire la sua nell'appuntamento più atteso dell'anno: gli Europei di categoria. Il portacolori della Trieste Atletica, classe 2022, risulta tra i convocati per la rassegna continentale U23 che si terrà a Espoo (Finlandia) dal 12 al 16 luglio e che vedrà Brigante gareggiare sulla 20 km su strada nella giornata inaugurale.

«Sono veramente felice – racconta Emiliano – per questa chiamata dato che partecipare all'Europeo finlandese era l'obiettivo che io e il mio allenatore Patrizio Percepe ci eravamo prefissati fin dall'inverno. Mi aspetta una 20 km di altissimo livello, sarà la mia prima esperienza in nazionale tra gli U23 e il primo impegno internazionale della carriera con la canotta azzurra sulla 20 km, la distanza dei "grandi"».

Da novembre scorso il 20enne cresciuto tra le fila dell'Atletica Fincantieri Monfalcone si è trasferito a Ostia dove si allena agli ordini di Percepe e spalla a spalla con i campioni olimpici Massimo Stano e Antonella Palmisano. «Far parte di questo gruppo mi sta aiutando

tantissimo a crescere in ogni aspetto della vita di un atleta. Dal 5 al 25 giugno ci siamo allenati a Roccaraso in altura marciando all'incirca 150 km a settimana e svolgendo degli intensi allenamenti. La condizione c'è».

La 20 km di marcia aprirà la rassegna continentale il 12 luglio con il via alle 17.30 (ora italiana): accanto a Brigante ci saranno anche Andrea Cosi (Firenze Marathon) e Davide Finocchietti (Libertas Unicussano Livorno). Brigante ha convinto i tecnici federali con la solida prestazione offerta il 21 maggio a Podebrady (Repubblica Ceca). «Lì, dopo aver esordito a marzo sulla 20 km con il crono di 1h27'24", abbiamo impostato una gara più coraggiosa che mi ha permesso di chiudere secondo tra gli italiani con il tempo di 1h26'12", un ottimo viatico per questo Europeo».

L'atleta, più volte campione italiano giovanile, dimentica di ringraziare chi lo sostiene nonostante la distanza: «Un ringraziamento particolare va alla Trieste Atletica che mi sostiene sempre e soprattutto al mio primo allenatore Sergio Tonut, che sento ancora costantemente e che mi segue ogni qual volta rientro ad allenarmi in Friuli Venezia Giulia». —

E.D.



LEZIONI UCRAINE



Kiev lotta per la sopravvivenza
Washington non le parla più di Nato
Miraggi di tregua e guerra incontrollata

IL NUOVO VOLUME DI LIMES (5/23) DA MARTEDÌ 13 GIUGNO IN EDICOLA E IN LIBRERIA, ANCHE IN EBOOK E IN PDF

WWW.LIMESONLINE.COM

Scelti per voi



Tali e quali
RAI 1, 21.25
Proseguono, in replica, gli appuntamenti con il Varietà condotto da Carlo Conti, dove tutti i protagonisti daranno il massimo per regalare momenti di grande spettacolo. Con Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.



L'isola delle 30 bare
RAI 2, 21.20
Christine, pensando di aver perso il figlio in modo naturale 15 anni prima, scopre tramite un video che è stata l'ostetrica ad ucciderlo. Decisa a scoprire la verità, parte per l'isola dove aveva partorito.



Il cattivo poeta
RAI 3, 21.20
Italia 1936, il federale Giovanni Comini viene incaricato dal segretario del partito fascista, di sorvegliare Gabriele d'Annunzio (**Sergio Castellitto**), perché sfavorevole all'alleanza di Mussolini con Hitler.



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



La Ragazza E L'Ufficiale
CANALE 5, 21.20
Sura scrive alla sorella Valentina che le manca molto e che vorrebbe tanto che fosse lì con lei, anche per mostrarle quanto sono affettuosi i genitori di Seyit. La ragazza in realtà non vede l'ora di fuggire...

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Estate Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Attualità	
12.00 Camper in viaggio Lif.	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction. Don Matteo e Cecchini vengono coinvolti in una rapina in banca. L'autore è una vecchia conoscenza di Cecchini.	
16.05 Sei Sorelle Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.10 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spett.	
21.25 Tali e quali Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
24.00 Codice - La vita è digitale Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mystery 101: Discorsi letali Film Giallo ('18)	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo	
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 Un'estate a Maiorca Film Drammatico ('18)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Pomeriggio sportivo Att.	
14.45 Tour de France: Mont-de-Marsan - Bordeaux. 170 Km Ciclismo	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 L'isola delle 30 bare (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 Calcio Totale Estate	
0.10 Ultima traccia: Berlino Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.00 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TGI Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.15 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.00 Italia: Viaggio nella bellezza Rubrica	
16.55 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari	
17.45 TGI Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TGI Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Il cattivo poeta (1ª Tv) Film Biografico ('20)	
23.15 Petrolio Attualità	
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità	

RETE 4	
6.00 Don Luca Serie Tv	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
18.30 Tre uomini in fuga Film Comico ('66)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 Innamorati Per Caso (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 La Ragazza E L'Ufficiale (1ª Tv) Serie Tv	
0.15 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	
1.10 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.50 L'Ape Maia Cartoni	
7.15 L'isola della piccola Flo	
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv	
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni Animati	
14.50 I Griffin Cartoni Animati	
15.15 American Dad Cartoni	
15.40 Magnum P.I. Serie Tv	
17.25 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari	
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.10 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Estate Attualità	
21.15 Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film Drammatico ('88)	
23.45 La7 Doc Documentari	

TV8	
17.15 La coppia perfetta Film Commedia ('21)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 I delitti del Barlume - Il telefono senza fili Film Commedia ('15)	
23.15 I delitti del Barlume - Azione e reazione Film Commedia ('15)	
1.00 Genitori vs Influencer Film Commedia ('21)	

NOVE

17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.00 La confessione (1ª Tv) Attualità	
23.45 La confessione Attualità	

20	20
14.15 The 100 Serie Tv	
14.45 The last ship Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 The Kingdom Film Thriller ('07)	
23.30 Smokin' Aces Film Thriller ('06)	
1.40 Chuck Serie Tv	
3.00 The 100 Serie Tv	
4.20 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 La Unidad Serie Tv	
15.55 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv	
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Dalla Cina con furore Film Azione ('72)	
23.10 Predators Film Fantascienza ('10)	
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
10.40 Vidocq Film Giallo ('01)	
12.45 Il prescelto Film Horror ('06)	
14.55 Confini a Nord Film Drammatico ('15)	
17.05 Uragano Film Drammatico ('79)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Michael Clayton Film Drammatico ('07)	
23.30 Manchester by the Sea Film Drammatico ('16)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Il mercante di Venezia Spettacolo	
18.30 Apertura Festival Musica sull'Acqua 2022 Spettacolo	
19.30 Sciara - Il circolo delle parole Documentari	
20.30 Concerto del Teatro La Fenice Spettacolo	
21.15 Under the Storm Film La Fenice Spettacolo	
23.00 Prima Della Prima Doc.	
23.30 Paul Butterfield - Suonare con il cuore Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.05 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)	
15.50 La collera di Dio Film Avventura ('73)	
17.45 Il ritorno di Zanna Bianca Film Avventura ('74)	
19.30 Gara d'amore Film Commedia ('15)	
21.10 Brian Banks - La partita della vita Film Drammatico ('18)	
22.50 Southpaw - L'ultima sfida Film Drammatico ('15)	

RAI PREMIUM	Rai
14.50 Heartland Serie Tv	
15.45 Baciato dal sole Fiction	
17.35 Il restauratore Fiction	
19.25 La Ladra Serie Tv	
21.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv	
23.15 Mina Settembre Serie Tv	
1.00 La Squadra Fiction	
2.40 Heartland Serie Tv	
3.30 Sea Patrol Serie Tv	
5.00 Piloti Serie Tv	
5.20 Ama il tuo nemico 2 Film Drammatico ('01)	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spettacolo	
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 L'iniziazione Film Erotico ('87)	
23.15 Between Us Film Drammatico ('23)	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective incorsa Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Supercar Serie Tv	
21.10 Pluto Nash Film Commedia ('02)	
23.10 Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia ('91)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Maria Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Torna a casa, Jimi! Film Commedia ('18)	
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	7d
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
15.50 Solo per amore - Destini incrociati Fiction	
17.35 Lina's Hair Spettacolo	
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Matrimonio impossibile Film Commedia ('03)	
23.10 Una pazzia giornata a New York Film Commedia ('04)	
0.55 Solo per amore - Destini incrociati Fiction	
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	

REAL TIME	Real Time
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
13.50 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari	
14.25 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari	
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.30 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 L'uomo con il pene sul braccio Attualità	
22.25 My Massive Cock Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.35 Balthazar Serie Tv	
11.45 Rosewood Serie Tv	
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
14.40 Tandem Serie Tv	
16.50 Shetland Serie Tv	
19.00 Rosewood Serie Tv	
20.00 Balthazar Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Le due facce della legge Serie Tv	
1.30 Shetland Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Colombo Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Forever Serie Tv	
22.05 Forever Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro Documentari	
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle	
17.40 Predatori di gemme Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari	
22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La televisione par furlan", alle 14.20 il cartone animato "Tip il surisin: Ce pôre il burlac". Alle 21.20 Sunator - A torzeon te musiche furlane: Cristina Mauro", di M. Garlati-Costa

RADIO1 PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "L'istruttore in giallo", con A. Tonetto; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Ascoltiamo alcune voci dalla seconda edizione del Premio letterario "Raccontare per ricordare". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario esaluto dal vivo; 7.00 Gr Mattino; segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Elena Husu e Helena Lupinc; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Breznejno gorško poletje - druga in zadnja runda; conduce Ilaria Bergnagh; 11.00 STUDIO D'ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00 Gr ore 13.00; 13.20 Musica corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Afera Hrešćak v tržaškem občinskem svetu; 15.00 Terzo turno; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIGECA - 9. pt: 18.00 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19.00 Gr della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
17.02 Sulle strade del Tour 7a tappa: Mont-de-Marsan - Bordeaux	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
RADIO 2	
12.00 Non è un Paese per Giovani	
13.45 A Tutta Radio2 Estate	
16.00 Siesta	
18.00 CaterEstate	
20.00 Sere d'Estate	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival	
20.30 Radio3 suite - Il Cartellone Udin&Jazz Winter	
DEEJAY	
12.00 Vic e Marisa	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Chiara, Frank e Ciccio	
20.00 Say Waaad?	
CAPITAL	
7.00 The Breakfast Club	
10.00 Il mezzogiornale	
12.00 Generazione Capital	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 One Two One Two	

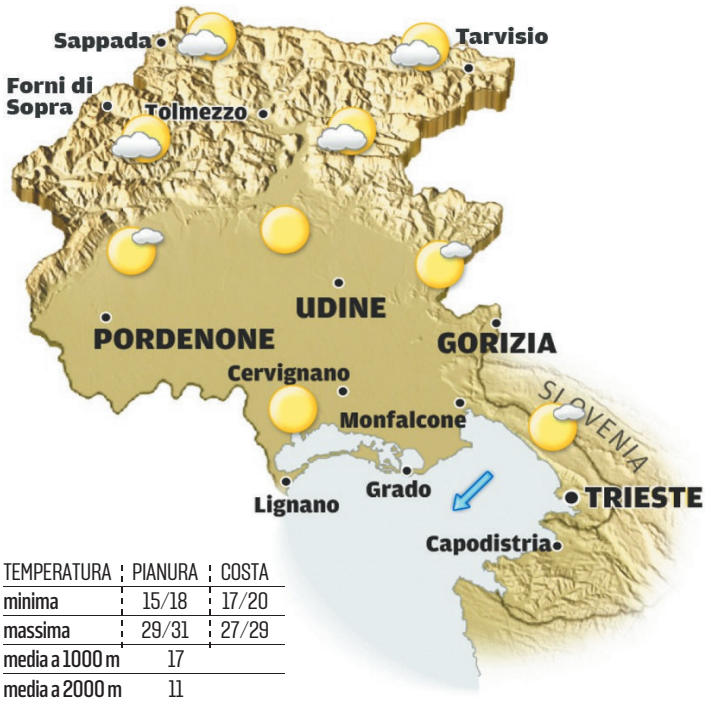
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Twister Film Sky Cinema Action	innamorarsi Film Sky Cinema Romance
17.15 Sciarada Film Sky Cinema Romance	Un fantastico via vai Film Sky Cinema Comedy
17.25 Rambo 2 - La vendetta Film Sky Cinema Collection	Ted Bundy - Fascino criminale Film Sky Cinema Uno
17.25 Omicidio a Los Angeles Film Sky Cinema Comedy	Ooops! L'avventura continua Film Sky Cinema Family
18.00 Ooops! Ho perso l'arca... Film Sky Cinema Family	Into the Storm Film Sky Cinema Action
18.45 War - La guerra desiderata Film Sky Cinema Drama	Ricchi di fantasia Film Sky Cinema Comedy
18.45 Le verità nascoste Film Sky Cinema Suspense	Strange But True Film Sky Cinema Drama
19.00 Lanterna verde Film Sky Cinema Action	A-X-L - Un'amicizia straordinaria Film Sky Cinema Family
19.05 La La Land Film Sky Cinema Due	Il matrimonio di Rosa Film Sky Cinema Romance
19.15 Two Weeks Notice - Due settimane per	

TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	TELEANTENNA 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R	04.00 Dai 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ug Palmasino
14.20 LA MACROREGIONE DANUBIANA	10.00 GINNASTICA DOLCE	07.00 Andrea Catavolo Show
14.30 ITALIAN COMICS ANIMATION	12.00 GINNASTICA ZUMBA	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.00 WEBOLUTION	12.10 COOKACCADEMY	12.00 Ospiti a pranzo con LaStill.k
15.30 SLOVENIA MAGAZINE	12.35 TRIESTE D'ARTE	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.00 LE PAROLE PIU' BELLE	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	17.00 S+ For you
16.30 ARTEVISIONE MAGAZINE	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con T dj d'Italia
16.55 ORAMUSICA classifica	13.40 RING - R	19.00 Programmazione in lingua friulana
17.10 MISSIONE GIOVANI	17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	21.00 MEMOFESTIVAL - Dalla piazzeata esposti amianti di Monfalcone
17.20 ISTRIA E... DINTORNIESTATE	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	22.00 Emergenti International con Marco Bellina
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA VKLOP	18.30 TRIESTE D'ARTE	23.30 From disco to disco in diretta dal Matilda e dalla spiaggia di Lucciana a Marina di Ravenna
18.35 VREME	19.10 PORTO VIVO	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
18.55 POLETNO VREME	20.05 TG POST - SERA - Live	
19.00 TUTTOGGI I edizione	20.30 IL NOTIZIARIO - R	
19.25 TG SPORT	21.05 RING	
19.30 QUARTA DI COPERTINA	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
20.00 SHAKER	23.30 TG POST SERA - R	
20.50 FREE SPIRITS	00.00 TRIESTE IN DIRETTA	
21.00 TUTTOGGI II edizione	00.30 TRIESTE D'ARTE	
21.15 IL GIARDINO DEI SOGNI	01.00 IL NOTIZIARIO - R	
22.00 MISSISSIPPI HEAT	01.30 TG POST SERA - R	
23.05 L'APPUNTAMENTO COLLEZIONE		
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/		

Il Meteo



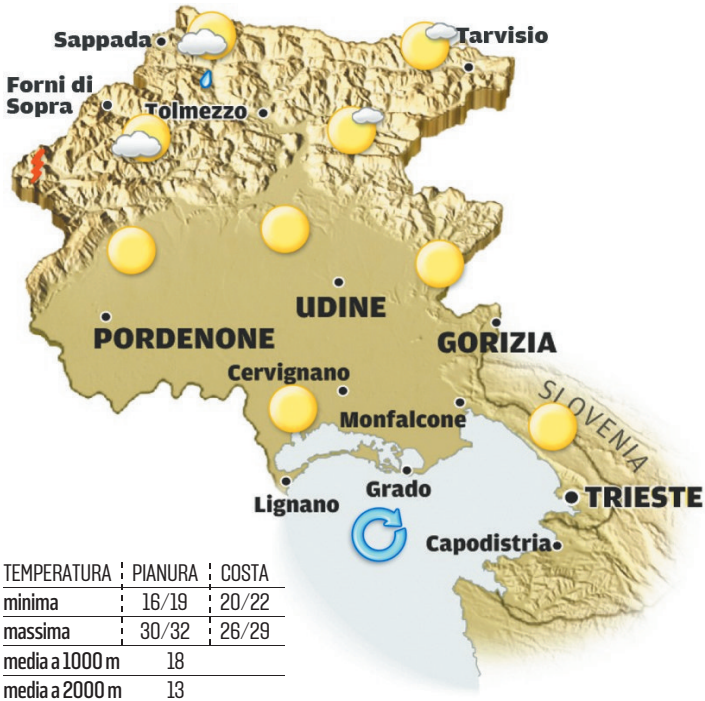
OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	17/20
massima	29/31	27/29
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con Bora moderata al mattino sulla costa. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile e non si può escludere qualche locale e breve pioggia pomeridiana. Nel pomeriggio, su pianura e costa, l'aria sarà piuttosto calda e secca per debole ventilazione da est.

DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/22
massima	30/32	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

Su pianura e costa cielo sereno con venti di brezza e caldo di pomeriggio in pianura. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino mentre dal pomeriggio sarà possibile qualche pioggia, più probabilmente verso il Cadore. Su pianura e costa qualche annuvolamento verso sera.

Tendenza: cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna. In pianura di pomeriggio farà decisamente caldo con atmosfera afosa. Venti di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,1	26,1	72 %	61 km/h
Monfalcone	18,0	26,0	65 %	5,0 km/h
Gorizia	18,4	26,0	64 %	32 km/h
Udine	18,1	25,5	61 %	24 km/h
Grado	21,0	26,5	75 %	42 km/h
Cervignano	16,0	25,0	71 %	10 km/h
Pordenone	17,7	25,2	61 %	20 km/h
Tarvisio	14,1	20,8	74 %	26 km/h
Lignano	21,2	24,6	76 %	48 km/h
Gemona	14,0	23,0	67 %	6,0 km/h
Tolmezzo	14,3	22,6	67 %	17 km/h
Forni di Sopra	10,1	19,7	63 %	33 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,6	0,05 m
Monfalcone	calmo	24,5	0,04 m
Grado	calmo	25,0	0,08 m
Lignano	calmo	25,1	0,12 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	20	Copenaghen	13	21	Mosca	18	29
Atene	23	33	Ginevra	15	28	Parigi	13	26
Belgrado	19	28	Lisbona	16	29	Praga	13	24
Berlino	14	21	Londra	12	23	Varsavia	17	25
Bruxelles	10	23	Lubiana	14	22	Vienna	16	26
Budapest	18	29	Madrid	23	33	Zagabria	16	25

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	13	28	
Bari	21	29	
Bologna	18	28	
Bolzano	18	25	
Cagliari	22	31	
Firenze	18	31	
Genova	21	26	
L'Aquila	14	28	
Milano	19	28	
Napoli	21	28	
Palermo	23	31	
R. Calabria	23	31	
Roma	20	32	
Torino	15	25	
Venezia	20	26	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo in gran parte stabile e soleggiato, salvo temporali notturni al Nordovest e al pomeriggio-sera sulle Alpi occidentali e sulla pianura piemontese.
Centro: condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche annuvolamento diurno sui rilievi toscani.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: tempo stabile e generalmente soleggiato, salvo qualche pioggia la notte al Nordovest e al pomeriggio variabilità sulle Alpi.
Centro: tempo stabile su tutte le regioni con cielo sereno.
Sud: stabile con tempo ben soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1		2	3	4	5		6	7	8	9
12										
16										
22										
26										
31										
35										
38										
41										

ORIZZONTALI: **1** Una specialità dell'atletica leggera - **10** In Germania ha soppiantato il marco - **11** Deserto freddo dell'Asia orientale - **12** Si getta tra due rive - **15** Si chiede a teatro - **16** Adorano Siva e Visnù - **17** A volte fa coppia con... getta - **19** Fondo di pentole - **20** La procedura regolamentare - **22** Due punti opposti nella bussola - **24** Una monaca francescana - **26** Storta - **28** Articolo di giornale - **29** La penisola saudita - **31** Un formato di schede di memoria (sigla) - **32** Difetto della pelle - **33** Il circolo del gentleman - **35** Particella negativa francese - **37** Schiavo spartano - **38** Il Redding del soul - **40** Breve squillo - **41** Nota struttura... pendente.

VERTICALI: **1** La nostra specie - **2** Ivan, ex asso del tennis - **3** Costume da ballerine - **4** Battono e scoccano - **5** Il pronome per me - **6** In mezzo al lago - **7** Pallonetto - **8** La capitale della Georgia - **9** Affluente della Senna - **13** Opposto a off - **14** Governava Ravenna - **17** Ha simbolo chimico U - **18** Comprende la Cina - **20** I popolani dell'antica Roma - **21** Mi seguono in missione - **23** Ha la testa tra le nuvole - **24** La tribù scozzese - **25** Confina con la Florida - **27** Cuore di pettirosso - **30** I contorni di certe macchie - **31** Filmato pubblicitario - **33** Fermaglio per fogli - **34** Antico do - **36** Il titolo di Elton John - **37** Arcobaleno di poeti - **39** Senior in breve - **40** Uguali nell'addio.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere.

LEONE
23/7 - 23/8
Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi saprà dare le giuste soddisfazioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

TORO
21/4 - 20/5
Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

VERGINE
24/8 - 22/9
Importante l'odierna posizione degli astri. Tollererete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un piccolo diverbio in famiglia vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di darvi da fare.

PESCI
20/2 - 20/3
Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Gomelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 6 luglio 2023 è stata di 14.004 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2018/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews.network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO - 1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?



50% BONUS
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA*

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

GENERAL

Fujitsu General Limited

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

ASHG09KG

(A+++ FREDDO A+++ CALDO)

GARANZIA 8 ANNI

SUI PEZZI DI RICAMBIO



*altissima efficienza
design Full White
con linee semplici
ed eleganti*

Il massimo dell'efficienza tecnologica:

classe **A+++** freddo / **A+++** caldo !

Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!

Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid, Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello ASHG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max 3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.

Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

* fruibile secondo le previsioni di legge il bonus ristrutturazione edilizia 50%.

Fuji Electric



DAIKIN

HITACHI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.